IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90; «Guida ai Vini del FVG 2007» € 4,90; «Dvd Barcolana 2006» € 4,10

ANNO 125 - NUMERO 45
LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 2006
€ 0,90

9 771592 169468 61113

ECONOMIA

VOTO USA, BENEFICI IN EUROPA

di Franco A. Grassini

L'attenzione maggiore ai risultati delle votazioni Usa in Europa è stata dedicata alle conseguenze per l'Iraq e in genere per tutta la politica estera della mutata maggioranza. I sondaggi, per contro, indicano che tra le principali motivazioni delle scelte da parte degli elettori americani c'era una certa insoddisfazione per l'andamento dell'economia. Questa è cresciuta, nel periodo di presidenza Bush Jr., a ritmi molto intensi. Sono, tuttavia, notevolmente cresciute le disuguaglianze. Soprattutto i salari del lavoratore tipico, colletto bianco o tuta blu, sono rimasti stabili, quando non si sono lievemente contratti in termini reali. Le scelte di politica economica che saranno compiute, comunque, avranno, data l'importanza dell'America, influenza non trascurabile ben oltre i confini statunitensi.

Ovviamente la maggioranza democratica non è in grado di capovolgere la politica dell'amministrazione Bush e non a caso il ministro del Tesoro Paulson, a differenza di altri colleghi, non ha minimamente partecipato alla campagna elettorale, proprio nella speranza di avviare una politica bipartita. Una cosa almeno, per altro, è altamente probabile: il mancato rinnovo al Presidente Bush dei poteri speciali, in scadenza nella prossima estate, in materia di trattati commerciali. Questo significa, prima di tutto, che se,come sembra,il Doha Round non fa sostanziali passi in avanti nei prossimi mesi, lo stesso è destinato a fallire. Il che potrebbe mettere un freno alle tendenze liberalizzatici del commercio mondiale prevalse negli ultimi anni e che sono state uno dei fattori principali della crescita sostenuta dell'economia mondiale nel suo complesso.

È vero, da tempo gli Usa perseguono più una politica di accordi bilaterali che quella di quelli multilaterali. Ma anche in questo ambito i democratici sono particolarmente sensibili agli interessi delle industrie esposte alla concorrenza estera e a quelli dei sindacati. C'è da attendersi che nuove clausole protezionistiche vengano introdotte con la nobile motivazione di vietare il lavoro infantile o di tutelare i sindacati. Ne viene un qualche pericolo per il ritmo di crescita dell'economia mondiale.

● Segue a pagina 4

Emendamento stanzia 177,5 milioni in tre anni per Università e Enti. Lavoro, scambio giovani-anziani

Manovra, più fondi alla ricerca

Nuove assunzioni, piano contro la fuga di cervelli. Montalcini: così la voto

Confermati i 10 milioni per Trieste e Gorizia, sì alla Grande viabilità

ROMA Un piano straordinario per l'assunzione di ricercatori nelle università e negli enti scientifici con uno stanziamento contro la "fuga dei cervelli": è la risposta del governo alle critiche piovute sulla Finanziaria per la carenza di fondi destinati alla ricerca. Un emendamento prevede infatti di stanziare nel prossimo triennio 177,5 milioni: 140 milioni per le assunzioni nelle università e 37,5 milioni per quelle di ricercatori in enti di ricerca. «Così la voto», dice ora soddisfatta il senatore Nobel Rita Levi Montalcini che aveva contestato la manovra.

Tra gli emendamenti, confermati i 40 milioni per il completamento della Grande viabilità triestina e i 5 milioni a testa per finanziare il Fondo Trieste e il Fondo Gorizia.

● A pagina 2

Papa: ambiente e fame emergenze planetarie

● A pagina 4

GLI ATENEI ALL'IMPASSE

di Pier Aldo Rovatti

Da qualche giorno è entrato in carica il nuovo rettore dell'Università di Trieste, il giurista Francesco Peroni, salutato da molte attese in corrispondenza alle non poche promesse già apertamente fatte. L'impressione generale è che stia partendo con il piede giusto se è vero che, senza dimenticare che l'ateneo è un'azienda complicata e anche abbastanza anomala, ha subito individuato negli studenti l'interlocutore principale e dunque il soggetto prioritario dell'Università.

● Segue a pagina 2

Napolitano: i Caduti di Nassiriya esempio per il Paese

Prodi: «Non dobbiamo dimenticare». Cdl: celebrazioni sotto tono

● A pagina 3 Il presidente del Consiglio Prodi depone una corona d'alloro in memoria dei Caduti

La comunità locale in allarme
Denunciati colpi a catena

Famiglie cinesi nel mirino dei ladri: due case svaligiate

La porta forzata

TRIESTE Ladri in azione negli alloggi di due famiglie cinesi residenti in via Sant'Anastasio 6. I malviventi, dopo aver forzato le porte d'ingresso degli appartamenti al secondo e al quarto piano, hanno rubato computer portatili e oggetti d'oro. Sui furti stanno indagando ora i Carabinieri di via dell'Istria. I due colpi, messi a segno l'altro giorno, sono solo gli ultimi di una serie finalmente denunciati che sta creando forte allarme tra la comunità cinese presente in città. Il fenomeno, però, sfugge al controllo delle forze dell'ordine. Il più delle volte, infatti, i cinesi derubati non sporgono denuncia, per paura o semplicemente perchè non sanno a chi rivolgersi. Le due famiglie che abitano in via Sant'Anastasio, invece, la denuncia l'hanno fatta.

● Rebecca e Preda *a pagina 14*

FANTINEL: CONTRO IL PESCARA VOGLIO DIECIMILA TIFOSI

Udinese battuta 5-0 dalla Lazio
l'Inter vince 2-1 a Parma,
il Palermo piega il Torino: 3-0

● Nello Sport

L'esponente di Fi: l'imprenditore Illy accolga l'iniziativa. Via De Capitani

Gottardo: una commissione d'inchiesta indaghi su Insiel

TRIESTE Si fa sempre più intenso in Regione il braccio di ferro tra Forza Italia (in particolare con Gottardo) e il governatore Illy. Dopo aver a più riprese chiesto la revoca dalla carica di amministratore delegato di De Capitani, adesso il capogruppo forzista annuncia che chiederà al Consiglio regionale l'istituzione di una commissione d'indagine sulla vicenda. «Siamo in grado di documentare - sostiene Gottardo - punto per punto ciò che abbiamo sostenuto nella mozione presentata la scorsa settimana e in relazione a ciò che ha affermato Illy sulla stampa. Quello che è emblematico di questa vicenda è che ha dell'incredibile come sia stata gestita un'azienda pubblica che dà lavoro a quasi mille persone». «Se Illy è davvero un presidente imprenditore - afferma ancora Gottardo - accetti una commissione d'inchiesta su Insiel». E il forzista torna alla carica anche sull'ad De Capitani, «Se De Capitani se non fosse revocato - continua Gottardo - sarà costretto a dimettersi dalle iniziative che la giunta dovrà assumere per non cadere nella "culpa in vigilando" e conseguenti responsabilità.

● Ciro Esposito *a pagina 7*

Maggiori facilitazioni alle imprese: Fvg corteggiato dall'Austria

● A pagina 5

Bondi: coordinatore da scegliere assieme

UDINE Forza Italia ha trovato l'accordo per il nome del nuovo coordinatore regionale e che per renderlo pubblico manca solo l'imprimatur di Berlusconi: sembra essere questo il principale risultato della visita del coordinatore nazionale di Fi Sandro Bondi *(in foto)* ufficialmente a Udine per presentare il suo libro «Laici e Credenti: una fede in comune».

● Carlo T. Parmegiani *a pagina 7*

EX PCI E TRIESTE

UNGHERIA '56 E LA STORIA DEGLI ALTRI

di Giampaolo Valdevit

Nelle scorse settimane c'è stato un gran parlare della rivoluzione d'Ungheria del 1956, della quale si è ricordato il cinquantesimo anniversario. Nella rievocazione di quei giorni (la sollevazione antisovietica degli ungheresi e la sua sanguinosa repressione ad opera dei carri armati dell'Armata rossa inviati da Mosca) la parte del leone l'hanno fatta non i vincitori bensì i vinti, cioè coloro che cinquant'anni fa si trovarono, per così dire, sul lato sbagliato rispetto al corso della storia: gli excomunisti. Nell'occasione si sono fatti guidare dal Presidente della repubblica Napolitano, che qualche tempo fa si è recato a Budapest a recitare pubblicamente il mea culpa.

Il fatto dunque che, a differenza di quanto avviene abitualmente, siano i vinti a celebrare la loro sconfitta induce ad alcune riflessioni. Dico subito che sono riflessioni sull'oggi, non sull'Ungheria del 1956.

● Segue a pagina 3

Si è conclusa la campagna promossa dall'Associazione malattie rare. Ressa davanti ai banchetti. Ora mobilitati sport e cultura

Burlo, Azzurra sfonda il tetto delle 12mila firme

Tra i sottoscrittori anche Coppa (Cisl), Damiani, Decarli e Scoccimarro

TRIESTE La campagna lanciata dall'associazione «Azzurra» contro il trasferimento del Centro di coordinamento delle Malattie rare del Burlo a Udine ha stabilito un vero e proprio record: 12mila firme raccolte in una sola settimana. Anche ieri infatti davanti ai banchetti di piazza Sant'Antonio e alle Torri d'Europa migliaia di triestini si sono messi in fila per dare il loro sostegno alla causa del Burlo. Tra i firmatari anche il sindacalista Coppa della Cisl, i politici Damiani (Margherita), Scoccimarro (An) e Decarli (Cittadini). Ora tocca a Sport e Cultura.

● A pagina 16

Elisa Lenarduzzi

È morto a 72 anni Mario Merola

● A pagina 12

Oggi le pagine Dvd Libri e Musica

Alle pagine 10 e 11

Camera di commercio e Università: accordo per sconti agli studenti

TRIESTE Dopo mesi di trattative a dicembre verrà finalmente attivata la Carta dei servizi per gli studenti, frutto della collaborazione tra l'ateneo giuliano e la Camera di Commercio. Il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti ha sciolto le riserve annunciando che l'iniziativa prenderà il via tra un mese. «Proprio in questi giorni stiamo definendo i dettagli con l'ultimo sponsor e tra poche settimane la questione sarà risolta definitivamente - spiega Paoletti -. Tra un mese, quindi, l'Erdisu inizierà a stampare le tessere, (che saranno personali, con tanto di foto identificativa) che verranno poi distribuite a tutti gli iscritti».

Gli universitari avranno accesso a una vasta gamma di agevolazioni e sconti in molte realtà commerciali, sportive e culturali cittadine. E soprattutto avranno garanzie per gli affitti degli appartamenti. Da decidere invece se saranno concesse agevolazioni per i trasporti pubblici.

● A pagina 15

Tommaso Padoa-Schioppa e Rita Levi Montalcini

Le novità

Gli emendamenti presentati dal governo alla Legge Finanziaria

Università e ricerca
Un piano straordinario arriverà per le assunzioni nelle università, un altro per gli enti di ricerca: nel complesso si stanziano 177,5 milioni. Cambieranno anche le regole di selezione

Sconti sulla bolletta
Nel 2007 alleggerimenti per le bollette elettriche di famiglie povere, anziani e handicappati. Fondo di 150 milioni finanziato con la maggiore Iva incassata per gli aumenti di benzina e gasolio

Ticket sul pronto soccorso
Sale da 23 a 27 euro e sarà dovuto non solo per il codice bianco (senza urgenza) ma anche per il codice verde (intervento di media urgenza). Non dovranno pagarlo i bambini sotto i 14 anni

Lavoratori precari
Riservato il 50% delle nuove assunzioni pubbliche (enti di ricerca, enti locali, vigili del fuoco, polizia e agenzie fiscali) ai precari (con contratti co.co.co della durata complessiva di almeno un anno)

Patto tra generazioni
Lavoratori over-55 potranno decidere di ridursi l'orario per favorire l'assunzione a tempo (per la quota che rimane rispetto all'orario completo) di giovani sotto i 25 anni, o laureati sotto i 29

Micro-fondi
Finanziamenti per le più diverse esigenze locali: costruire strade in Sicilia, finanziare la Pedemontana Veneta, raddoppio della ferrovia Parma-La Spezia, finanziare la partecipazione italiana all'expo di Shangai, ecc.

ANSA-CENTIMETRI

Il governo presenta un emendamento nel quale prevede più assunzioni nelle università e un piano contro la «fuga dei cervelli»

Manovra, nuovi investimenti per la ricerca

Rita Levi Montalcini: «Se è così, la voto». Mussi: «I fondi sono i 177,5 milioni già previsti»

ROMA Arrivano con la Finanziaria più assunzioni di ricercatori nelle università e negli enti di ricerca, con l'obiettivo di evitare la «fuga di cervelli». Ma anche norme per riservare il 50 per cento delle nuove assunzioni pubbliche ai precari, l'alleggerimento per le bollette elettriche di famiglie povere, anziani e handicappati. Non tutto è rose è fiori per i cittadini: il ticket sul pronto soccorso dei non esenti sale da 23 a 27 euro e si dovrà pagare anche per i «codice verde», cioè per gli interventi di media urgenza.

Il governo arricchisce la manovra contenuta nella legge finanziaria. Presenta una novantina di emendamenti, per un totale di 245 pagine che più che modificare le misure, ne aggiungono di nuove. L'attenzione ai giovani, alla ricerca e all'università è evidente nel nuovo pacchetto di misure. Così arriva anche l'approvazione del premio Nobel Rita Levi Montalcini che aveva minacciato di non dare il proprio voto. «Molto bene, se è davvero così ha detto la senatrice a vita - ritiro la minaccia di non votare la legge Finanziaria». La scienziata ha inoltre giudicato positivamente la decisione di mettere criteri meritocratici per l'assunzione dei ricercatori. Ma la polemica sembra tutt'altro che archiviata. «Non ci sono soldi aggiuntivi per l'Università e la Ricerca, dal momento che la somma di 177 mln di euro era già prevista» ha affermato in serata il ministro dell'Università e Ricerca Fabio Mussi. Il ministro ha quindi precisato che resta «aperta la questione del taglio del 20% dei consumi intermedi dell' università e degli enti di ricerca e degli effetti sugli enti di ricerca degli accantonamenti previsti dall'articolo 53, pari a 207 milioni».

I piani del governo prevedono un potenziamento dei ricercatori, ma anche una «stabilizzazione» di quelli già al lavoro. Le misure sono previste in più di un emendamento. Un piano straordinario arriverà per le assunzioni nelle università, un altro per gli enti di ricerca: nel complesso si stanziano 177,5 milioni. Cambieranno anche le regole di selezione: per l' università varranno i «titoli didattici» con un allineamento agli standard internazionali; per gli enti di ricerca «i pregressi rapporti di lavoro, i titoli scientifici e l'attività di ricerca svolta». Altre norme sono previste per evitare la fuga di cervelli e assumere «ricercatori, tecnologi e personale impiegato» degli enti di ricerca che ha già vinto un concorso.

Trasversale, tra ricerca e lavoro precario, è invece l' emendamento che riserva il 50% delle nuove assunzioni ai dipendenti di enti di ricerca, di enti locali, di vigili del fuoco, polizia e agenzie fiscali al personale che ha avuto uno o più contratti di collaborazione (co.co.co) della durata complessiva di almeno un anno. Ma la lotta al precariato passa anche sull'arrivo di 100 nuovi ispettori del lavoro.

Il ministro Fabio Mussi

Per le famiglie arrivano poi «sgravi» sulla bolletta della luce ma anche la possibilità di riscattare ai fini previdenziali le aspettative per motivi di famiglia, magari per assistere un genitore o seguire più da vicino un figlio. Gli sconti sulla bolletta (misura che vale 100 milioni) arriveranno dal 2007 per chi è in difficoltà economica, per gli anziani e per gli handicappati. Saranno finanziati con la maggiore Iva incassata per gli aumenti di benzina e gasolio dovuta al rincaro del petrolio. Cambia però il ticket sul pronto-soccorso. È vero, non dovranno pagarlo più i bambini sotto i 14 anni. Ma in cambio sale da 23 a 27 euro e sarà dovuto non solo per il codice bianco (quello senza urgenza) ma anche per il codice verde (intervento di media urgenza) con l'esclusione dei traumi e degli avvelenamenti gravi.

STANZIAMENTI

Gli emendamenti dell'esecutivo confermano gli impegni presi. Ci sono anche i 10 milioni per il Fondo Trieste e Gorizia

Garantiti i 40 milioni per la Grande viabilità triestina

Un tratto della Grande viabilità triestina attualmente in costruzione

ROMA Trieste e Gorizia possono - per ora - dormire sonni tranquilli. Negli aiuti a pioggia della Finanziaria sul territorio nazionale sono confermati i 40 milioni di euro per il completamento della Grande Viabilità triestina e i 10 milioni per rifinanziare il Fondo Trieste e Gorizia per i prossimi tre anni. Così come contenuto nel protocollo d'intesa Stato-Regione firmato recentemente dal governatore Riccardo Illy e dal premier Romano Prodi e così come promesso dal sottosegretario triestino agli Interni, Ettore Rosato. In realtà negli emendamenti del governo c'è pure di più, come, per esempio, quei 30 milioni all'anno che arrivano alla Regione Friuli Venezia Giulia a partire dal 2008 per compensare i maggiori costi derivanti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dal trasferimento dallo Stato della gestione dell'Anas e della Motorizzazione civile. Tutto bene, insomma, anche se la lettura di un'agenzia dell'Ansa aveva creato qualche apprensione visto che i 40 milioni della Grande viabilità triestina erano stati rubricati come fondi «Ferrovie Friuli». Ma si trattava solo di un errore di battitura.

Gli emendamenti del governo alla Finanziaria depositati all' Aula della Camera, parlano chiaro. Ovviamente non ci sono solo Trieste e Gorizia nella lunga «lista della spesa» legata alla manovra finanziaria. Sono stanziamenti che oltre alle grandi questioni, intervengono anche qua e là per completare una strada, aggiustare una ferrovia, ricostruire un borgo dissestato. Sono gli interventi più localistici a firma del governo, probabilmente frutto del confronto in corso in questi giorni con i parlamentari della maggioranza. Non si tratta di stanziamenti sconvolgenti: sono per lo più 'aiutinì nell'ordine di qualche milione di euro per esigenze microsettoriali o localistiche. Troviamo strade e ferrovie ma anche i terremoti: ancora si paga la ricostruzione del Belice 38 anni dopo il sisma (20 milioni nel 2007, 30 nel 2008 e 50 nel 2009), dell'Irpinia e del Molise. C'è il contributo quindicennale di 10 milioni che diventeranno 30 nel 2008 e 40 nel 2009. Ma una mano non viene neppure rifiutata alle scuole di musica, al cinema e agli interventi di restauro. Volete alcuni esempi delle micro-misure appena presentate dal governo? Tre milioni andranno al «barocco» di Noto. La valle siciliana è riconosciuta per le sue bellezze dall'Unesco e la Finanziaria dà un aiuto con 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009. Ancora nel «pacchetto Sicilia» anche una norma che consente ai paesi in provincia di Catania, interessati all'eruzione del vulcano dello scorso anno, di definire la propria posizione tributaria entro il 30 giugno 2007 con lo sconto, rispetto a quanto ancora dovuto, del 50%.

Venti milioni andranno a finanziare gli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale. E si allarga la platea delle imprese di produzione cinematografica che non dovranno restituire quanto erogato dallo Stato; in cambio il ministero dei Beni culturali avrà i diritti d'autore.

OCCUPAZIONE

Un patto fra generazioni

Al via lo scambio giovani-anziani sulle ore di lavoro

ROMA Si chiama «accordo di solidarietà tra generazioni» ed è una delle novità previste in uno degli emendamenti alla Finanziaria proposti dal governo. In sostanza: i lavoratori più anziani potranno ridurre il proprio orario, su base volontaria, per favorire l'assunzione, per la quota di orario mancante, di giovani al di sotto dei 25-29 anni. La norma non entra nel dettaglio ma, a una prima lettura, non sembra precludere la possibilità di uno scambio tra genitore e figlio. Le regole saranno stabilite entro febbraio dal ministro del Lavoro.

La norma stabilisce che «al fine di promuovere la creazione di nuovi posti di lavoro e ridurre le uscite dal sistema produttivo dei lavoratori anziani, è istituto l'accordo di solidarietà tra generazioni, con il quale, è prevista, su base volontaria, la trasformazione a tempo parziale dei contratti di lavoro dei dipendenti che abbiano compiuto i 55 anni, e la correlativa assunzione con contratto di lavoro a tempo parziale per un orario pari a quello ridotto, di giovani inoccupati o disoccupati di età inferiore a 25 anni, oppure ai 29 anni se in possesso di diploma di laurea».

Lavoratori della Fiat

La regolamentazione è demandata ad un decreto del ministro del Lavoro (in accordo con quello dell'Economia) da adottare entro febbraio, sentite le organizzazioni sindacali e degli imprenditori più rappresentative. Il decreto stabilirà le modalità di stipula, i contenuti degli accordi, i requisiti di accesso e la ripartizione delle risorse previste per gli accordi. Nel complesso 3 milioni di euro per l'anno 2007 e 82,2 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

L'emendamento del governo non convince l'opposizione: «Invece di fare uno sforzo per aumentare le opportunità di lavoro per i giovani - dichiara il deputato di Fi Baldelli - il governo ha avuto la geniale trovata di pensare di poter suddividere i posti già esistenti tra le diverse generazioni. Questa norma in realtà rischia di minare la solidarietà intergenerazionale anche in forza del fatto che, con questi aumenti di tasse, non dovrebbero essere molti gli ultra-cinquantacinquenni disposti a rinunciare». Più drastico Maurizio Sacconi, senatore di Forza Italia ed ex sottosegretario al Lavoro del governo Berlusconi: «Gli emendamenti del governo in materia di apprendistato e di ricambio generazionale non aiutano né i giovani né i lavoratori anziani».

Il coordinatore di Forza Italia a Udine per presentare il suo libro critica le scelte del governo di centrosinistra

Bondi: «Così puniscono tutti gli italiani»

UDINE «Fausto Bertinotti è un rischio per la democrazia perchè parla da leader di partito e non, come dovrebbe, da presidente della Camera. Il problema dell' Italia è la sinistra incapace di diventare riformista. La Finanziaria è espressione di una mentalità politica vecchia di cinquant'anni». Ecco, in sintesi, il Sandro Bondi pensiero. Giunto a Udine per presentare il suo libro «Laici e credenti: una fede comune» in una sala che il consigliere regionale Massimo Blasoni è riuscito a riempire di forzisti malgrado l'orario coincidesse con quello della messa domenicale, il coordinatore nazionale di Forza Italia non si è risparmiato. È partito subito all'attacco della finanziaria. «Il 2 dicembre a Roma – ha detto – esprimeremo civilmente la rabbia e la protesta nei confronti di una Finanziaria, avulsa dalla realtà dell'Italia, che era partita con l'intento di punire le classi sociali non favorevoli a questo Governo e finisce per punire tutti gli italiani. Una legge il cui unico scopo è tassare per potere spendere di più a favore delle categorie sindacalizzate amiche del Governo. Una finanziaria contestata anche da leader importanti della sinistra come il vetero sindacalista Cofferati».

«Vorrei rivolgere un appello – aggiunge Bondi – ai leader più responsabili del centrosinistra: fermatevi e riflettete sulle conseguenze negative di ciò che state facendo a causa dell'incapacità di avere una linea unitaria».

Una finanziaria sbagliata che, secondo Sandro Bondi, è il frutto di una sinistra italiana antistorica. «Sarei contento – ha, infatti, affermato il cordinatore di Forza Italia - se in Italia ci fosse una sinistra riformista ed europea, per poter governare con serenità in una logica di alternanza, invece questa sinistra dopo le elezioni non ha voluto scegliere con noi nemmeno i vertici dello Stato».

Una sinistra di cui Bondi contesta le posizioni laiciste ed anticlericali. Ricordando di essersi a suo tempo iscritto al Pci quando Enrico Berlinguer cercava il dialogo con i cattolici, si dice allibito «di una sinistra laicista che nega addirittura il valore pubblico e sociale della fede religiosa».

Sandro Bondi (Forza Italia)

«I progressisti veri sono Bush e Berlusconi, non Zapatero e Prodi»

Un valore che Bondi, invece, promuove quando cita «la grande storia della Dc che si fonda tutta sulla valenza pubblica e sociale della fede» e quando, quasi schierando Forza Italia su posizioni teo-con, sostiene che la cultura della sinistra di oggi diffonde il finto progressismo politically correct, nega le radici cristiane dell'Europa e promuove il multiculturalismo e l'individualismo relativista, mentre «oggi – conclude - i progressisti veri sono Bush e Berlusconi e non Zapatero e Prodi».

c.t.p.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi De Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannino Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Riasa, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinci, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata ad uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito (richiedere il preventivo). Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 8, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» e Il Piccolo Slovenia SIT 180, Croazia KN 6.

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 609 del 13.1.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e date prestabilite € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche - Manchettes 1.500 € + settimanali - Supplemento colore 40% - Maggiorazione posizione fisse 20%.

La tiratura del 12 novembre 2006 è stata di 58.050 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Fase di stallo negli atenei

Dovrebbe essere ovvio ma spesso i problemi della macchina aziendale tendono a oscurare questa ovvietà. Così come dovrebbe essere ovvio che dentro l'università la pratica fondamentale è quella dell'insegnamento. Nelle aule si insegna, gli studenti pagano tasse non leggere per intraprendere un percorso di apprendimento che li porti alla laurea (breve o magistrale secondo i casi). Chiedono qualità del sapere e servizi adeguati. Attualmente, come Peroni sa benissimo, perfino la compilazione di un piano di studi diventa spesso un rompicapo difficile da risolvere.

Il nodo resta sempre lo stesso: come articolare la didattica con la ricerca. Senza ricerca la didattica si impoverisce. Senza fondi adeguati (la parola «adeguati» è qui un eufemismo), la ricerca non va avanti. Ma se tutte le attenzioni convergessero sulla ricerca, per premiarne le punte di eccellenza, potremmo dimenticare l'ovvietà che l'università è fondamentalmente il luogo dell'insegnamento. In realtà, didattica e ricerca sono un'unica e inscindibile questione: alla quale non si possono applicare divisioni interne troppo marcate né priorità artificiali. La buona immagine di un ateneo nasce da una pratica organica che corrisponde alla vita dell' istituzione. Lo studente che deve iscriversi, e dunque investire alcuni anni della sua esistenza in un luogo di formazione superiore, si chiede: come si studia a Trieste?

C'è da augurarsi che il nuovo rettore lavori seriamente su questa domanda e riesca ad articolarne tutte le esigenze e le dimensioni che essa mette in campo. La promessa di uno snellimento razionalizzante al quadro alquanto sproporzionato e ridondante che è andato crescendo con un'applicazione della riforma poco sorvegliata (e a causa di una riforma poco ponderata), è certo un buon obiettivo. Facoltà e corsi di laurea, in questi anni, hanno dovuto lavorare più per capire e seguire i meandri dei dispositivi procedurali, che per chiarire e rinforzare le identità culturali dei vari tipi di studio nel contesto di un'intelligenza sociale che si modifica con rapidità.

Non è solo un problema di numero dei corsi o della moltiplicazione poco controllata delle offerte didattiche. Sotto l'apparente aspetto quantitativo si nasconde (ma poi neanche tanto) un impoverimento della qualità dell'insegnamento e della professione dell' insegnare. Non si tratta solo di «tagliare», ma innanzitutto di accorgersi che l'insegnamento è andato spezzettandosi in segmenti, a volte talmente minuti da risultare formativamente poco efficaci quando non controproducenti. Che la pratica degli esami si è incamminata verso un trend inflativo (rispetto ai numeri del vecchio ordinamento), che il colloquio di esame perde così molto del suo impulso formativo e assomiglia sempre di più a un atto burocratico opaco; che la qualità media dell'insegnamento tende ad appiattirsi su modelli che chiamiamo liceali ma che in realtà sono propedeutici in senso molto miope (trasmissione poco critica di pacchetti semplificati di informazioni).

Perché mai un rettore non dovrebbe avere sulla prima pagina della sua agenda questi problemi vitali per l'istituzione che dirige?

Siamo in un Paese in cui le cose ovvie e normali sono spesso le meno frequentate. Questo dà tristezza, ma non è un buon motivo per considerare eccezionale la normalità. E si possono cominciare a pensare tante iniziative utili. Ci si può, per esempio, chiedere: come si formano i formatori? Quale è la consapevolezza didattica dei docenti? Come funzionano le scuole universitarie preposte alla formazione degli insegnanti? Si possono migliorare? Insomma, si può incentivare la creatività didattica? Si può, finalmente, cercare di premiare l'impegno culturale e critico dei corsi universitari?

Certo, va anche osservato che in una situazione di stallo come l'attuale, in cui il giovane ricercatore non ha quasi nessuna chance di carriera per diventare docente e spesso abbandona l'università, tutte queste domande restano sospese.

Pier Aldo Rovatti

Il Presidente della Repubblica supera le polemiche politiche sulla celebrazione della strage avvenuta in Iraq. Il premier depone una corona a Bologna

Napolitano: i Caduti di Nassiriya esempio per l'Italia

Fini critica Prodi: «Il governo ha sbagliato. Doveva organizzare una manifestazione a livello ufficiale»

ROMA Giorgio Napolitano fa sentire la sua voce nel giorno dell'anniversario della strage di Nassiriya. Le 19 vittime italiane, dice il Presidente della Repubblica, sono un «esempio di mirabile dedizione al senso del dovere e all'amor patrio». Per Napolitano, i Caduti «donarono il bene supremo della vita ispirandosi a un nobile intento di pace».

Inoltre il Presidente della Repubblica sottolinea che i giovani soldati impegnati all'estero sono «chiamati a garantire valori fondamentali sanciti dalla Costituzione repubblicana, anche lontano dai confini nazionali».

Posizioni molto distanti da quelle espresse nei giorni scorsi dal presidente della Camera Fausto Bertinotti, ma che non hanno fermato la polemica tra i poli per l'assenza di una manifestazione ufficiale in cui ricordare le vittime di Nassiriya.

Come annunciato, Romano Prodi ha deposto una corona a Bologna davanti al monumento commemorativo della strage, intrattenendosi poi con i familiari di alcune delle vittime.

«Questi ragazzi - ha detto il premier - hanno sacrificato la loro vita. I genitori, i fratelli mi hanno chiesto che questo non sia dimenticato e noi non dobbiamo dimenticarlo».

Parole rafforzate da quelle del ministro della Difesa Parisi, che ha deposto una corona di fiori all'Altare della Patria: «Un popolo che non ricorda i suoi Caduti non ha diritto ad un avvenire».

Dal centrodestra, tuttavia, sono continuate a fioccare critiche al governo. Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini lancia l'accusa di non aver avuto «la sensibilità minima di organizzare una cerimonia nazionale in ricordo dei caduti di Nassiriya».

«Dietro questa decisione - incalza l'ex presidente della Camera - c'è una scelta politica precisa perchè ormai siamo ostaggio dell'estrema sinistra, magari di quelli che vanno in piazza a urlare 1, 10, 100, mille Nassiriya».

Polemizza direttamente con il presidente del Consiglio il segretario dell'Udc Cesa, che giudica tardive le parole di Prodi sulle vittime di Nassiriya e fuori luogo quelle di Bertinotti.

Da sinistra si contrattacca accusando l'opposizioine di voler strumentalizzare la vicenda per scopi politici.

«I Caduti di Nassiriya - osserva il ministro per i rapporti col Parlamento Vannino Chiti - non sono i Caduti di una parte contro un'altra parte. Ci manca soltanto che le divisioni, che non mancano in Italia, si riversino anche sui Caduti».

Per l'esponente della Margherita Pierluigi Castagnetti «Non c'è da chiedere scusa perchè non è stata consumata nessuna offesa nei confronti dei Caduti».

Nella sinistra radicale, gli accenti sono più duri . Alfonso Pecoraro Scanio, presidente dei Verdi, rimanda al mittente le polemiche del centrodestra per le mancate commemorazioni della strage di Nassiriya e le definisce «propagandistiche».

«Con noi i morti - sottolinea il ministro dell'ambiente - non ci sarebbero stati perchè non avremmo partecipato a questa guerra assurda».

Più esplicito l'esponente dei comunisti italiani Jacopo Venier, secondo i quali i 19 della strage di Nassiriya sono «vittime, di una guerra sbagliata, illegale, neocoloniale».

Il leader di An Gianfranco Fini, che è andato al monumento del Milite ignoto per deporre una corona di fiori, ha polemizzato con Palazzo Chigi: «Era doveroso da parte del governo fissare una manifestazione per consentire a tutti di rendere omaggio unitariamente ai martiri di Nassiriya. Derubricare questa ricorrenza a iniziativa quasi privata è sintomo di insensibilita«.

Il leader di An si è rivolto ai giornalisti prima di deporre, all'Altare della Patria, una corona di fiori in memoria dei caduti di Nassiriya.

Ad accompagnare il presidente di An anche il vicepresidente della Camera Giorgia Meloni e una delegazione di Azione giovani.

Un picchetto militare ha suonato il silenzio mentre la vice presidente della Camera ha sistemato la corana al Milite ignoto. Fini ha reso omaggio ai Caduti mentre il picchetto suonava il silenzio.

Fini ha poi nuovamente commentato le valutazioni del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del presidente della Camera Fausto Bertinotti, sull'interpretazione delle missioni italiane all'estero per parlare di un «cortocircuito istituzionale».

Fini ha detto: «Non ho apprezzato Bertinotti che ha parlato da leader di partito più che da carica istituzionale». Si rimprovera da più parti a Bertinotti, infatti, di non aver parlato da presidente della Camera e quindi da personaggio super partes.

Durante la manifestazione di Bologna Prodi ha voluto stringere la mano ai parenti delle vittime

La proposta D'Alema

I 25 decidono di rilanciare il ruolo Ue in Afghanistan

BRUXELLES La proposta italiana di una Conferenza per coordinare meglio e rilanciare l'azione internazionale in Afghanistan farà da cornice oggi ai colloqui Ue sul futuro del Paese: i ministri degli Esteri e della Difesa dei Venticinque affronteranno questo tema durante il pranzo del Consiglio affari generali e relazioni esterne e dall'appuntamento potrebbe emergere un consenso politico per un possibile maggiore coinvolgimento europeo in Afghanistan.

Dopo il sì di ieri del presidente Hamid Karzai alla proposta del ministro degli Esteri Massimo D'Alema di un summit internazionale, il premier Romano Prodi e il ministro della Difesa Arturo Parisi sono tornati sull'argomento.

«È inutile che noi pensiamo che una situazione come quella afghana possa avere una soluzione puramente militare. È assolutamente impensabile - ha dichiarato Prodi a margine della commemorazione dei caduti di Nassiriya - occorre una soluzione politica e questa è sempre stata la posizione dell'Italia».

Oggi, secondo fonti comunitarie, i Venticinque discuteranno dunque della possibilità di coinvolgere maggiormente l'Ue in Afghanistan, in particolare nelle missioni attualmente garantite -nell'ambito dei programmi del G8- dai tedeschi e dagli italiani rispettivamente per la formazione della polizia nella zona Nord del Paese e per la riforma della giustizia.

Almeno 62 le vittime. E 25 cadaveri sono stati trovati in varie zone della città. In azione anche i kamikaze

Domenica di sangue a Baghdad: decine di morti

BAGHDAD Domenica di sangue a Baghdad e nei dintorni della capitale irachena, dove una micidiale raffica di attentati suicidi con autobomba, esplosioni di ordigni e tiri di mortaio ha provocato - secondo un ultimo bilancio - almeno 62 morti e 106 feriti, mentre altri 25 cadaveri sono stati ritrovati in varie zone della città. E tre militari Usa ieri sono morti a causa delle ferite riportate durante un conflitto a fuoco nell'Ovest del Paese.

Nella superblindata Zona Verde nel centro di Baghdad, il Parlamento si è intanto riunito a porte chiuse per ascoltare una relazione del premier Nuri al-Maliki sulla sempre più allarmante situazione di sicurezza nel Paese, dopo che il capo del braccio iracheno di Al-Qaida, Abu Hamza al-Muajer, ha dichiarato la sua «al-baya», la formale sottomissione ad Abu Omar al-Baghdadi, emiro del neonato Stato islamico dell' Iraq.

Il più sanguinoso bilancio di vittime della mattinata si è registrato a Baghdad nel centro reclute della polizia nella piazza Al-Nissur (Le Aquile), già teatro in passato di altri attentati e dove intorno alle 10:30 due esplosioni a breve distanza l'una dall'altra hanno provocato almeno 33 morti (35 secondo alcune fonti) e 56 feriti.

Secondo alcune fonti, due kamikaze si sono fatti saltare in aria di fronte al centro di reclutamento, dove decine di giovani erano in attesa di poter entrare, ma un' altra versione riferisce di una prima esplosione provocata da un attentatore suicida e una seconda da un colpo di mortaio e un'altra ancora di due colpi di mortaio in successione.

Poco dopo, l'esplosione di un'autobomba di fronte all' ingresso del ministero degli interni nel quartiere centrale di Bab Shargy ha quindi provocato altri sei morti e dieci feriti, compresi alcuni poliziotti. Un'altra autobomba è poi esplosa di fronte a una trattoria nel quartiere di Karrada, provocando altri due morti e sette feriti.

Ma anche nei dintorni della capitale una serie di esplosioni di autobomba o ordigni collocati ai bordi di strade hanno provocato altri otto morti e 43 feriti a Yusufiya, Radwaniya, Saidiya e sul ponte per Diyala. L'attentato più sanguinoso nei sobborghi di Baghdad è stato quello di Yussufiya, una ventina di km a sud della capitale, dove un'autobomba è esplosa di fronte alla scuola elementare Al-Sawra, uccidendo tre scolari e provocando 25 feriti.

E dodici persone sono state uccise e decine di altre sono state rapite ieri sera in un'imboscata tesa da uomini armati a tre autobus a Sud di Baghdad.

Secondo quanto hanno raccontato due passeggeri sfuggiti all'imboscata, tre minibus con a bordo sciiti che si recavano a Diwaniya, 180 chilometri a sud di Baghdad, sono stati attaccati vicino alla città di Latifiya, una delle città più violente del cosiddetto «triangolo della morte», dove sono stati compiuti in continuazione attacchi di insorti sunniti contro le truppe Usa e le forze irachene governative.

Fidel ha compiuto 80 anni e in luglio ha subito un intervento chirurgico. Grande attesa per la sfilata del 2 dicembre

I servizi segreti Usa: Castro ha pochi mesi di vita

Il «Lider maximo» cubano avrebbe un tumore al colon o allo stomaco

Dopo l'operazione aveva perso 19 chili. Proclami ottimistici delle autorità dell'Avana ma continua l'altalena di notizie preoccupanti

L'AVANA Nuove nubi oggi dai servizi segreti Usa, sulla salute di Fidel Castro in via di progressivo deterioramento: avrebbe pochi mesi di vita, al massimo nella migliore ipotesi 18 mesi, a causa di un tumore terminale allo stomaco al colon o al pancreas.

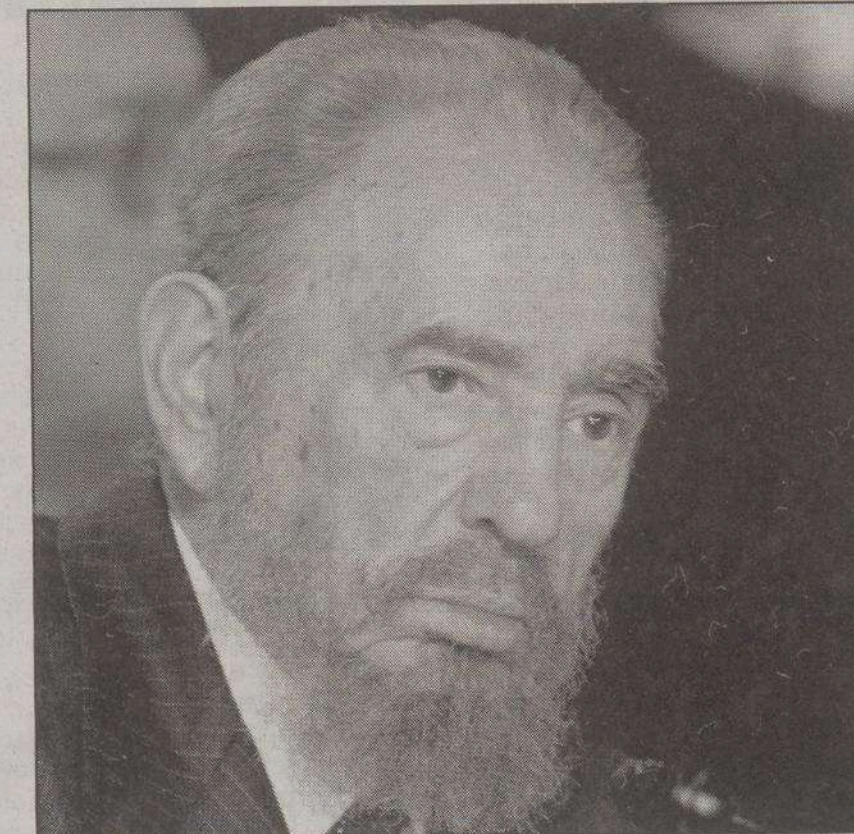
Nessuna reazione per ora a Cuba, dove ufficialmente ci si continua a preparare per la festa nazionale del 2 dicembre, nella quale si dovrebbero celebrare, in ritardo, gli 80 anni, già compiuti, del lider maximo.

Ma gli ultimi segnali sull' interminabile altalena delle notizie sullo stato di salute di Castro, da quando è stato sottoposto il 27 luglio ad un «intervento chirurgico di emergenza allo stomaco, non inducono all'ottimismo: le fonti dei servizi segreti Usa hanno preso spunto per le loro nuove previsioni pessimistiche - di tumore terminale aveva già parlato il mese scorso la rivista Time - da recenti dichiarazioni del ministro degli esteri cubano Feliz Perez Roque che si è rifiutato di fare qualsiasi speculazione su un eventuale rapido ritorno all'attività pubblica di Castro.

Dal 27 luglio il mistero sulla salute del lider maximo «un segreto di stato» per volere del diretto interessato, ha visto un fiorire di proclami ottimistici da parte delle autorità cubane, e di contrapposti pronostici foschi dal fronte del dissenso, soprattutto degli esuli in Florida, e dei servizi segreti statunitensi.

Già nell'ottobre scorso la rivista americana Time aveva pubblicato l'ipotesi che Castro soffrisse di un cancro a livello terminale, adesso corroborata da fonti del governo e dei servizi americani.

Nè il mistero è stato sciolto dai ripetuti colloqui, video e foto di Castro, ripreso da solo e con politici amici, come il presidente venezuelano Ugo Chavez e il deputato argentino Miguel Bonasso. È sempre stato impossibile dedurre in maniera chiara le sue reali condizioni.

Di sicuro c'è solo il fatto che Fidel ha perso 19 chili dopo l'operazione - adesso in parte ricuperati, e che la sua apparenza nel video mostrato il 28 ottobre scorso non era tale da rassicurare chi teme per la sua vita. Dal 29 ottobre, Fidel si è fatto vedere in cinque brevi messaggi televisivi e in alcune foto, e ha ricevuto personalmente il presidente venezuelano Hugo Chavez, il neoeletto presidente boliviano Evo Morales, e l'allora segretario generale dell'Onu Annan.

Fidel Castro intende festeggiare i 50 anni della rivoluzione

Le autorità cubane continuano a sostenere che tutto procede bene e che Castro si sta rimettendo al meglio. «Il processo di ricupero di Fidel Castro procede normalmente, il lider segue disciplinatamente il programma di riabilitazione, e tutto procede persino meglio di quanto ci si potesse aspettare», ha dichiarato la settimana scorsa il presidente del Parlamento cubano, Ricardo Alarcon.

«Castro sta ricuperando, riassumerà le sue funzioni e continueremo ad averlo fra noi per lottare per Cuba», ha sostenuto il vicepresidente Carlos Lage al vertice iberoamericano in Uruguay.

Il 13 agosto scorso, quando compiva 80 anni, lo stesso Fidel chiese che i festeggiamenti fossero rinviati al 2 dicembre, data in cui si festeggeranno i 50 anni della rivoluzione da lui capeggiata con un'imponente sfilata militare, la prima a Cuba dal 1966.

REFERENDUM

La consultazione sull'indipendenza da Tbilisi

L'Ossezia vuole Mosca

MOSCA Per la seconda volta in 14 anni, l'Ossezia del Sud, piccola regione separatista della Georgia, ha confermato con un referendum la volontà di indipendenza da Tbilisi e di essere riconosciuta a livello internazionale puntando a entrare nella Federazione russa e quindi sotto Mosca. Scontata la plebiscitaria vittoria del sì (99% secondo un primo exit poll), come pure la rielezione del Presidente uscente, Eduard Kokoity, in una doppia consultazione indetta nel pieno della crisi Georgia-Russia, che si contendono l'Ossezia del Sud, e nonostante le critiche della comunità internazionale, timorosa di una escalation di violenza nella già turbolenta regione del Caucaso. Timori rafforzati alla vigilia anche dalla convocazione di elezioni presidenziali parallele e alternative nei villaggi osseti abitati in prevalenza dai georgiani (circa 14 mila).

DALLA PRIMA PAGINA

Ungheria '56 e la storia degli altri

Che senso ha dunque dire oggi: siamo dalla parte di chi allora si ribellò al dominio sovietico, riconosciamo che allora stavamo dalla parte sbagliata? È forse l'ammissione di un doloroso travaglio che solo a distanza di tempo è riuscito ad arrivare a conclusione? Si tratta cioè di un atteggiamento di fronte al quale quelli, o i discendenti (politici) di quelli che allora stavano sul lato giusto della storia dovrebbero reagire come il padre che fa gran festa per il ritorno del figliol prodigo? O non è piuttosto un atteggiamento di comodo? Di chi dice: sono stato sconfitto ma ora ho fatto propria la storia dei vincitori e quindi alla fine sono anch'io un vincitore.

Resta dunque il dubbio che si tratti di una scelta di comodo, che dietro a essa ci sia assai meno onestà intellettuale che furbizia politica.

Per onestà intellettuale uno avrebbe preferito sentire gli ex-comunisti raccontare un'altra storia, la storia del come eravamo. E magari spiegarla per filo e per segno, anche se è stata una storia sgradevole. E invece no. Hanno preferito fare ben altra operazione: mettere il proprio cappello sopra la storia degli altri.

Non è del resto un atteggiamento nuovo. Lo si è inaugurato proprio qui a Trieste e qui a Trieste lo si è periodicamente riproposto. Non è forse vero che ormai da parecchi anni a Trieste gli ex-comunisti vanno dicendo: abbiamo colpevolmente dimenticato le foibe, l'esodo, la nazione intesa come valore, l'antifascismo democratico? E non è forse vero che subito dopo hanno aggiunto: ora però tutto questo è storia nostra? Non è forse sulla base di un atteggiamento del genere che due anni fa in un altro cinquantesimo anniversario (quello che segnava il ritorno dell'Italia a Trieste) si fece - e per la prima volta - un discorso pubblico comune sul passato di Trieste?

Da qualche tempo si vuol far passare tutto ciò per pacificazione, per capacità di far rimarginare le ferite del passato, in sostanza per qualcosa di costruttivo. Ma, attenzione, è una trappola. È in definitiva un impedirci di guardare all'indietro, non a scopo - come pur si è fatto a lungo - di recriminazione ma semplicemente per capire da dove viene uno e da dove viene l'altro. Avvolgere il passato in una nebbia indistinta non è costruttivo, è il contrario. Parliamo tanto di identità in questi tempi e uno in particolare ci insegna che l'identità è come una seconda pelle, ma allora questa identità possiamo tenercela o no? Non sarebbe invece più giusto ribattere: tu tienti la tua storia, nessuno te la imputa a colpa per l'oggi, ma lascia stare la mia, non venirmi a dire che la mia è anche tua?

C'è poi un altro aspetto sul quale riflettere. Oggi dunque gli ex-comunisti ci dicono: nel passato abbiamo compiuto scelte sbagliate, alcune clamorosamente sbagliate, dalle quali abbiamo preso nettamente le distanze. Ma se andiamo a leggere le memorie dei dirigenti comunisti di allora (di Roma o di Trieste fa nessuna differenza) cos'è che vediamo? È tutto un magnificare la loro militanza, la loro pienezza di vita, la bontà, anzi il carattere sublime, dei loro ideali: "che speranze, che cori", verrebbe da dire (prendendo da Giacomo Leopardi). Addirittura "la ragazza del Novecento", cioè la Rossanda, ha spiegato nelle sue memorie uscite un anno fa che nel Pci si compì la sua educazione sentimentale. Però, dovevano essere proprio alti questi sentimenti visto che il Pci era il posto nel quale si respirava un cinismo resistente a tutto. A proposito, non si è venuto a sapere poco tempo fa che alla notizia dell'invasione sovietica dell' Ungheria Togliatti reagì affermando di aver bevuto un bicchiere in più del solito?

Abbiamo combattuto la buona battaglia, ma gli obiettivi erano sbagliati: ecco cosa ci dicono oggi del loro passato i dirigenti di quello che fu il Pci. Roba da divano dello psicanalista: non è forse un caso di dissociazione? E se guardiamo alle recenti vicende della Finanziaria, non vediamo qualcosa di simile? Un ministro Ds che cerca di bastonare in tutti i modi i ceti medi e uno dei massimi dirigenti che replica: no, non devono essere quelli i nostri nemici. Ma allora uno non può non chiedersi (e mi scuso per l'impertinenza): non sarà mica che Ds stia non per democratici di sinistra ma per dissociati di sinistra? Sarebbe un peccato, visto che oggi i ds sono parte cospicua del nascente partito democratico; mica vorranno portare le loro patologie al suo interno? Per fortuna, se anche così fosse, l'antidoto c'è già e l'ha escogitato l'altra componente del nuovo partito, la Margherita. Nei giorni scorsi siamo infatti venuti a sapere che per dare più consistenza al proprio peso stanno tesserando non i defunti (come qualcuno faceva nella vecchia Dc) ma comunque persone che della Margherita probabilmente non conoscevano neppure l'esistenza. Certo, è un po' meglio rispetto ad allora, ma l'antidoto non è dei migliori. D'altra parte ormai sappiamo tutti che quella che ora si chiama l'offerta politica contiene anche qualche prodotto avariato. L'importante è saperlo riconoscere.

Giampaolo Valdevit

Benedetto XVI ha denunciato all'Angelus lo scandalo dell'economia globale invitando i governanti a una «conversione del modello di sviluppo»

Il Papa: «Emergenza fame e ambiente»

«L'umanità deve cambiare gli stili di vita: 800 milioni di persone soffrono nel mondo»

CITTÀ DEL VATICANO Papa Ratzinger ha denunciato con dolore l'aggravarsi dello «scandalo della fame» che flagella 800 milioni di persone al mondo, «specialmente bambini». All' Angelus di ieri in Vaticano, celebrando il giorno del Ringraziamento, ha implorato fedeli e governanti ad una «conversione del modello di sviluppo globale» per «eliminare le cause strutturali» all'origine dell'ingiustizia. Si tratta di cause, ha spiegato, che sono «legate al sistema di governo dell'economia mondiale che destina le maggior parte delle risorse del pianeta a una minoranza della popolazione».

Il Pontefice Benedetto XVI è tornato a riflettere con amarezza sui consumi dell'homo sapiens: non solo stanno trasformando il nostro pianeta, mettendone in pericolo l'ecosistema, ma sono causa dello spaventoso divario tra nord e sud.

L'inversione di consumi ormai insostenibili è richiesta «non solo dallo scandalo della fame - ha detto Papa Ratzinger affacciandosi alla finestra del suo studio in una piazza san Pietro battuta dalla pioggia - ma anche da emergenze ambientali ed energetiche». Spetta ad ogni persona di buona volontà «fare qualcosa per alleviare la fame nel mondo» a cominciare dall'adozione di «stili di vita e di consumo» compatibili con «la salvaguardia del creato» e coi criteri di giustizia sociale.

Una denuncia sull'emergenza ambientale e la denutrizione di quasi un sesto della popolazione mondiale che riflette la preoccupazione delle grandi agenzie internazionali - Onu, Fao, Pam, Unicef - e del mondo scientifico. In questi anni gli scienziati hanno raccolto una impressionante massa di dati a dimostrazione che l'impatto sul pianeta dei modelli di produzione e di consumo delle nostre città è ormai insopportabile e che la strada sin qui intrapresa dovrebbe essere modificata al più presto ed in modo deciso. I satelliti che documentano i cambiamenti ambientali negli ultimi 30 anni hanno osservato l'eccesso di urbanizzazione del suolo in città come Pechino, Nuova Delhi, Città del Messico, Santiago del Cile, oppure la deforestazione indiscriminata in Brasile e nella taiga russa, o la riduzione di laghi come il Ciad o il lago di Aral in Kazakhstan o, ancora, la distruzione di intere aree nell'Africa centrale. Uno studio realizzato da Worldwatch Institute ha stabilito che Usa, Giappone, Cina e India sfruttano da soli il 75 per cento della biocapacità della terra.

Papa Benedetto XVI fotografato durante la preghiera dell'Angelus

Per Papa Ratzinger - che solo lunedì scorso ha spedito a Londra il cardinale Renato Martino per acquistare a suo nome il primo bond emesso dal governo britannico per finanziare un progetto di vaccinazione nei paesi in via di sviluppo - è chiaro se si vuole ottenere uno sviluppo sostenibile occorre far leva sul modo in cui le società occidentali producono e consumano. Spetta ai cristiani, in un'ottica evangelica, promuovere stili sostenibili, in linea col Magistero della Chiesa.

Un analogo concetto Benedetto XVI lo aveva illustrato nel suo primo messaggio di Quaresima. Chi governa e chi gestisce il potere economico ha il compito di farsi portatore di un modello di sviluppo che risponda alle esigenze materiali e spirituali dell' umanità. Un pò come dire che la globalizzazione deve avere un'anima solidale verso i desolati del mondo ogni giorno condannati a fare i conti con la miseria, la violenza e la fame. «I prodotti della terra sono un dono destinato da Dio all'intera famiglia umana» ha detto il Papa all' Angelus, incoraggiando i fedeli a riscoprire il segno della croce quale consuetudine per «non dare per scontato il pane quotidiano» riconoscendo «in esso un dono della Provvidenza.

Dovremmo abituarci a benedire il Creatore per ogni cosa: per l'aria e per l'acqua, elementi preziosi che sono a fondamento della vita sul nostro pianeta».

Scandalo in una scuola media brianzola: l'insegnante si è appartata coi ragazzi con la scusa di una ripetizione di matematica

La supplente fa sesso in classe con 5 alunni

MILANO Saranno interrogati tra qualche giorno, e in forma molto protetta, i cinque studenti di terza media coinvolti in uno scandalo a luci rosse nella loro scuola insieme alla supplente di matematica. Sono stati sorpresi mentre lei, precaria di 33 anni, dava una lezione pratica di sesso ai cinque alunni durante l'ora di sostegno. Un «fatto gravissimo», così l'ha definito il procuratore della repubblica di Monza, Antonio Pizzi, che sta indagando sull' incredibile episodio, in una scuola media di Nova Milanese,.un comune brianzolo che quasi sicuramente passerà sotto la provincia di Monza. Lunedì scorso i cinque ragazzi e la loro supplente sono stati sorpresi da un'altra insegnante, in un'aula, impegnati in qualcosa di più simile ad un film di serie B degli anni '70, che a quanto si svolge in genere in una scuola. La supplente si stava infatti dedicando ad un rapporto orale con il più grande dei suoi ragazzi mentre gli altri «guardavano» in attesa del loro turno. A parte il primo, 15enne ripetente e descritto da tutti come un ragazzo che dimostra una età maggiore, gli altri sono tra i 13 e i 14 anni. «Non mi sembrava di fare nulla di male - si è difesa in seguito la supplente, in dichiarazioni spontanee ai carabinieri - Quei ragazzi sono molto più grandi della loro età, soprattutto il maggiore che dimostra almeno 17 anni ed è molto attraente..». Per lei in ogni caso è subito scattata l'accusa di violenza sessuale aggravata e corruzione di minorenni. Corruzione perchè non si esclude che quelle «lezioni» supplementari avessero come contropartita una valutazione di favore nella materia da recuperare. Una storia boccaccesca e drammatica che ha gettato nello sconforto gli insegnanti di una scuola media di Nova Milanese.

La supplente, una giovane insegnante residente in un paesino della provincia di Campobasso, è arrivata da poche settimane come sostituta della titolare di matematica. Nessuno, almeno a quanto si è appreso, aveva mai notato qualcosa di strano nel suo atteggiamento. Fino a lunedì scorso, quando la supplente si presenta in palestra e dice all' insegnante di educazione fisica che cinque alunni della classe, impegnata nell'ora di ginnastica, devono fare un'ora di sostegno di matematica. I cinque, invece di seguirla corrucciati, come farebbe qualunque coetaneo costretto a occuparsi di espressioni e problemi invece che esercizi in palestra, vanno dietro la supplente felici e contenti. Un atteggiamento che desta qualche sospetto nell'insegnante che però, in quel momento, torna a dedicarsi al resto della classe. Ma quando l'ora è scaduta e dei cinque ragazzi non c'è nessuna traccia, decide di andare a cercarli nell' aula di sostegno e si trova di fronte a quella scena a luci rosse con tre ragazzini seminudi e la prof impegnata in esercitazione pratica. Sconvolta, l'insegnante di ginnastica è corsa dalla preside.

IN BREVE

La tragedia davanti il campo da golf

Alto Adige, ubriaco investe con l'auto e uccide 2 ragazzine

BOLZANO Drammatico incidente ieri nel tardo pomeriggio a Monte San Pietro, in Alto Adige: due ragazzine sono state investite e uccise mentre camminavano lungo la strada davanti al campo da golf del paese. L'automobilista era ubriaco e non si è fermato. Ha trascinato il corpo di una delle vittime sul cofano della macchina per parecchi metri. È stato arrestato. L'incidente si è verificato quando era buio. Lungo la strada del paese il traffico era scarso come la visibilità. Le due ragazzine - due amichette di 15 e 10 anni - stavano tornando a casa camminando lungo il ciglio della strada.

Venezia, vaporetto colpito da sassi: ferita una donna

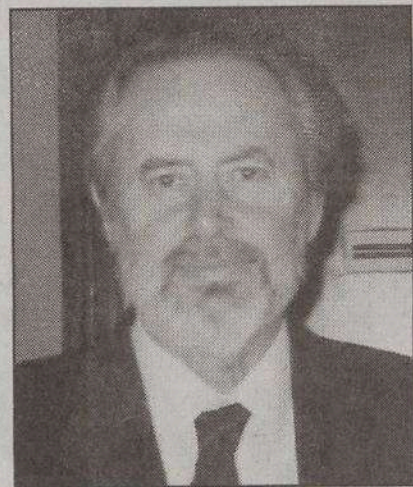
VENEZIA È la prima volta che succede e Actv - l'azienda di trasporto pubblico di Venezia - spera che sia l'ultima: un sasso, scagliato sabato sera, con il buio, contro il finestrino di un vaporetto ha causato una contusione guaribile in pochi giorni ad una passeggera. Nessuna memoria a Venezia di precedenti di lanci di sassi contro il finestrino di un natante pubblico. Un dipendente ricorda vagamente di qualcosa che sarebbe stato gettato, una quindicina di anni, sul tetto di un vaporetto dal Ponte dell'Accademia, ma senza danni a persone.

Padova, padre di tre figli precipita con l'ultraleggero

PADOVA Un velivolo ultraleggero è precipitato ieri in un campo a Montegrotto: nello schianto è deceduto il pilota, Oriano Ceretta, 50 anni, residente poco lontano dal luogo dove si è schiantato. Ceretta, padre di tre figli e molto noto in paese perchè gestore di una carrozzeria, era decollato dall'aviosuperficie di Pozzonovo. Testimoni oculari hanno riferito che le ali dell'ultraleggero si sono piegate violentemente mentre il mezzo era in aria, ad una altezza di qualche decina di metri dal suolo, quindi il violento impatto.

L'esame al Cro di Aviano. Escluse altre violenze. Ora resta da accertare se è morto affogato nella Drava

L'avvocato friulano ucciso in Austria: l'autopsia conferma un trauma al capo

AVIANO Nuova autopsia al Centro di riferimento oncologico di Aviano sul corpo dell'avvocato Enzo Mascherin, 69 anni, di Spilimbergo trovato morto a Villach, nelle acque del fiume Drava, lo scorso 31 ottobre. Sull' esito dell'esame necroscopico non è trapelato nulla di ufficiale ma, da quanto si è appreso, sul corpo non sarebbero stati trovati particolari segni di violenza, circostanza che potrebbe portare a rivedere le ipotesi, circolate nei giorni scorsi, di una morte violenta dovuta a un'aggressione a scopo di rapina. Più probabile potrebbe, invece, apparire un unico colpo al capo, sempre durante un tentativo di rubare all'avvocato i centomila euro in contanti che aveva indosso. Non è da escludere nemmeno l'ipotesi che i malviventi abbiano spinto a terra il professionista friulano, facendogli battere violentemente la testa. Ora occorrerà attendere una decina di giorni per ottenere l'esito ultimo, che arriverà dalla comparazione dei dati forniti dalla Tac spirale e da quelli dell'esame istologico, che chiarirà se la morte sia avvenuta per annegamento.

Enzo Mascherin

«In questo momento di profonda angoscia per i familiari - è l'unico commento di Giovanni Del Ben, direttore sanitario del Cro e amico personale della vittima - mi fa almeno piacere il fatto che l'alta tecnologia del Cro sia stata messa al servizio non solo della salute dei cittadini, ma anche della giustizia». Del Ben si è anche soffermato sul lavoro dei colleghi austriaci, che avevano effettuato un primo esame lo scorso primo novembre: «Devo sottolineare - ha detto - che l'autopsia fatta dai medici di Graz è stata eseguita con rara competenza e metodo. Oltre alla grande preparazione scientifica dimostrata, sono rimasto colpito - ha concluso - dalla perfetta sistemazione della salma». Del Ben ha firmato il suo personale nulla osta alla sepoltura, che avverrà domani, al termine dei funerali che verranno celebrati nel Duomo di Spilimbergo.

IL CASO

Video-shock: ragazzo down pestato a scuola

MILANO Video shock su un sito Internet: in due filmati si vede un ragazzo down al centro di soprusi e violenze in una classe senza che nessuno intervenga tra i compagni o tra gli insegnanti. L'ennesimo caso di bullismo a scuola sul quale interviene il ministro all'Istruzioni Fioroni che annuncia un gruppo di lavoro per combattere il triste fenomeno: «la scuola non si tira indietro - ha detto il ministro - e attorno a quel tavolo lavorano insieme i vertici delle forze dell'ordine, associazioni, amministratori, genitori, insegnanti, dirigenti e operatori scolastici perchè è solo creando un fronte comune che potremo affrontare il fenomeno con successo».

Ora il primo obiettivo della Polizia Postale è identificare il ragazzo Down vittima dei soprusi. Il secondo è risalire a chi lo ha aggredito. Gli esperti lavoreranno sulle immagini e sulle voci dei due filmati di qualche minuto, forse fatti con un telefonino, forse con una minitelecamera, che sono ambientati in una scuola e che fino a qualche giorno fa si potevano facilmente consultare su Google.

È stata una ragazza ad avvisare l'associazione Vividown della presenza dei video. La segnalazione è stata girata sia alla Procura di Milano (con una denuncia) sia alla senatrice del centrosinistra Emanuela Baio Dossi, che ha allertato la Polizia postale di Roma. Da lì, le indagini.

DALLA PRIMA PAGINA

Voto Usa, benefici in Europa

Senza - tuttavia - questo significhi, come pare temere Tremonti, l'imminenza di una crisi come quella del 29.

Un altro aspetto in cui è probabile i democratici si facciano sentire è quello del salario minimo, fermo da quasi 10 anni. Le associazioni dei datori di lavoro prospettano catastrofi per l'occupazione se il livello sarà accresciuto, come la nuova *speacker* della Camera Nancy Pelosi ha promesso, del 40%. La maggior parte degli economisti, spesso anche quelli conservatori, ritiene tale conseguenza quantitativamente trascurabile. Dato che i lavoratori a salario minimo sono milioni, potrebbero, invece, esservi riflessi sulla domanda interna e anche sulle tendenze inflazionistiche. Positivi, per l'America e per il mondo, i primi. Preoccupanti i secondi perché potrebbero stimolare la Federal Reserve a tener elevati i tassi di interesse. I quali, a lor volta, incidono sul bilancio pubblico. Tema sul quale i democratici, forti delle positive esperienze di Clinton, sono molto attenti e critici sia dei preoccupanti deficit dell'amministrazione Bush, sia delle riduzioni fiscali a favore dei benestanti.

Secondo la stampa americana non è da escludere che democratici e repubblicani moderati cerchino un terreno comune per riportare la spesa pubblica sotto controllo e anche una riforma della tassazione. Se compiute con la necessaria gradualità azioni in questa direzione saranno di grande aiuto all'economia mondiale perché i deficit gemelli - quello dei conti con l'estero e quello dei conti pubblici - sono tra i pericoli maggiori che incombono, in caso di aggiustamento troppo rapido, su tutti noi.

Naturalmente molti altri saranno i temi su cui ci si può attendere i democratici si faranno sentire: dall' energia, all'ambiente, alle *stock options* dei manager fino a indagini contundenti su imprese o industrie che hanno beneficiato dei favori repubblicani. Nel complesso se riusciranno a moderare anche in campo economico gli eccessi dei neoconservatori, le conseguenze saranno positive per tutti noi che non votiamo negli Stati Uniti, ma siamo profondamente toccati - direttamente e per gli effetti imitativi - da quello che decidono gli elettori americani.

Franco A. Grassini

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

In Alto Adige gli industriali minacciano di spostarsi oltreconfine: «Poca burocrazia e costi inferiori»

Tasse: l'Austria corteggia il Fvg

Fantoni: «Nessun rischio di fuga delle imprese in regione»

TRIESTE Rischio fuga d'imprese verso l'Austria? Il caso Alto Adige sta facendo discutere anche negli ambienti economici del Friuli Venezia Giulia. Il presidente degli industriali bolzanini, Cristof Oberrauch, ha infatti dichiarato al *Sole 24 Ore* che «molte nostre aziende si sposteranno oltre confine». Le cause? Le differenze competitive fra Italia e Austria (tassazione, costi energetici, costi burocratici, ecc.), aggravate dall' ultima finanziaria. In un recente convegno a Bolzano l'*Austrian Business Agency* ha annunciato che i progetti di delocalizzazione con imprese dell'Italia del Nord sarebbero già una settantina. Imprese pronte a fare i bagagli e trasferirsi oltre il Brennero. Ma qual'è il clima in Friuli Venezia Giulia?

«Per quanto ci riguarda – risponde deciso il presidente degli industriali Udinesi, Giovanni Fantoni – non abbiamo nessuna evidenza di simili prospettive per le imprese della nostra provincia e del resto della Regione. Inoltre, credo che di fronte alle voci di trasferimenti all' estero – continua Fantoni – si debba distinguere fra coloro che aprono nuove sedi fuori dall'Italia per internazionalizzare le proprie aziende e chi, invece, si traferisce definitivamente in un altro Paese. È auspicabile che anche nel caso altoatesino si tratti più del primo che del secondo caso». È indubbio, secondo il leader degli imprenditori udinesi, che la finanziaria abbia contribuito a «surriscaldare gli animi» ed è sperabile che si possa quanto prima superare la fase dettata dalla necessità di risanare i conti pubblici.

Giovanni Fantoni

«È tuttavia un fatto noto – aggiunge Fantoni – che come imprenditori siamo molto sensibili alla questione della competitività territoriale e che da tempo cerchiamo di indicare quali siano le carenze del Paese e le problematiche da risolvere. Proprio per questo non possiamo addossare tutte le responsabilità all'ultima finanziaria per problemi che si trascinano da decenni».

Esistono anche in Fvg casi di aziende che vogliono «internazionalizzarsi» e altre che vorrebbero spostare la produzione? Abbiamo raccolto una serie di testimonianze fra la «base» degli industriali. Un imprenditore che sta avviando una nuova iniziativa nel settore degli imballaggi ammette di stare valutando se avviare la sua attività «in Slovenia o in Austria, ma quello di cui sono certo è che non sarà in Italia». Il motivo? «Forse negli altri Paesi potrò avere anche costi maggiori o perdere qualche opportunità, ma quello che cerco sono le certezze. Certezze sulle regole buorocratiche, certezze sulle aliquote fiscali, certezze sulle forniture d'energia e così via».

«La chiarezza delle regole – conferma un altro imprenditore attivo nel settore logistico – è un elemento di tale importanza che mi sta facendo seriamente prendere in considerazione l'idea di spostare la sede legale della mia azienda in Austria. In Italia l'assenza di regole certe, infatti, non consente una seria programmazione. Si pensi solo al caos esistente sulle norme fiscali».

«La mia è un'azienda che va bene – conclude il proprietario di un mobilificio – e non abbiamo mai pensato di trasferirci. Certo, non avrei mai immaginato che l'Italia avrebbe accumulato tanti svantaggi competitivi. Oggi forse non rifarei la stessa scelta».

Casi isolati oppure il segnale di un disagio? Per Fantoni «è inutile creare allarmismi». Auspichiamo – dice il presidente dell' Assindustria udinese - che la ripresa economica in atto, possa aiutare a superare queste fasi di difficoltà e a diffondere uno spirito positivo che rilanci anche gli investimenti che sono la base per una maggior competitività sui mercati».

c.t.p.

Imposta sulle società di capitali 2005

Con la riduzione fiscale al 25% dal primo gennaio 2005 l'Austria si porrà nella scala dei paesi con agevolazioni fiscali in una Top-Position. Anche a confronto con i nuovi paesi EU, gli investitori grazie alla riduzione fiscale trovano in Austria un terreno particolarmente favorevole.

Fonte: Austrian Business Agency/Kpmg Corporate Tax Survey

CENTIMETRI.it

Oggi un doppio cda

Round decisivo oggi per le nozze fra Bpu e Banca Lombarda

MILANO Giornata decisiva oggi per le nozze tra Banca Lombarda e Bpu. A Borsa chiusa si riuniranno i board dei due istituti per esaminare il progetto di aggregazione che dovrebbe dare il via libera al quarto matrimonio bancario dalla fine dell'estate, dopo le unioni Intesa-SanPaolo, Bpvn-Bpi e Veneto Banca-Popolare di Intra.

Quello che dovrebbe nascere sarà il quinto gruppo bancario italiano (dopo Unicredit, SanPaolo-Intesa, Bpvn-Bpi e Capitalia) con una capitalizzazione aggregata in Borsa di 13,5 miliardi (7,2 circa di Bpu e 6,3 della Lombarda) e con quasi 2 mila sportelli, poco meno di 23 mila dipendenti, 79 miliardi di euro di impieghi e, nel primo semestre del 2006, un utile di 549,2 milioni di euro, 169,2 di competenza della Lombarda e 380 di spettanza della Bpu.

In agenda oggi a Brescia ci sarebbe dovuto essere solo il cda sulla trimestrale. Il consiglio verrà preceduto da una riunione del variegatissimo patto di sindacato della Lombarda in cui si riuniscono 305 soci (dal finaziere Romain Zaleski alla Congregazione delle Ancelle della Carità) rappresentativi del 47,3% del capitale della Banca. Anche la Bpu, sotto la guida dell'amministratore delegato, Giampiero Auletta Armenise, oggi riunirà il cda. Dopo un lungo lavoro di tessitura svoltosi nelle scorse settimane, i due istituti avrebbero così raggiunto un accordo di massima sia sul fronte della governance, con la suddivisione delle cariche nella nuova holding che sarà a capo del gruppo, che sul concambio. Lo schema, come emerso all'inizio dei contatti, prevederebbe la nascita di una grande banca popolare organizzata su modello federale e l'adozione del modello duale già adottato dall'altra grande popolare che dovrebbe nascere dalla fusione Bpi-Bpvn.

Nel 2005, secondo gli ultimi dati Isvap, le frodi sono state il 3,71% in meno rispetto all'anno prima

Rc auto, in calo le truffe alle assicurazioni: il primato in Campania, il Fvg non è a rischio

Rc auto: le truffe

INCIDENZA DELLE TRUFFE SUL TOTALE DEI SINISTRI DEL 2005

	Incidenza %	Differenza % rispetto 2004
Campania	13,11	+5,9
Puglia	7,25	-2,7
Calabria	5,48	-19,6
Sicilia	3,82	-17,2
Liguria	2,32	-14,1
Lazio	2,15	+1,6
Sardegna	2,14	-0,2
Basilicata	2,01	-19,7
Molise	1,29	+4,9
Abruzzo	1,15	+3,5
Piemonte	1,10	-25,0
Toscana	0,97	-14,6
Lombardia	0,94	-4,9
E. Romagna	0,76	+0,8
Veneto	0,74	-12
Marche	0,69	-0,6
Umbria	0,58	-0,3
Friuli V. G.	0,48	-1,1
Trentino A. A.	0,44	+3,0
Valle D'Aosta	0,15	+5,0
ITALIA	2,81	-3,7

Fonte: Isvap

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Diminuiscono in Italia le truffe alle compagnie di assicurazione. Nel 2005, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Isvap, l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni, le frodi nell'Rc-auto sono state il 3,71% in meno rispetto all' anno prima. Segno di una maggiore correttezza degli automobilisti, che però non è equamente diffusa su tutto il territorio nazionale. Se infatti al Nord, e in particolare in Valle d'Aosta, gli assicurati sembrano assolutamente ligi e trasparenti nei confronti delle compagnie, al Centro e in modo ancora più marcato al Sud, con punte negative in Campania, la tentazione di guadagnare più del dovuto da un incidente è piuttosto diffusa.

Lo scorso anno, si legge in una circolare dell'Isvap sui fenomeni criminosi, le truffe a danno delle assicurazioni nel ramo rc auto sono state 90.322, con un'incidenza del 2,81% rispetto al numero complessivo di incidenti (era del 2,91% nel 2004). L'importo totale delle frodi è stato di 316,8 milioni di euro, ovvero il 2,44% dell'ammontare dei risarcimenti (2,47% nel 2004) e all'1,75% dei premi del ramo.

L'analisi a livello territoriale, sottolinea l'Istituto, evidenzia che in alcune aeree dell'Italia meridionale e insulare «il fenomeno criminoso, anche se in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, continua a mostrare livelli sensibilmente superiori rispetto alla media nazionale». Ed effettivamente è al Sud che iniziano le dolenti note. In Campania il numero di incidenti connessi con reati sono stati lo scorso anno 34.000 (+5,9%), circa un terzo del totale nazionale, con un'incidenza sul numero complessivo di sinistri del 13,11%.

Le cose non vanno molto meglio in Puglia, dove le truffe riguardano il 7,3% dei sinistri, in Calabria (4,5%) e in Sicilia (3,8%). Sono percentuali praticamente insignificanti quelle invece che l'Isvap ha rilevato in molte regioni del Nord. Il primato di automobilisti corretti spetta ai valdostani: le truffe alle assicurazioni sono state nel 2005 21, pari, considerando l'esiguità del parco circolante, allo 0,15% degli incidenti verificatisi nella regione. E sotto l'1% si trovano anche Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche.

La concorrenza nel settore dell'Rc Auto «esiste e le differenze di prezzo nelle stesse zone sono significative», così il responsabile auto dell'Ania, Vittorio Verdone, rispondendo alle dichiarazioni del viceministro Sergio D'Antoni.

«Il problema - ha sottolineato Verdone ai microfoni di Radiouno - è l'informazione. Gli strumenti per saperne di più esistono, ma bisogna saperli sfruttare». Riguardo all'indennizzo diretto, che diventerà obbligatorio a partire da inizio 2007, il direttore auto dell'associazione delle compagnie ha precisato che l'eventuale conseguente diminuzione delle tariffe è qualcosa che «verificheremo nel medio periodo».

Ad accusare ancora una volta le imprese assicuratrici per l'elevato livello delle tariffe è stata l'Adusbef, intervenuta alla Radio, lamentando gli «arbitrii» delle compagnie. «Mi auguro - ha detto il presidente Elio Lannutti - che il governo metta fine alle protervie delle imprese».

Disavanzo di 2,6 milioni nella raccolta rifiuti

Gorizia, il «rosso» di Iris Brancati vuole chiarimenti

di **Francesco Fain**

GORIZIA Il disavanzo di 2,6 milioni di Iris, la multiservizi isontina, sconquassa la provincia di Gorizia. Il sindaco Vittorio Brancati annuncia che convocherà urgentemente il gruppo ristretto dei sindaci assieme al presidente di Iris, Gianfranco Gutty. «La situazione è seria - sottolinea Brancati - e credo sia necessario avere delle spiegazioni da parte dei vertici della multiservizi. I colleghi sindaci della Destra Isonzo hanno espresso una giusta preoccupazione. Un disavanzo di 2 milioni e 600 mila euro è una botta tremenda che rischia di far crollare il sistema dsi raccolta dei rifiuti che abbiamo faticosamente costruito».

La questione-Iris era deflagrata sabato dopo la presa di posizione dei 14 sindaci della Destra Isonzo che avevano denunciato un buco da 2,6 milioni nel bilancio di Iris. La pesante situazione economica della gestione rifiuti aveva allarmato le amministrazioni comunali isontine. Ne era scaturito alla fine un documento di indirizzo politico che sarà portato all'attenzione dei singoli consigli comunali, ma che oggi si troverà anche sul tavolo del presidente di Iris spa, Gianfranco Gutty. Si tratta di un documento articolato in cui si punta il dito anche contro quei Comuni, nella fattispecie del Monfalconese, che non facilitano il nuovo sistema di raccolta «porta a porta» e che quindi appesantiscono il bilancio.

«Convocherò Gutty - aggiunge il primo cittadino di Gorizia - perché voglio capire se questi soldi che mancano all'appello sono un'eredità dell'aggregazione fra Amg, Ami ed Enam (da cui nacque appunto Iris, ndr) o se l'ammanco deriva dalle maggiori spese di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Non posso non nascondere la mia sorpresa per il fatto che soltanto oggi, dopo due anni di vita di Iris, sia emerso un disavanzo così forte». Ed è proprio sulla tempistica che la reazione di Brancati diventa più forte, decisa. «Nel passato, ci eravamo già lamentati con Iris per l'impossibilità di avere dati 'freschi' relativi al bilancio e alla situazione economica della società. Essendo soci di Iris, avremmo voluto maggiore tempestività e precisione nella trasmissione delle informazioni».

Il sindaco di Gorizia condivide le preoccupazioni dei primi cittadini della Destra Isonzo che nel documento presentato sabato a San Lorenzo Isontino aveva detto lamentato «una potenziale, grave e ingiusticabile accentuazione del costo a carico del cittadino» per ripianare il disavanzo.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il sindaco della città di Tartini sarà Tomaz Gantar che ha riportato oltre il 13 per cento di voti in più dell'uscente Vojka Stular

Isola e Pirano, vincono i sindaci delle liste

Il cardiochirurgo Klokocovnik batte per soli otto voti Breda Pecan che annuncia ricorso

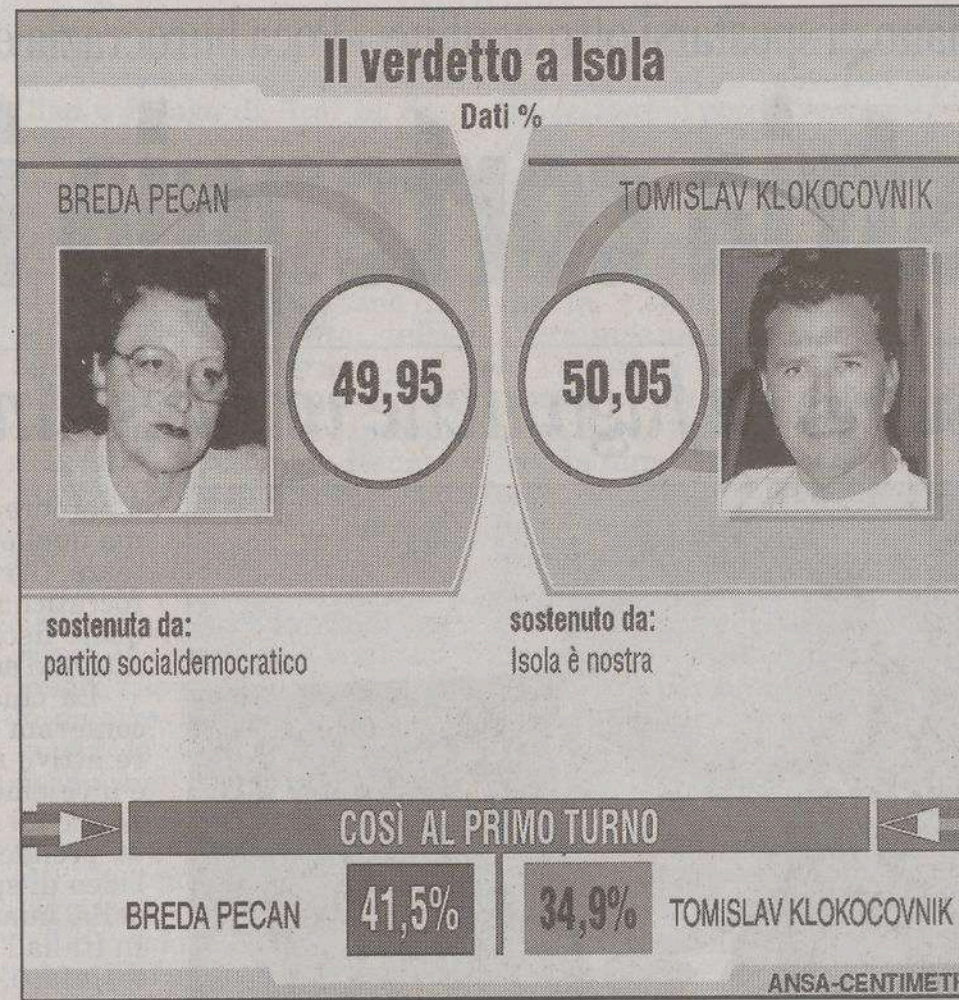
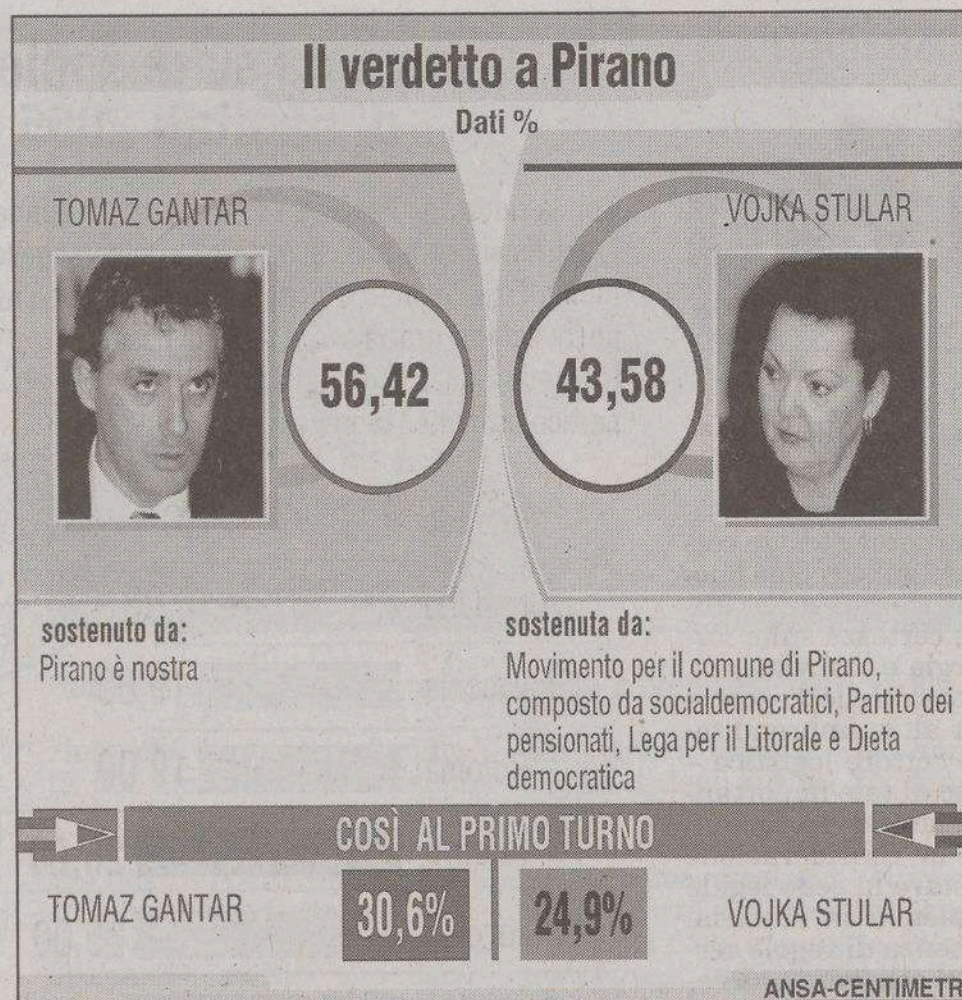
ISOLA La costa slovena da ieri non è più la «fortezza rossa» della Slovenia. Dopo la riconferma di Boris Popovic a sindaco di Capodistria, a primi cittadini di Isola e Pirano sono stati eletti, nel turno di ballottaggio, i leader delle due liste gemelle di «Capodistria è nostra». A Isola ha vinto il medico cardiochirurgo Tomislav Klokocovnik di «Isola è nostra», a Pirano si è affermato Tomaz Gantar di «Pirano è nostra».

Aperta fino all'ultimo è stata la corsa a Isola. Klokocovnik si è affermato con soli 8 voti di scarto sul sindaco uscente, la socialdemocratica Breda Pecan, che aveva chiuso il primo turno in vantaggio. Ieri Klokocovnik ha conquistato 4208 voti, contro i 4200 della rivale, per una differenza, in percentuale, di un decimo di punto: 50,05 contro 49,95. La Pecan ha già annunciato che chiederà il riconteggio delle schede. Nel Consiglio comunale i due schieramenti sono appaiati, con 6 seggi ciascuno.

A Pirano la differenza è stata invece molto più marcata. Tomaz Gantar si è aggiudicato il 56,41 per cento delle preferenze contro il 43,59 della socialdemocratica Vojka Stular. Ma vediamo più da vicino chi è il nuovo sindaco di Pirano. Quarantasei anni, Tomaž Gantar si laurea in medicina all'università di Lubiana nel 1987. Dopo la specializzazione in urologia, lavora all'ospedale di Isola, di cui e' direttore dal 1999 al 2004. Nel 2000 incontra Boris Popovic. Gantar segue la sua convalescenza dopo un grave incidente stradale e il rapporto tra i due si trasforma in stima e amicizia. Quando Popovic viene eletto sindaco di Capodistria, Gantar e' gia' uno dei suoi collaboratori piu' stretti.

Da quell'esperienza nasce anche l'idea di fare qualcosa per la sua città, Pirano. «E' un gioiello che stava diventando opaco - ha detto ai giornalisti pochi giorni prima del ballottaggio - e voglio che ritorni a brillare». Nel nuovo consiglio comunale di Pirano, la lista «Pirano è nostra» di Tomaz Gantar avrà 7 consiglieri. Seguono i socialdemocratici con 5, la Democrazia liberale con 4, due candidati indipendenti, il Partito dei giovani, il Partito dei pensionati, il Partito democratico e la Lega del Litorale con 1 seggio ciascuno, e la minoranza italiana con 3 seggi.

Per quanto riguarda il voto ripetuto per parte degli elettori italiani a Capodistria, è scaturito un risultato soprendente: il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul è rimasto fuori sia del Consiglio comunale sia del consiglio della Comunità autogestita della nazionalità italiana di Capodistria, l'organismo cittadino preposto a occuparsi delle problematiche minoritarie. Ai tre seggi specifici del Consiglio comunale sono stati riconfermati Alberto Scheriani, Mario Steffè e Marco Apollonio, mentre il nuovo consiglio della Can sarà composto da: Alberto Scheriani, Mario Steffè, David Runco, Maria Pia Casagrande, Marco Apollonio, Gian Franco Vincoletto, Fulvio Richter, Luisa Angelini Lièen e Flavio Forlani. La ripetizione del voto per il consiglio della Comunità autogestita della nazionalità di Capodistria in 10 seggi è stata resa necessaria per le irregolarità nel primo turno (il 22 ottobre era stato permesso di votare anche ai non iscritti nell' elenco elettorale particolare della minoranza italiana), mentre il voto per i 3 consiglieri ai seggi specifici nel Consiglio comunale di Capodistria è dovuto essere ripetuto nel seggio di Bosici - Crevatini per l'iscrizione irregolare di un elettore nell'elenco elettorale particolare.

A Capodistria Maurizio Tremul resta fuori della Can e del Consiglio

Procedono spediti i lavori per la nuova rete idrica che garantirà il rifornimento dei comuni di Castelmuschio e Dobrinj

Veglia, fra un anno l'acqua arriverà da Fiume

VEGLIA Area settentrionale dell'isola di Veglia: l'acqua fiumana arriva tra un anno. Sono infatti in pieno corso i lavori di approntamento della nuova rete idrica che allaccerà Fiume, precisamente la sorgente Zvir, e i comuni di Castelmuschio (Omisalj) e Dobrinj, per un totale di quasi 4 mila utenze, compresa l'azienda petrolchimica Dina, il maggior consumatore d'acqua nell'isola quarnerina.

Ricordiamo che la zona nord di Veglia ha un consumo quotidiano compresa tra i 1500 e i 1700 metri cubi, che salgono a 5 mila in piena stagione turistica. Finora l'acqua potabile veniva pompata dal bacino di accumulazione Jezero, a Njivice (Veglia), un'acqua che gli esperti definiscono buona ma non ottima come quella fiumana.

«Attingendo l'acqua dalla rete fiumana riusciremo a risolvere tutti i problemi legati all'approvvigionamento e inoltre potremo contare su un'acqua di maggiore qualità – così Frano Mrakovcic, direttore dell'azienda municipalizzata vegliota Ponikve – non va inoltre dimenticato che continueremo a rifornirci dal bacino Jezero».

Il progetto dell'acquedotto Fiume – Castelmuschio, d'importanza strategica, fa parte del piano di sviluppo e costruzione della rete idrica nell'isola di Veglia, che comporterà investimenti per un totale di 160 milioni di kune, circa 21 milioni e mezzo di euro. Il segmento dal capoluogo quarnerino alle utenze vegliote settentrionali costerà invece 23 milioni di kune (circa 3 milioni di euro) e i lavori sono cominciati nel 2004, comprendendo sia la terraferma, sia l'area isolana.

Quest'ultimo troncone avrà tubature per complessivi 23 chilometri e riguarderà pure l'allacciamento agli impianti petrolchimici di Castelmuschio, che assorbono ogni anno circa 600 mila metri cubi di acqua.

«Si tratta di un terzo dei consumi complessivi su quest'isola nordadriatica – ha puntualizzato Mrakovcic – la nostra azienda vende l'acqua alla Dina e ciò ci permetterà l'acquisto dell'acqua fiumana, senza alleggerire pertanto il portafoglio dei nostri consumatori. La dinamica di edificazione sta procedendo bene e tutti gli impianti saranno realizzati nell' estate del 2007».

«Ciò significa - ha aggiunto il direttore della Ponikve - che l' area nord di Veglia comincerà a ricevere l'acqua di Fiume tra circa un anno».

Andrea Marsanich

POLA

Ambientalisti contro il Piano urbanistico

POLA Singolare iniziativa dell'Associazione ambientalista Istria verde per richiamare l'attenzione della gente sul reale pericolo di ulteriori colate di cemento e catrame sulle aree verdi. Nel corso della notte, in sei punti dell'area urbana di Pola gli attivisti hanno affisso dei pannelli recanti l'avvertimento «Pericolo! Al posto del parco-un albergo». Ma non solo, con delle fasce di nylon hanno contrassegnato il perimetro delle future costruzioni. Gli avvertimenti di questo tipo sono sorti nel Parco Tito , vicino alla Capitaneria di porto, nel Parco degli sposi a fianco del Tempio di Augusto a pochi metri da piazza Foro, sul lungomare dove il Piano urbanistico generale prevede l'abbattimento di pini per far posto a impianti sportivi, quindi a Valsaline e nella zona soprastante il porticciolo sportivo Delfin.

Questi punti dunque, con il nuovo Piano urbanistico diventano aree edificabili e la prospettiva ha fatto scattare la reazione degli ambientalisti. La loro presidente Dusica Radojcic invita la popolazione a non permettere alla giunta e al sindaco Boris Miletic di rendere operativo il Piano urbanistico. E annuncia per la settimana prossima una conferenza stampa sempre sullo stesso argomento.

p.r.

IL CASO

Preoccupazione anche per Cherso

Allarme sulle isole Record di drogati a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO Sono ambienti socialmente chiusi rispetto a quanto avviene sulla terraferma, dove il tenore di vita è alquanto elevato e dunque risultano terreno fertile per il fenomeno della tossicodipendenza. Parliamo delle isole quarnerine, le varie Lussino, Cherso, Veglia e Arbe, che nella mappa croata dello spaccio e consumo di droga risultano degli autentici punti neri. La situazione peggiore la si registra a Lussinpiccolo, da anni in vetta alla graduatoria quarnerino–montana dei tossicomani in rapporto al numero di abitanti.

Al Centro fiumano di cura e prevenzione dalle varie forme di dipendenza si trovano attualmente dieci tossicodipendenti lussignani, di cui quattro in cura da quest'anno.

Cherso ed Arbe ne hanno invece tre a testa, Veglia cinque, mentre un solo abitante di Pago si sta sottoponendo a trattamento medico a Fiume per problemi con la droga. I numeri sono però ingannevoli in quanto non rispecchiano l'esatta dimensione del fenomeno, il che viene confermato dallo stesso capo della sezione narcotici della questura fiumana, Bozo Barbaric: «La popolazione dei tossicodipendenti a Lussinpiccolo è ben più elevata – avverte – secondo le informazioni in nostro possesso, una trentina di persona consuma abitualmente sostanze stupefacenti, mentre nella vicina Cherso la situazione è di poco migliore. Il boom dei consumi si è avuto circa sette anni fa ed è durato tre anni, dopo di che la polizia ha fatto un repulisti di pusher, migliorando il quadro ma senza riuscire a risolvere tutti i problemi».

Si è appreso che acquistare droga a Lussinpiccolo è diventata un'impresa o quasi e che per farlo gli interessati vanno a Cherso, dove si incontrano meno difficoltà, oppure si dirigono verso la terraferma, a Fiume, Pola e Zagabria.

Come già detto, i dieci tossicomani in cura a Fiume sono la punta dell'iceberg in quanto molte persone – e si tratta soprattutto di gente non ancora entrata negli anta – preferiscono non rivolgersi ai medici. Da aggiungere – ma questa non è una novità – che Lussino e Cherso vengono prese d'assalto dagli spacciatori nei mesi estivi, quando nelle due isole soggiornano decine di migliaia di villeggianti stranieri. Arrivano, i pusher, specie da Fiume e Zagabria, qualcuno viene pizzicato dalle forze dell' ordine ma gli altri riescono a farla franca, facendo buoni affari. Infine, un paio di dati: quest' anno a Lussino e Cherso ci sono stati 30 sequestri di sostanze stupefacenti e 39 denunce per spaccio o consumo. Ad Arbe registrati 25 sequestri e 38 reati, a Veglia (collegata dal ponte alla terraferma) 40 sequestri e un numero doppio di reati.

a. m.

D'estate l'assalto dei «pusher» La mappa croata dello spaccio

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy

L'amministratore delegato di Insiel Stefano De Capitani

Il capogruppo forzista annuncia l'intenzione di depositare la richiesta al Consiglio regionale e prevede le dimissioni di De Capitani

Gottardo: Insiel, commissione d'inchiesta

«Se Illy è un imprenditore accetti l'iniziativa. Sul caso abbiamo tutti i documenti»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Sulla questione Insiel il braccio di ferro politico tra Forza Italia, e in particolare Gottardo, e il governatore Illy si fa più serrato.

Dopo aver a più riprese chiesto la revoca dalla carica di amministratore delegato di De Capitani, ora il capogruppo forzista annuncia che chiederà al Consiglio regionale l'istituzione di una commissione d'indagine sulla vicenda. Ma soprattutto vuole vedere se il governatore si opporrà all'iniziativa.

«Se Illy è davvero un presidente imprenditore - dice Gottardo - accetti una commissione d'inchiesta su Insiel, che è opportuno che il Consiglio regionale promuova per far luce su una vicenda inquietante»

L'istituzione di una commissione che indaghi sulla gestione della turbolenta evoluzione del caso Insiel sarebbe una novità per il consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Ma chi del centrosinistra voterà l'eventuale ordine del giorno presentato da uno o più consiglieri?

«Siamo in grado di documentare - continua Gottardo - punto per punto ciò che abbiamo sostenuto nella mozione presentata la scorsa settimana e in relazione a ciò che ha affermato Illy sulla stampa. Quello che è emblematico di questa vicenda è che ha dell'incredibile come sia stata gestita un'azienda pubblica che dà lavoro a quasi mille persone».

Ma il forzista torna alla carica anche sul comportamento e gli atti compiuti dall'ad De Capitani, emersi per la prima volta pubblicamente nell'interrogazione presentata dal centrodestra a metà ottobre. «Diamo per acquisito che De Capitani se non fosse revocato - continua - sarà costretto a dimettersi dalle iniziative che la giunta dovrà assumere per non cadere nella "culpa in vigilando" con le conseguenti responsabilità. Ma il punto più importante è quello di far sapere ai cittadini come Illy attraverso i suoi fiduciari gestisca le società regionali creando confusione tra interessi generali e interessi di parte. Dimostreremo, e siamo in grado di farlo, che chi cerca, attraverso le iniziative dello Studio Ambrosetti, di apparire come un modello di modernizzazione e promuove come tale il Friuli Venezia Giulia, in realtà è costretto ad assistere all'autolicenziamento di uno dei padri della legge sull'innovazione del governo Tondo. E mi riferisco a Dino Cozzi».

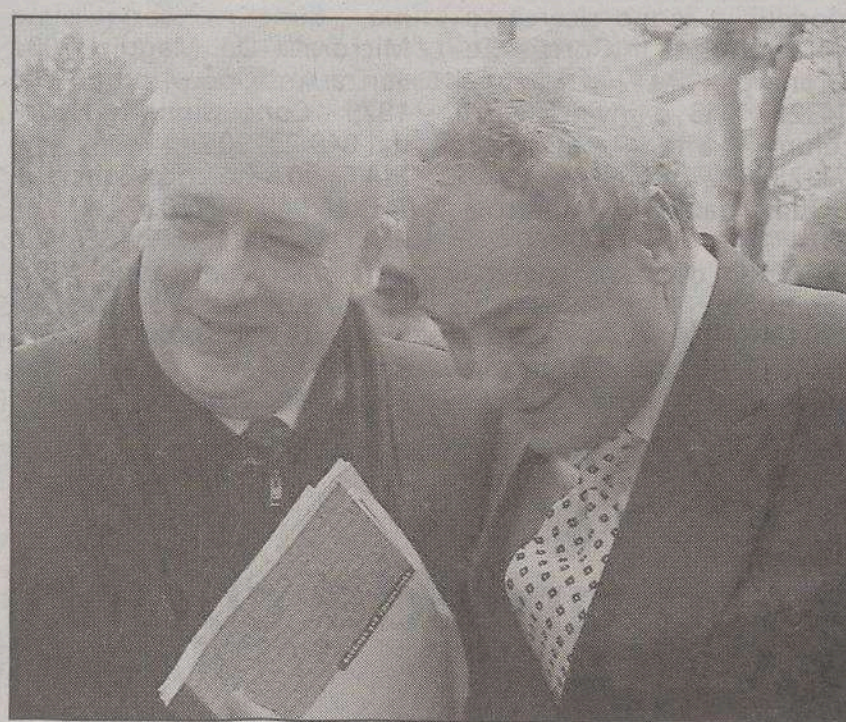
Ricapitolando la vicenda della società informatica di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia, Gottardo sottolinea anche che «è la dimostrazione dellimpossibilità per la sinistra di predicare l'innovazione, praticando invece l'assistenzialismo. Contro i Burello (ex presidente di Autovie Venete) e contro i Cozzi che si licenziano da lui, egli pretende il silenzio. Il governatore Illy non può ritenersi la legge, e comunque non è nè il Cda nè l'assemblea dei soci. A nulla serve - puntualizza - che cerchi di salvarsi attaccando l'ex presidente della società».

Il leader di Forza Italia ieri a Udine per presentare il suo libro. Saro: «Superiamo le divergenze»

Bondi: il coordinatore? Scelta collegiale

Antonione: «Ufficio di presidenza operativo come in altre regioni»

UDINE Gottardo dice di non saperne niente, la Di Centa è rimasta a Roma per le votazioni sulla Finanziaria, Lenna afferma che non se ne è parlato, Antonione parla di un clima maggiormente collegiale, le voci di corridoio, però, confermano che Forza Italia ha trovato l'accordo per il nome del nuovo coordinatore regionale e che per renderlo pubblico manca solo l'imprimatur di Berlusconi. Sembra essere questo il principale risultato a margine della visita in regione coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi, ufficialmente a Udine per presentare il suo libro «Laici e Credenti: una fede in comune». Chi sarà, dunque, il nuovo coordinatore dei forzisti regionali? Gottardo? La Di Centa? Lo stesso Lenna? Al momento non è dato saperlo, ma la soluzione possibile sembra essere quella di una gestione più collegiale. «Il coordinatore – afferma, infatti, il senatore Antonione – non dovrà più essere, come in passato, un uomo solo al comando e, quindi, non potrà che essere una persona che riesca a trovare una sintesi, un indirizzo politico condiviso. Ci sono tanti metodi per organizzare una maggiore collegialità, l'importante è condividere l'analisi. Già in altre realtà è stato sperimentato un ufficio di presidenza che esite anche da noi, ma finora non è stato utilizzato. In Lazio, in Trentino Alto Adige, si è, ad esempio, ritenuto di costituire un ufficio di presidenza all'interno del quale ci sono i rappresentati politici e istituzionali del partito insieme ai quali si può trovare una sintesi per esprimere un coordinatore». Per una soluzione collegiale è anche Massimo Blasoni: «il problema non sta solo nel cooordinatore regionale ma in un coordinemento allargato che tenga conto non solo della rappresentanza parlamentare ma anche delle altre componenti di Forza Italia».

Il coordinatore nazionale Bondi, sul tema non si sbilancia. Parla della Finanziaria (dicendone tutto il male possibile), della manifestazione del 2 dicembre per la quale dal Friuli Venezia Giulia dovrebbero partire circa 500 persone, ma sostiene anche che nel partito è in corso una riorganizzazione che vedrà, a partire dal marzo prossimo, lo svolgimento di congressi comunali e provinciali in vista del congresso nazionale. «Il nostro obiettivo – spiega – è quello di eleggere 8000 coordinatori comunali e di aprire 8000 sedi di Forza Italia in ciascuno dei comuni italiani per rafforzare la presenza del partito sul territorio. Per quanto riguarda l'avvicendamento al vertice di Forza Italia nella vostra regione – conferma, tuttavia – qualsiasi possibile soluzione andrà decisa collegialmente attraverso la consultazione dei nostri parlamentari e quadri dirigenti, nochè attraverso, soprattutto, il consenso dell'attuale coordinatore, l'ottimo Vanni Lenna». Non solo il coordinatore, ma anche il candidato anti-Illy per le prossime elezioni regionali. Sulla questione, anche se i rumors interni alla riunione danno in pole position Renzo Tondo, i maggiorenti forzisti presenti a Udine sono, se possibile, ancor più abbottonati. «Stiamo lavorando – afferma Ferrucio Saro – per superare tutte le divaricazioni emerse in passato sia al nostro interno, sia con gli alleati perchè il nostro obiettivo è vincere le elezioni regionali e credo che sicuramente le vinceremo».

Sandro Bondi assieme al senatore Roberto Antonione.

«E' ancora un po' presto per definire il nostro candidato alla presidenza della regione – sostiene Romoli -, ma ci stiamo lavorando e credo che, alla fine, la scelta verrà da sola». «Far nomi in questo momento – conferma in conclusione Antonione – mi pare assolutamente prematuro anche perchè la candidatura anti-Illy prevede un percorso ancor più complicato. Dobbiamo condividere il nome con gli altri alleati e, quindi, dobbiamo prima di tutto ragionare su programma comune e su proposte che siano di rilanciare la nostra coalizione. Bisogna riaccendere quegli entusiasmi che il voto del 2006 ha dimostrato essere presenti, perchè in regione la maggioranza a votato per noi, ma che nelle regionali avevano premiato Illy. Dobbiamo, dunque, prima ragionare su questo percorso e, poi, scegliere il candidato».

Carlo Tomaso Parmegiani

Nei due ospedali di Udine 140 operatori

Boom di infermieri stranieri, ma per l'Agenzia sono solo 30 An: «Il controllo è inefficace»

TRIESTE Ufficialmente ne risultano una trentina. Ma, nella realtà, sono oltre trecento. La prima cifra è la versione ufficiale su quanti sono gli infermieri stranieri operanti in regione. La seconda è invece quella che più si avvicina alla realtà effettiva. Ma la vicenda ha i suoi risvolti particolari. Il primo numero è quello che risulta infatti dall'Agenzia regionale per la Sanità. A leggere i dati di quello che sembrava essere un perfetto sistema di controllo per tenere sott'occhio, in ogni momento, la situazione, all'Agenzia Regionale per la Sanità hanno strabuzzato gli occhi. Si trattava di una semplice operazione di routine: sapere quanti sono gli infermieri stranieri che lavorano nelle varie Aziende Sanitarie regionali. Un dato che ha la sua importanza, dal momento che presso il Ministero della Sanità e la Guardia di Finanza è aperta un'inchiesta sulla vicenda degli infermieri extracomunitari, che grazie all'equipollenza delle lauree passano dalla qualifica generale a quella professionale con la semplice traduzione dei certificati. Ebbene, da un sistema gestito da Insiel per conto dell'Agenzia regionale per la Sanità, questi dati avrebbero dovuto essere immediatamente disponibili. Perché le singole Ass, al momento dell'assunzione, devono compilare un modulo elettronico barrando la casella 'nazionalità'. Purtroppo, questo in molti casi non è stato fatto. E la nazionalità è passata automaticamente ad italiana. Di conseguenza, secondo l'Agenzia regionale per la Sanità in tutta la regione gli infermieri stranieri sono una trentina. La verità? Tutta un'altra musica. In alcuni casi, come nell'Azienda sanitaria di Gorizia, scoprendo che non la sapeva nessuno. Né ufficio personale, né infermieristico, né ufficio concorsi. L'unica informazione che si è riusciti ad avere è che forse di stranieri non ce ne sono, anche se è difficile crederlo, paragonando i dati con quelli delle altre principali Aziende sanitarie. Nessuno ufficiale, nel senso che si parla sempre di numeri approssimativi. Ma all'Agenzia sanitaria triestina si parla di oltre un centinaio infermieri stranieri, pari a circa il 10% del personale in certe strutture. All'Azienda Sanitaria di Udine invece gli elenchi parlano di otto stranieri assunti regolarmente, e due a contratto interinale. Al Santa Maria della Misericordia e Policlinico (adesso azienda unica) sono invece ben 140. Nel 2001, per fare qualche numero, erano meno di 40. Solo sommando queste cifre, senza contare le altre aziende sanitarie regionali, che certo avranno numeri più bassi ma pur sempre numeri, si arriva quindi sui trecento. Tra questi, ci sono gli infermieri stranieri laureati in Italia (sempre di più: 13 studenti al corso che si tiene a Udine, 8 studenti al corso che si tiene a Pordenone, una decina al corso tra Trieste e Monfalcone) ma anche quelli che, laureatisi all'estero, hanno ottenuto l'equipollenza della laurea secondo un percorso che certo è legale ma sul quale esistono ancora dei dubbi. Non a caso, da una interrogazione-denuncia presentata da Alleanza Nazionale è partita appunto l'inchiesta per appurare eventuali responsabilità da parte del Ministero e della Finanza. Anche se, naturalmente, il problema non riguarda chi, seppure straniero, ha conseguito regolare laurea in Italia. In tal caso, avvertono gli stessi istituti universitari, non necessita di alcun ulteriore esame: si iscrive all'albo e come ogni cittadino italiano può partecipare ai concorsi o scegliere la professione privata. Ma è il fatto che la situazione globale degli infermieri stranieri non sia sotto controllo a causare le principali reazioni. «Ciò dimostra una volta di più in che disfacimento siano le istituzioni – spiega il consigliere Adriano Ritossa – perché, bene o male, un lavoratore extracomunitario dovrebbe essere ufficializzato. È un ulteriore esempio di malfunzionamento delle strutture regionali, sul quale abbiamo intenzione come opposizione, nei prossimi mesi di effettuare un'attenta analisi». Intanto, anche l'Agenzia Regione per la Sanità corre ai ripari: inviando una circolare a tutte le Aziende per la revisione e correzione dei moduli erroneamente compilati.

Adriano Ritossa

Elena Orsi

Il segretario di Rifondazione comunista chiude la tre giorni dedicata dal partito al tema del lavoro

Giordano: «Serve un'alternativa alla precarietà»

TRIESTE «Il centrosinistra è impegnato a costruire un'alternativa al modello sociale, fondato solo sulla produttività, che ha portato al precariato non solo dei posti di lavoro ma anche dei diritti dei lavoratori. Serve un forte investimento sulla formazione e sugli ammortizzatori sociali. Il lavoro del governo sta andando in questa direzione e incentiva anche gli enti locali come la Regione Friuli Venezia Giulia a fare lo stesso». Il segretario nazionale di Rifondazione Franco Giordano interviene sulla questione del precariato al termine di una tre giorni nel Friuli Venezia Giuulia che il partito ha dedicato a questo tema. Ieri l'appuntamento si è concluso a Udine con una tavola rotonda alla quale hanno partecipato anche l'assessore Roberto Cosolini e il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi. «È del tutto evidente che stiamo passando attraverso una bonifica della precarietà, e che in questo momento alcuni strumenti come gli ammortizzatori sociali possono essere funzionali al fine ultimo».

«Anche l'approvazione in commissione dell'emendamento su Insiel per la quale ci siamo battuti - hanno sottolineato lo stesso Girodano e il segretario Giulio Lauri - riapre la prospettiva di stabilizzare i 250 precari che lavorano nell'azienda di informatica». «Sui precari la Regione sta facendo un buon lavoro - ha continuato Lauri - ma il numero è di molto superiore ai 35 mila stimati da Cosolini». «Il senso di questa tre giorni - dice il segretario della federazione di Udine di Rc Carmelo Seracusa - era quello di rafforzare il messaggio della manifestazione del 4 novembre. La precarietà non riguarda solo la svalorizzazione dei salari ma anche dei diritti e della qualità della vita. In regione la legge sul lavoro ha stabilizzato mille persone ma i lavoratori precari sono oltre 100 mila».

A margine dell'incontro si è parlato anche di legge elettorale. Se da una parte Giordano si è detto favorevole all'introduzione di un sistema alla tedesca dall'altro, il segretario regionale si è soffermato alla nuova legge elettorale regionale e in particolare sul tentativo di introdurre lo sbarramento di lista. «Crediamo - dice Lauri - che ci siano le condizioni per chiudere un accordo tra gli alleati di Intesa sulle prossime elezioni e per sottoscrivere un nuovo programma. Ma non vogliamo sederci a quel tavolo con la spada di Damocle di una legge elettorale che, attraverso un accordo con il centrodestra, produca una spaccatura tra i partiti dell'attuale maggioranza».

Franco Giordano

Roberto Cosolini

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

A.A. GOLOSI occasioni immobiliari: mare di Lignano, adiacenze tutti servizi (tennis, golf, equitazione, terme) direttamente impresa vende villette. Solo euro 9.000 anticipo, 390 mutuo. 0309140277.

GIARIZZOLE appartamento in villa su due livelli, ottime condizioni, salone, cucina molto grande, tre matrimoniali, studio, mansarda, tripli servizi, terrazza grande metratura. Euro 310.000. Cod. 137/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery.immobiliare.com

GRIGNANO appartamento di ca 135 mq, ingresso, salone con terrazzo vista mare, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, due posti auto. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

DIRIGENTE assicurativo acquisterebbe villa zona Valmaura, Costalunga, Campanelle. Disponibilità adeguata. Equipe immobiliare 040764666.

FUNZIONARIO di banca cerca appartamento di 100 mq a San Luigi, Roiano, Strada del Friuli. Disponibilità massima euro 280.000. Equipe immobiliare 040764666.

LIBERO professionista cerca nella zona di San Luigi, Rozzo, Roiano, Gretta, un appartamento di 40/60 mq. Disponibilità massima euro 140.000. Equipe immobiliare 040764666.

URGENTEMENTE cerchiamo casetta, giardino, soggiorno, tre camere, bagno, cucina abitabile, altipiano / Duino, anche in locazione, nessuna spesa. Elleci 040635222.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

ZONA Baiamonti affittasi appartamento piano alto con ascensore, terrazza abitabile, arredato, composto da ingresso, tinello con cucinino, matrimoniale, bagno. Euro 380 mensili cod. 141/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery.immobiliare.com

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA AZIENDA triestina ricerca 30 ambosessi per la sede di Trieste, offresi euro 1550 mensili, dalla 1.a qualifica, possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957.

AZIENDA VENETA a Trieste ricerca urgentemente per l'apertura di un nuovo punto commerciale 10 ambosessi dai 18/45 anni, con l'integrazione di 2 all'amministrazione, 4 all'inserimento dati e 4 neodiplomati per gestione della clientela e organizzazione eventi. Per colloqui contattare il numero 0403476489.

BANCAMEDIOLANUM SELEZIONA 20 diplomati/laureati tra 28/45 anni da inserire come family banker per potenziamento organico. Inviare curriculum a 0408323814@fastwebnet.it presso nuovo Puntomediolanum via Cherubini 5 Trieste.

COOPERATIVA sociale cerca infermiere per struttura per anziani a Gorizia. Chiamare dott. Roltisanti cell. 3356738995. (A00)

CORRIERE ricerca autista patente C pratico ritiri/consegne merci in regione fax 0481482520. (C00)

INFOPROSTUDIO SRL ricerca operatore di help desk. Si richiede buona conoscenza del sistema operativo Microsoft Windows nelle versioni XP/2000 e del pacchetto Microsoft Office nella versione 2000. Si richiede inoltre presenza e ottime capacità relazionali. Si offre inquadramento iniziale a progetto e possibilità di assunzione. Inviare cv a: ru@infopro-studio.com (a7177)

INFOPROSTUDIO SRL ricerca programmatore. Richiesta conoscenza Visual Basic, T-SQL, HTML, Javascript e conoscenza anche teorica framework. Net (VB/C#) o J2EE. Si offre inquadramento iniziale a progetto e possibilità di assunzione. Inviare cv a: ru@info-prostudio.com (A7177)

JOBS centro di lavoro a sei assi comando remoto operatore esperto cad-cam. Tridimensionale per lavorazione modelli in legno ricerca società con sede in Gorizia. Telefonare ore ufficio al 0432574943 o inviare curriculum vitae al fax 0432570327 e-mail: cividalespa@cividalespa.com. (FIL47)

LAVORO da casa, metti il computer al lavoro 800134318 www.lavorodacasa.com Elda Price.

PRIMARIA azienda specializzata nella distribuzione di materiale elettrico ricerca personale tecnico, referenziato, da inserire nel proprio organico con funzione di addetto alle vendite esterne, per la provincia di Trieste, zona Monfalcone e dintorni. Si richiedono approfondita competenza nel settore inerente all'impiantistica elettrica, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e predisposizione al lavoro di gruppo. Contattare lo 0432946410.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.800. Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, full optional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.800 finanziabili. Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA Gtv 2.0 16v, anno 1996, blu met, abs, a.bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600. Aerre Car Tel 040637484.

AUDI 100 2.0 16v Avant quattro 1993 nero Concinnitas tel. 040307710.

BERLINA Hyundai Sonica Turbodiesel ; Tiptronic ; Superaccessoriatissima ;Pelle , Fatturabile ; Prezzo Trattabile ; Senza Anticipo ; Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

BMW 316i Compact 1995 120.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

BMW moto R 100 Gs ago-92 43.200 giallo borse laterali, Top Case Concinnitas tel. 040307710.

BMW moto R 100 Rs apr-96 39.300 giallo borse laterali Concinnitas tel. 040307710. (A00)

BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel ; 2003 ; Superaccessoriatissima ; Pelle ;Navigatore Display Lcd ; Xenon ; Completissima Prezzo Trattabile ; Microrate Maggio 2007. Alpina - 040 231905 (A00)

CITROEN C3 1.1 elegance 2003 50.600 gr. medio met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

COUPE' Hyundai Accent 1500 Turbodiesel 110cv Clima Superaccessoriatissimo Microrate Da Maggio 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

FIAT 500 SX bianco Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met, anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000. Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing km zero giallo pack clima, 5posti, Concinnitas tel. 040307710.

GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv ; 5porte ; Kmzero ; Clima/Abs ; Accessoriatissima ;Senza Acconto Microrate Maggio 2007 . Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio

HYUNDAI 1300 Getz 2004 ; Climatizzatore/Abs; Superaccessoriatissima ; Unipropietario ; Senza Anticipo ; Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

HYUNDAI Coupe' 1600 ; 1999 ; Pelle ; Abs/Clima ; Uniproprietario ; Prezzo Trattabile ; Minirate Maggio 2007 ; Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006 ; Benzina/Turbodiesel ; Superaccessoriatissime ; Clima/Abs ; Senza Anticipo - Microrate Maggio 2007. Compra Sicuro. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

HYUNDAI Santafe' Turbodiesel 4x4 2003 ; Accessoriatissima ; Pelle ; Pochissimi Chilometri ; Prezzo Trattabile Senza Anticipo ; Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio (A00)

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic 2005 18.000 argento sedili risc. ESP CD pelle Concinnitas tel. 040307710. (A00)

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6.500 azzurro met v. el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 Km, garanzia 12 mesi, euro 4.100. Aerre Car Tel. 040637484.

MERCEDES 200 CLK elegance cabrio 2000 105.000 azzurro met. no clima Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Clio 1.4 16v Max 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500 Aerre Car Tel. 040637484.

STATIONWAGON Volvo V70 Turbodiesel 2003 : Superaccessoriata ; Tagliandatissima ; Pelle ; Prezzo Trattabile Senza Anticipo ; Minirate Da Maggio 2007 ; Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

SUZUKI Burgman 400 feb-05 7.500 argento schienalino Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004 ; Clima ; Superaccessoriatissima ; Garantita Fino 2009 ; Prezzo Trattabile ; Microrate Maggio 2007.Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

TOYOTA Land Cruiser 90 GX 125cv giu-99 164.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.3 5 porte, azzurro met, anno 2005, clima, abs, a.bag, perfetta con garanzia Toyota, euro 8.500. Aerre Car Tel. 040637484.

TUCSON Euro4 ; 4x4tod ; Superaccessoriatissima ; Navigatore ; Cd/Mp3 ; Supersicura ; Da 21.990,00 ; Microrate Da Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan Superaccessoriatissimo ; Pelle ; Tetto ; Navigatore ; Minirate Maggio 2007 ; Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

VOLVO V70 2.4 2000 110.000 argento full optionals no pelle Concinnitas tel. 040307710.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.600. Aerre Car Tel. 040637484.

VW Lupo 1.4 Highline Air 3p, anno 1999, colore rosso, clima, a.bag, ottime condizioni, garanzia, euro 4.200. Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, clima, abs, a.bag, servosterzo, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 7.200 finanziabile. Aerre Car Tel. 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.800. Aerre Car Tel. 040637484.

7 Comodi Posti Turbodiesel Hyundai Trajet ; Accessoriatissimo ;Prezzo Trattabile ; Senza Anticipo ; Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

STUDIO rag. Franco Brocchieri accetta incarichi di amministrazione stabili, locazione e gestione immobili. Preventivi gratuiti. Telefonare 040410756. (A7235)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi. Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040.772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. NORVEGESE bellissima Grado massaggi fantastici 3389483866.

A.A.A.A.A. STUPENDA bionda, sesta aspetta momenti passionali. 3347814830. (A7224)

A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima bollente 6.a tutti i giorni 3297425394. (A7154)

A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229.

A.A.A.A. STUPENDA cubana 7m caldissima sensuale senza fretta 3206796329.

A.A.A.A. SVEDESE Grado esegui massaggi non scherzo, sono bellissima! 3343894192.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE Kristal massaggiatrice, dominatrice. Tel. 3351713099. (A7186)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa. 3205735185.

A.A.A. MONFALCONE, splendida gattina giocattolona, coccolona, frizzante, bellissima, senza fretta. 3464935480.

A.A.A. TRIESTE - Grado molto esperta ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A7239)

A.A.A. TRIESTE esclusiva 23enne completissima, affascinante, 4.a, sexy, preliminari 3381930692. (A7237)

A.A.A. VICINANZE Redipuglia italiana solo per te 3296716371 anche domenica.

A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile, grossa sorpresa 6m completissima 3201781090.

A.A. GORIZIA affascinante dolcissima caldissima tutti i giorni. Tel. 3287776897.

A.A. GORIZIA sensualissima mulatta 22enne 6m brasiliana senza fretta 3349200589.

A.A. MULATTA alta massaggiatrice sensuale, completa, professionista, padrona, tutti giorni 3282209617. (A7216)

A.A. TRIESTE bella brasiliana 23enne 4m sexy per farti impazzire 3479909554.

A.A. TRIESTE prima volta Angela bellissima cubista corpo da sballo 3396515414. (A7183)

A.A. TRIESTE Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 3282088309.

A.A. VICINO Grado biondissima 20enne. Mi vuoi gattone? Sono qui. 3484556048.

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8.a naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236.

ABBONDANTISSIMA triestina 40enne maestra di rieducazione, ogni giorno Trieste 11-20 3347684900. (A7249)

AMORE, hai voglia di un incontro particolare, sono bruna, formosa e ho 24 anni. 3404085761.

ANCARANO RAGAZZE molto disponibili schiave/padrone, pelle, tacchi a spillo. 00386415458695 - 0038641219334. (A6849)

BELLA dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A7236)

BIZZARRE 899111608 supersexy 008819398038 Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80 minuto vietato minorenni. (Fil. 63)

CAPODISTRIA ragazza 22.enne bionda, magra, disponibile, ti aspetta per massaggio 0038631580144.

MONFALCONE PICCOLA bambolina, 6.a m splendide curve da sballo divertimento assicurato riservatezza. 3338826483.

NOELI bellissima ragazza 20.enne ti farà sbalordire a Monfalcone tutti i giorni 3477217294. (A7154)

NOVITÀ assoluta Trieste bellissima brasiliana fisico mozzafiato, ti aspetta ogni giorno. 3206077114.

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

TRIESTE assoluta novità 23.enne italianissima femminile bellissima grossa sorpresa 3404762838. (A7158)

TRIESTE Giovanna novità, bella, bionda, femminile, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (A7215)

TRIESTE Laura 20enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590.

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms.

TRIESTE stravolgente bomba sexy supercompletissima senza limite 3349334635. (A7242)

VENEZUELANA molto attraente riceve in ambiente tranquillo e riservato 3202469753.

BALLERINO 51.enne, discreta presenza, sportivo, affabile e leale incontrerebbe una gentil signora anche coetanea purché curata, giovanile, fine e spontanea per rapporto sentimentale duraturo. Feliceincontro 0404528457. (A6366)

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: una sequenza di «Appuntamento a Parigi», pubblicato in Italia da Alessandro Editore; il disegnatore e regista Enki Bilal, nato a Belgrado da mamma ceca e padre bosniaco, che vive in Francia da quand'era ragazzino; «Die Mauer Berlin», un'illustrazione del 1982

PERSONAGGI *Dal 21 al 26 novembre al Cinecity la nuova edizione del Festival, a cui parteciperà anche Terry Gilliam*

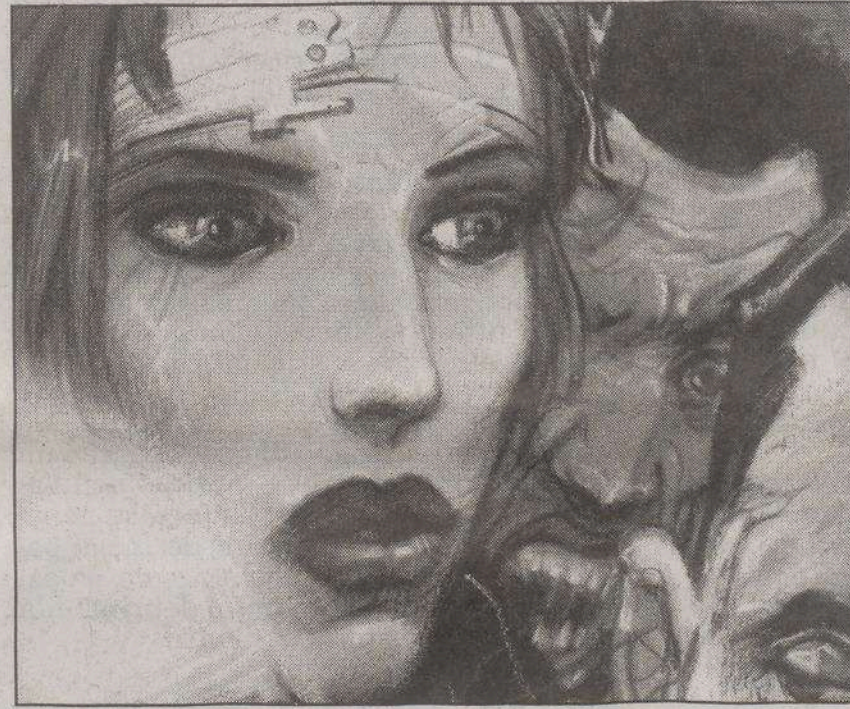
Bilal, un'altra stella per Scienceplusfiction

Il grande disegnatore di fumetti e regista sarà ospite del Festival a Trieste

di Alessandro Mezzena Lona

TRIESTE Lo corteggiavano da un bel po', Enki Bilal. Adesso, finalmente, il grande disegnatore e regista francese, nato a Belgrado da mamma ceca e padre bosniaco, ha detto «sì» agli organizzatori di Scienceplusfiction. Sarà uno degli ospiti illustri, insieme all'ex Monty Python Terry Gilliam, del Festival di Trieste, in programma dal 21 al 26 novembre al Cinecity.

Bilal è la sintesi perfetta dello scrittore che decide di disegnare le sue storie. Ma anche dell'artista che vuole accompagnare alle visionarie tavole un mondo di parole. A Trieste, grazie alla collaborazione del Salone internazionale del fumetto e dell'animazione Napoli Comicon, Scienceplusfiction potrà proiettare i tre film realizzati da Bilal come regista: «Bunker Palace Hotel» del 1989, «Tykho Moon» del 1996, entrambi inediti in Italia, e il recentissimo «Immortel (ad vitam)», liberamente ispirato a una delle delle sue opere a fumetti più osannate nel mondo: la trilogia di Nikopol, formata dalla «Fiera degli immortali», «La donna trappola» e «Freddo equatore».

Ma al Cinecity di Trieste, Bilal verrà anche premiato con l'Urania d'argento, creato da Scienceplusfiction in collaborazione con la storica testata Mondadori di fantascienza, «Urania», e con il suo curatore Giuseppe Lippi. Per parlare della nuova opera dell'artista francese, di origine balcanica, «Appuntamento a Parigi», pubblicata in Italia da Alessandro Editore, che completa, ma non conclude, un'altra monumentale e inquietante opera iniziata dal «Sonno del mostro» e proseguita da «32 Dicembre», il Festival organizzerà un incontro con l'autore. A cui parteciperà Alfred Frazzani, illustratore per «Immortel» e per «Renaissance» di Christian Volckman.

«Apolline (Transit)», un'illustrazione del 1992 di Enki Bilal

Non sono solo storie quelle che Bilal va costruendo da anni. Assomigliano, piuttosto, a premonizioni. A oscuri presagi. Perchè lui sa immaginare la realtà che ci aspetta dietro le circonvoluzioni del tempo leggendo i segni rivelatori dell'oggi. Così, ha scritto e disegnato «Le falangi dell'ordine nero», come ricorda lui stesso, «quando Moro non era ancora stato giustiziato dalle Brigate Rosse». Raccontando un'Europa sconvolta dalla violenza politica. E ha realizzato, insieme allo sceneggiatore Pierre Christin, «Partita di caccia» prima che si dissolvesse l'impero dell'Unione Sovietica e che crollasse il Muro di Berlino. In anticipo, insomma, «sulla morte di Breznev e di Andropov, ma anche degli eventi di Polonia».

Bilal non scrive e disegna storie di fantascienza. Quasi riflettesse le sue opere in uno specchio deformante, popola il futuro delle tenebrose premonizioni che arrivano dall'oggi. Immagina, insomma, un tempo dominato da consorzi mafiosi internazionali, caratterizzato da un'esplosiva e ingovernabile realtà multietica, dove prendono forma sempre nuovi e incontenibili integralismi. Un sorta di Medioevo prossimo venturo dove scorre il sangue, le religioni servono soltanto a dividere, ed è impossibile sfuggire a un sistema totalmente globalizzato.

È un altrove fantastico e decaduto lo scenario che avvolge le storie di Bilal. Un universo dove l'uomo si può concedere soltanto il lusso della nostalgia del futuro, perchè non sa più sognare un domani. Nelle tavole delle sue storie si materializza un fondale fatto di conquiste tecnologiche in via di disfacimento, di metropoli avviate inesorabilmente alla decadenza, di conglomerati umani dove domina l'incertezza, la violenza, la precarietà. E dal magma di colori corrotti, lividi, in quel mondo che si sta decomponendo si stagliano figure maschili e femminili dal fascino ambiguo, intenso.

«Appuntamento a Parigi», l'opera più recente di Bilal, è legata a filo doppio al «Sonno del mostro» e «32 Dicembre». In un futuro che ricorda benissimo la tragedia di Sarajevo, il divenire di questa città simbolo della violenza e della resistenza, del martirio e dell'assurdità della guerra provocata dai nazionalismi, dalle divisioni etniche, i tre personaggi di questa trilogia, che non si concluderà ma che annuncia già un quarto episodio, si trovamo lontanissimi. Nike è a Bangkok, Leila a Belgrado, Amir sul Danubio. In una forma di sintonia telepatica riescono a percepire l'uno la presenza dell'altro: finiranno per ritrovarsi in una Parigi irriconoscibile. Dominata da oscure trame, da intrecci impossibili. Dove prende forma perfino una nuova lingua.

Con le sue storie, Bilal non vuole fare il grillo parlante. E tantomeno il profeta. Eppure, nel raccontare un mondo che corre indifferente verso il degrado estremo, verso la disumanizzazione, finisce per mettere in guardia i suoi lettori da un'accettazione fideistica delle nuove conquiste del progresso. Delle seduzioni della tecnologia. Senza scordarsi di puntare il dito contro la degenerazioni degli afflati mistici, dei credo politici.

RASSEGNA *Lusinghiero bilancio a Gorizia per la manifestazione, che l'anno prossimo punterà sui «Dis-Orienti»*

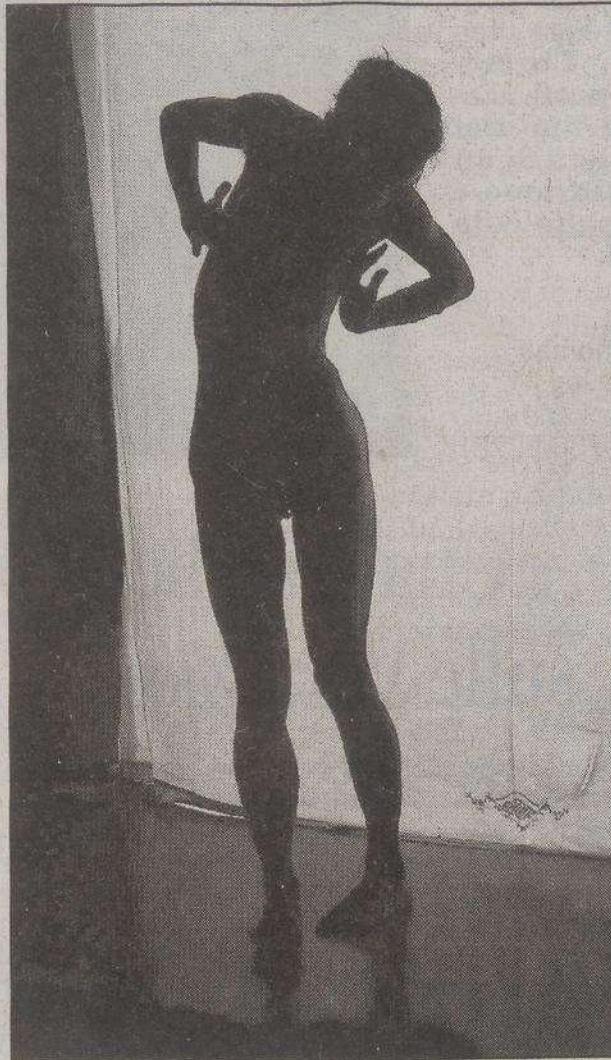
«Nudo_Cosmo: tremila persone in quattro giorni

GORIZIA «Nudo_cosmo» ha chiuso ieri sera una prima edizione avventurosa, eseguita senza alcuna rete protettiva offerta dalle istituzioni pubbliche, eppure ha raggiunto risultati mai immaginabili né nelle previsioni né dall'entità delle contribuzioni pubbliche. Un numero superiore alle tremila persone, un decimo dell'anagrafe goriziana, ha seguito, in quattro giorni, una quarantina di eventi, tutti avvenuti, anche in forza del clima, in spazi chiusi, e per ciò controllati, sempre stracolmi.

I quattro giorni di «Nudo_cosmo» hanno avuto per oggetto il corpo, parlato nelle relazioni e nei dibattiti, esibito nelle performance e nelle installazioni. Il numero delle presenze è una sorpresa, persino provocatoria per le iniziative a venire. Come partire per un bilancio?

Dai sardoni impanati. Quelli che Umberto Galimberti sabato mattina prima di partire da una città difficilmente raggiungibile dal resto d'Italia si è fatto preparare per portare a casa sua assieme a due borse di radicchio nostrano. Possibile che la nostra periferia risulti così appetibile? Umberto Galimberti è stato oggetto di un bagno di folla, ha parlato del Simposio di Platone, ha risposto con signorilità alle domande più stupide.

I volti televisivi. Che visti da vicino si dimostrano per quello che sono. Non granché. Specchietti per le allodole. Willy Pasini, che non è il peggio, chiede a Galimberti se l'amore dei greci, o di Platone, o del Simposio, o insomma di lì ingiro si possa accomunare al «colpo di fulmine». «Come nel deprecato Alberoni», prende tempo Galimberti e poi cerca di girar testa. Insomma vedere in faccia i personaggi della Tv te ne fa riscoprire il livello. E ti rimette in moto il cervello.

La cultura di confine. «Nudo_cosmo» testimonia un bisogno, dimostra che le cose belle «se pol far anche qua», anche senza grandi reti protettive, purché si riesca a romper il ghiaccio e ad esibir la faccia. Poi, certo, tocca alle istituzioni portar supporto. Gorizia, povera, se non la cultura cos'altro ha da proporre?

Eleonora Zenero a Nudo_Cosmo (foto Coco)

L'evento. «Nudo_cosmo», quattro giorni di festa culturale per una quarantina di eventi, gode di una contribuzione pubblica deliberata, Provincia, Regione, Comune, di 35.000 euro, più altri contributi promessi da Camera di Commercio e Fondazione Cassa Risparmio. Il costo effettivo, che gli organizzatori non vogliono dichiarare, «é segreto professionale» dicono, risulta in realtà di quattro o cinque volte tanto. Chi può far di meglio?, chiedono a mo' di sfida gli organizzatori.

Il futuro. L'iniziativa avrà sicuramente un seguito. Alberto Princis, l'ideatore, non ha ancora idee chiare. Pensava in un primo tempo di riproporre per la prossima edizione lo stesso tema, quello della nudità, da affrontare con autori diversi. Sarà, invece, qualcosa d'altro. Princis suggerisce «La nascita del sole» oppure «Gli inganni». Più probabilmente saranno i «Dis-Orienti», per rimettersi in linea con la nudità di questa edizione, il tema del confine.

La prima esperienza. «Nudo_cosmo» al suo debutto è stato importante da molteplici punti di vista. Ha scavalcato confini linguistici ed ha superato barriere fra diverse discipline, facendo interagire cinema e poesia, letteratura e filosofia, arti visive e memorialistica. Il livello degli interventi si è sempre presentato scientificamente molto alto, senza offrir spazio ad un insensato gioco di equanimità, a voci contrarie culturalmente inadeguate. Tutti gli eventi hanno trovato spazio in quelli storici della città, in un itinerario pur minimo che ne rafforza il patrimonio. Rispettati quasi al minuto gli orari. Poche o irrilevanti le defezioni, tranne quelle per malattia della serata finale di Luciano Erba e di Patrizia Valduga.

Le emergenze. Con momenti indimenticabili. La commossa testimonianza di Boris Pahor, e poi Umberto Galimberti e Francesca Alfano Miglietti. E le opere fotografiche e pittoriche di Roberto Kusterle e di Paolo Cervi Kervischer e la performance di danza di Eleonora Zenero. Sono tutti momenti cui «Nudo_cosmo» dovrà pensare come mantenerne memoria. Ne varrà la pena.

La morale. È che la gente basta chiamarla. È sufficiente trovare il collegamento fra quella che è la storia delle persone e quella della città, fra il presente che si svolge fuori e quello che invece qui non si è evoluto. Esemplare la lezione sull'arte contemporanea svolta da Francesca Alfano Miglietti per misurare la distanza fra il mondo e la periferia. A confermare che esiste pur sempre un ponte fra la realtà localistica, apparentemente priva di sviluppi, e la realtà esterna che la città non conosce. Benedetti coloro che tale ponte percorrono.

Sandro Scandolara

LIBRI *Viene presentato oggi al Circolo della Stampa «Col coltelo in seno»*

Sei delitti a Trieste per Liliana Bamboschek

di **Renzo Sanson**

Nei giornali triestini della fine dell'Ottocento, oltre ai romanzi d'appendice, la parte del leone la fa la cronaca. E i cronisti dell'epoca non si lasciano certo sfuggire i fatti più eclatanti, quelli di cronaca nera, seguiti con grande interesse e attenzione addirittura morbosa. Incominciò così anche a Trieste la storia dei «delitti eccellenti» e dei «processi celebri». Fatti di sangue che i quotidiani trattavano ampiamente e che trovavano poi eco nelle ballate dei «cantastorie», che le cantavano sulle piazze e per le vie cittadine, contribuendo a perpetuarli di generazione in generazione. Il più celebre fu Paolo Razza, detto l'Orbo, ex operaio del Cantiere San Marco e suonatore di armonica diatonica, che raccontò storie di passione e di orrore come «La Ribos e Maffei» («In piaza San Giovani/ xe sta fato un gran delito: i ga mazado Enrico/ la Ribos e Maffei») e «Antonio Freno» («Tuti lo conossemo:/ se ciama Antonio Freno/ e col coltelo al seno/ girava la zità»).

Ai più famosi delitti accaduti a Trieste, **Liliana Bamboschek** - poetessa e narratrice, ma anche cronista di teatro, appassionata fotografa, estrosa musicista e infaticabile ricercatrice e promotrice delle tradizioni popolari e in particolare del folclore musicale triestino - dedica il suo nuovo, **«Col coltelo in seno. Delitti eccellenti a Trieste» (pagg. 181, euro 11,00**, (arricchito da rare e inedite foto d'epoca) pubblicato dalle **Edizioni Il Murice** nella collana «Iera una volta Trieste», che sarà presentato oggi, alle 17.30, nella Sala Alessi del Circolo della Stampa in corso Italia 13 da Livia Zanmarchi de Savorgnani, con letture dell'attore Sergio Colini.

Sei i «casi» da antologia dell'orrore a Trieste ricostruiti dalla Bamboschek con stile asciutto, quasi senza commenti, lasciando parlare i giornali d'epoca e gli archivi di tribunale, da cui emergono tanti risvolti sociali e psicologici.

Il primo fatto di sangue risale all'aprile 1880 ed è la drammatica conclusione di un tipico triangolo moglie-marito-amante. Protagoniste Anna Pellizzari, uccisa con 19 coltellate da Maria Dal Col, il cui marito Ruggero si suicidò sulla tomba dell'amante. In città non si parlava d'altro. Il processo - erano altri tempi - si celebrò subito e fu breve. Al termine Maria fu assolta.

Il secondo delitto avvenne il 19 novembre 1887. Vittorio Maffei e la sua amante diciottenne, Maria Ribos, uccisero Enrico Mosettig, cassiere della Banca di Credito Austriaca. L'«orribile misfatto» e il processo che ne seguì, nel gennaio 1888, contribuirono a incrementare le vendite del «Piccolo», che era nato nel 1881 e che dedicò alla vicenda documentatissimi servizi quotidiani e pagine illustrate. Maffei fu impiccato, Maria condannata a 16 anni di carcere «con un obbligo di digiuno ogni anno, il 19 novembre, anniversario del delitto».

La bella Lucienne Fabry

Il terzo capitolo è dedicato al fatto di cronaca nera senz'altro più famoso a Trieste: quello di Antonio Freno, che nel 1904 uccise una guardia in via Crosada, nel cuore di Cittavecchia. Un personaggio, Antonio Freno (condannato all'ergastolo, graziato nel 1926), la cui storia rappresenta uno spaccato di vita cittadina, tant'è vero che è stata portata anche in scena, nel 1997, con grande successo dalla Contrada con Orazio Bobbio protagonista.

Un altro dei delitti passionali entrati nella tradizione dei canti popolari triestini è l'assassinio della sartina Giuseppina Ratissa ad opera di Eugenio Furlan, innamorato non corrisposto. Correva l'anno 1905.

Il «caso» più truce è certamente quello dello «squartatore di Roiano», che risale all'estate del 1908 ed ebbe vastissima eco anche sulla stampa nazionale ed estera, perchè coinvolgeva un'avvenente cantante francese da caffè-concerto, Lucienne Fabry (la vittima), e Iulius Födran Reichsritter von Födransperg, ex funzionario delle Ferrovie di Vienna e del Lloyd (l'assassino, che la fece a pezzi). Vicenda portata a teatro, quattro anni fa, da Gianfranco Gabrielli con la compagnia I Zercanome.

L'ultimo capitolo del libro della Bamboschek è dedicato alla primula rossa dell'Istria, Antonio Colarich, il bandito inafferrabile, famosissimo negli anni '20 per le sue imprese criminali, arrestato nel gennaio 1924 in un cinematografo di piazza Garibaldi, mentre assisteva alla proiezione di un film con Tom Mix, dopo una colluttazione degna di un western. Condannato a quattro ergastoli, nel 1951 tornò libero e morì a Pola nel 1986.

LIBRI Adelphi pubblica nella Piccola Biblioteca «In società»

Nei racconti di Landolfi il destino dell'uomo visto con sulfurea ironia

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. FALETTI, **FUORI DA UN EVIDENTE DESTINO** Baldini Castoldi Dalai
2. AMMANITI, **COME DIO COMANDA** Mondadori
3. FRUTTERO, **DONNE INFORMATE SUI FATTI** Mondadori
4. CAROFIGLIO, **RAGIONEVOLI DUBBI** Sellerio
5. TAMARO, **ASCOLTA LA MIA VOCE** Rizzoli

NARRATIVA STRANIERA

1. PAMUK, **IL MIO NOME E' ROSSO** Einaudi
2. HOSSEINI, **IL CACCIATORE DI AQUILONI** Piemme
3. ALLENDE, **INES DELL'ANIMA MIA** Feltrinelli
4. PAMUK, **ISTANBUL** Einaudi
5. HORNBY, **UNA VITA DA LETTORE** Ruanda

SAGGISTICA

1. SAVIANO, **GOMORRA** Mondadori
2. BERSELLI, **VENERATI MAESTRI** Mondadori
3. AUGIAS/PESCE, **INCHIESTA SU GESU'** Mondadori
4. PANSA, **LA GRANDE BUGIA** Sperling&Kupfer
5. MORIN, **CULTURA E BARBARIE EUROPEE** Raffaello Cortina

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di Alessandro Mezzena Lona

Quante volte hanno ripetuto lo stesso ritornello. Quante volte i critici si sono limitati ad archiviare i libri che Tommaso Landolfi andava pubblicando alla voce «decadentismo», «romanticismo», e via discorrendo. Nello scrittore di Pico, morto a Roma nel 1979, vedevano soltanto l'erede della tradizione ottocentesca, risciacquato un po' nella ricercatissima ricerca linguistica di Gabriele D'Annunzio, un po' nella modernissima inquietudine di Franz Kafka.

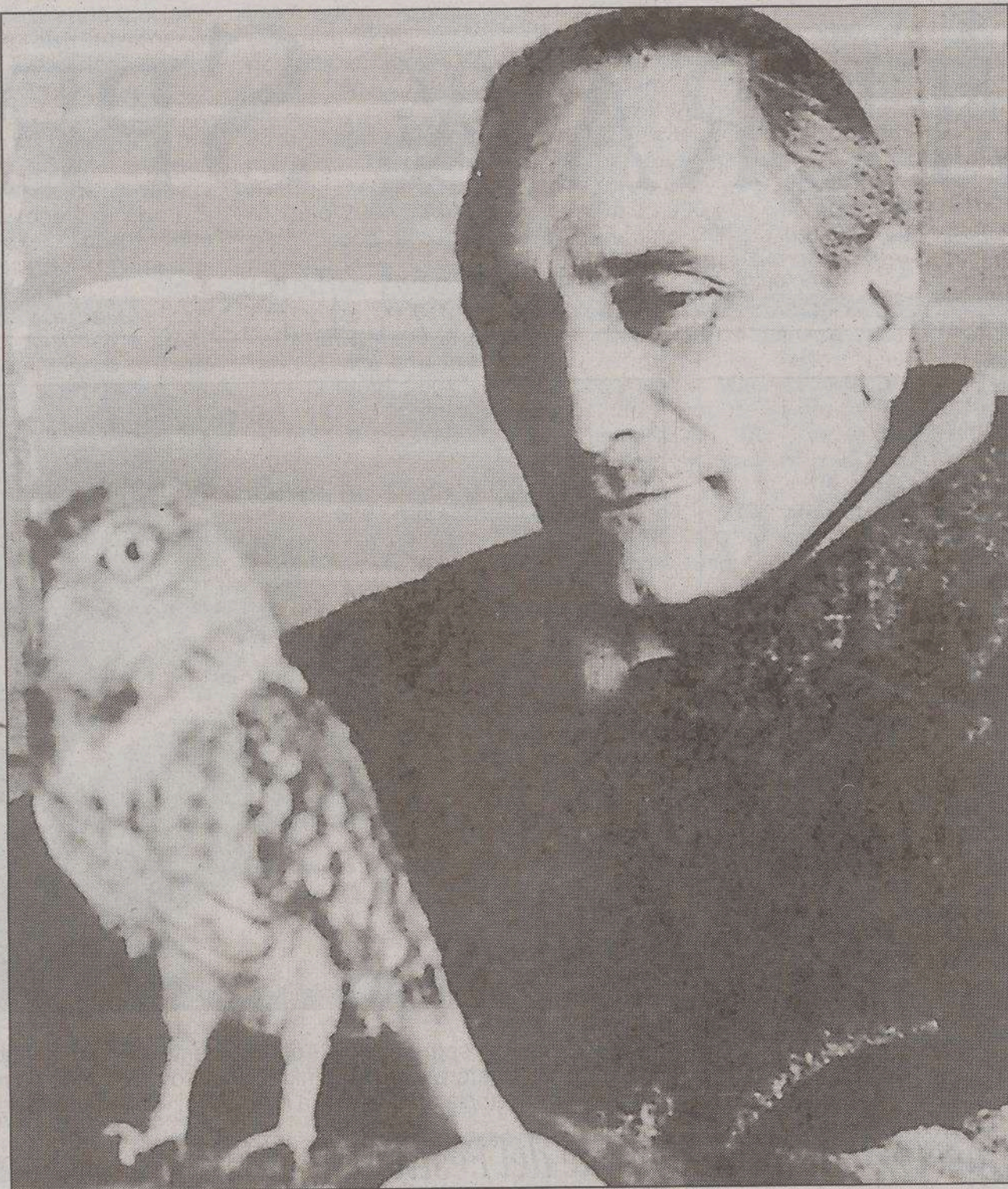
Punto. Non si azzardavano ad andare più in là. Peccato, perchè non hanno capito che **Tommaso Landolfi**, dietro quella sua prosa così «alta» e provocatoriamente raffinata, all'ombra di quel narrare perturbante, arcano, fuori dagli schemi, sembrava nascondere l'ansia di correre più veloce del tempo. Il desiderio spasmodico di raccontare l'angoscia mortale dell'uomo moderno. Non solo di quello a lui contemporaneo, ma di chi sarebbe venuto dopo. In un futuro ancora lontano, nebuloso.

«In società», la raccolta di tredici racconti pubblicata per la prima volta nel 1962, e che adesso **Adelphi** ripropone nella Piccola Biblioteca **(pagg. 220, euro 11)**, proseguendo la nuova edizione delle opere complete di Landolfi, è l'esempio limpidissimo di quanto lo scrittore fosse sospeso tra il richiamo del passato e la tentazione del futuro.

«La mattinata dello scrittore», che apre il libro, è il geniale sberleffo, l'urticante meditazione di un'anima in pena. Inseguendo l'impossibile, vacua rima di un aulico sonetto, che sfugge in continuazione, lo scrittore finisce per preferire alle elevate suggestioni della letteratura il richiamo terragno e sguaiato dei pettegolezzi con la fantesca. Ma quando torna alla sua scrivania, la visione della rivoltella abbandonata in un cassetto lo riporta alla realtà, gli svela il vero senso della vita: la fuga da quel nulla, il rifiuto di una recita ormai inutile. «Come chi compie un atto giornaliero - scrive Landolfi -, che non richieda particolare riflessione ma la cui opportunità sia di per sé evidente, alzò la rivoltella, se la appoggiò alla tempia, premette il grilletto».

E l'inutilità della scrittura come antidoto alla vita si rivela pure nei «Due figli di Stefano». Dove uno scrittore, che sta per partorire la sua opera migliore, il suo vero «figlio», scopre di non desiderare affatto l'altro figlio, quello che si sta formando nella pancia della moglie. Dibattendosi nel tormento di non riuscire a dedicare per intero la sua attenzione all'uno o all'altro, finirà per accorgersi che la sospirata, grande idea letteraria, in realtà, è solo un'esangue operetta. E che il neonato, per nulla amato, al momento del parto si rivela un esserino infernale, un incubo diventato reale.

Ma proprio questa è la realtà, una dimensione dove l'uomo non riesce più a trovare il suo centro di gravità. Anche chi, come il protagonista dell'«Eterna provincia», si rifugia nella malvagità, alla resa dei conti deve rassegnarsi a tornare sui suoi passi. Ad amare la ragazza che gli si è offerta innocente, anche se lui ha cercato di umiliarla in tutti i modi.

In fondo, il mondo è fatto così. «Non domandatemi insomma come sia finita - annota Landolfi -: Tutto finisce male». Come antidoto allo smarrimento, all'impotenza, resta soltanto una feroce ironia. Che trasforma queste pagine in un sulfureo, gustosissimo intruglio alchemico contro la disperazione.

Di Tommaso Landolfi, morto a Roma nel 1979, Adelphi sta ripubblicando tutte le opere

Un delitto per James Joyce

Nei tascabili Einaudi un romanzo thriller di Amanda Cross

Si può prendere un mostro sacro della letteratura. E, per richiamare l'attenzione di chi ha letto tutti, o quasi, i suoi libri, inventare attorno al suo nome una storia con tanto di delitti. State certi che il trucchetto funzionerà.

Usando questa tecnica, **Amanda Cross** ha costruito una serie di romanzi. Che ruotano attorno alla figura della docente universitaria Kate Fansler, detective per caso, invischiata in storie misteriose senza quasi accorgersene. In **«Un delitto per James Joyce»**, che **Einaudi** pubblica nei tascabili **(pagg. 186, euro 9,5)** nella traduzione di Giulia Niccolai, il richiamo allo scrittore irlandese è sparato addirittura nel titolo.

Ma che c'entra James Joyce? Semplice: l'archivio della corrispondenza tra l'autore dei «Dubliners» e dell'«Ulisse» e il suo editore Sam Lingerwell viene affidato provvisoriamente a Kate Fansler, perchè lei possa riordinarlo. Così, durante l'estate, la prof. si trasferisce nella residenza estiva del defunto editore ad Araby. Attorno a lei ruotano il nipotino Leo, il suo tutore William e il giovane ricercatore Emmet Crawford, che la aiuta nel progetto joyciano.

A quel punto arriva il delitto. Una delle donne più petulanti e impiccione di Araby si becca una pallottola in testa e rimane stecchita. Ma il fatto strano è che ad ammazzare quella signora, apparentemente senza motivo e senza premeditazione, è il giovane tutore William. Uno che non ha per nulla al mondo le stigmate dell'assassino. E che, però, cerca di difendersi senza troppa convinzione.

Rivelare la soluzione di questo giallo un po' troppo intellettuale e verboso non sarebbe giusto. Altrimenti, l'interesse per il libro si sgonfierebbe dopo una decina di pagine. Si può solo dire che James Joyce assume, suo malgrado, un posto di prima fila in questa strana storia di delitti.

SCAFFALE

QUESTO MONDO NON VA BENE. CHE NE VENGA UN ALTRO

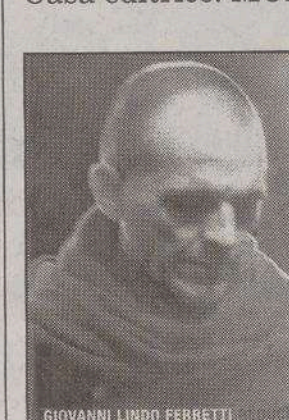
AUTORE: JOSÉ SARAMAGO

Casa editrice: DATANEWS euro 9,00

L'autobiografia del premio NObel per la letteratura 1998, la sua lectio magistralis, articoli apparsi sulla stampa internazionale e alcune interviste sulla sua opera letteraria e sul suo impegno politico. Frammenti di straordinaria intensità sui temi della narrazione, ma anche sull'ingiustizia, sulla violenza, sulla guerra riuniti in questo testo di grande impatto emotivo.

REDUCE

AUTORE: GIOVANNI LINDO FERRETTI

Casa editrice: MONDADORI euro 13,00

«Sono generazione su generazione erede di una famiglia di montagna che, da tempo immemorabile, ha fatto della pastorizia il suo sostentamento. Mai avuto problemi che non si potessero traversare guardandoli in faccia. Una famiglia che ha combattuto, perso, contato e pianto i suoi morti». Originale, intenso primo libro (autobiografico) dell'ex cantante dei CCCP-Fedeli alla linea.

ERO STRANIERO E MI AVETE OSPITATO

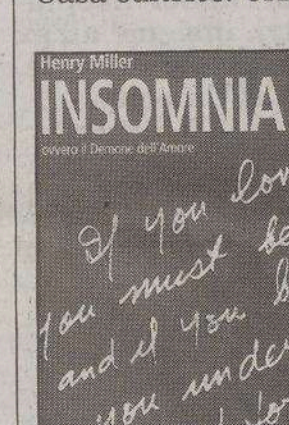
AUTORE: ENZO BIANCHI

Casa editrice: RIZZOLI euro 15,00

Riflessione sul tema dell'ospitalità, partendo dall'Antico e dal Nuovo testamento per cercare risposte complesse e non condizionate da facili pregiudizi un tema di quotidiana e spesso drammatica attualità. Un libro ricco di suggestioni per cristiani e non cristiani, per riflettere, appunto, sulla nostra capacità di accogliere lo straniero, il diverso in quanto «altro da se stesso».

INSOMNIA

AUTORE: HENRY MILLER

Casa editrice: CASTELVECCHI euro 13,00

«Se ami devi credere, e se credi, capisci e perdoni». «Insomnia ovvero il Dèmone dell'Amore» dell'anticonformista e antiborghese Henry Miller (1891-1980) è una lunga lettera - in copia fotostatica e allegati disegni dell'autore - tra passione e ragione, un ultimo atto di fiducia nel potere della salvazione dei sentimenti. «Ci sono limiti al dare? Si può sanguinare per sempre?»

MUSICA CLASSICA

Antologia della Helios con tre cantate e le musiche di scena per «La tempesta» e l'ouverture «The Duenna»

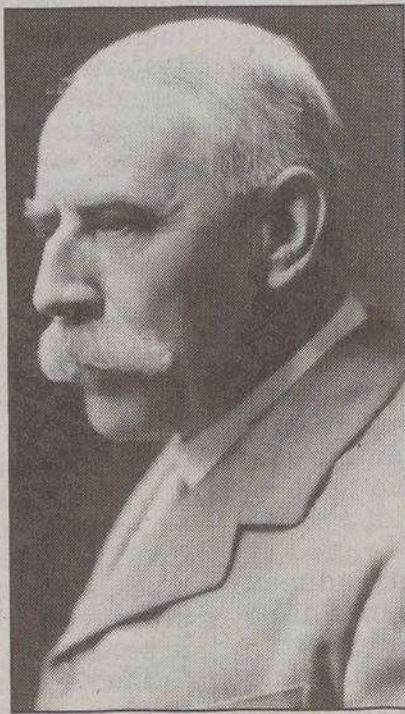
Thomas Linley, lo sfortunato Mozart britannico

Coetaneo di Amadeus, che lo definì «un vero genio», morì a soli ventidue anni

di Stefano Bianchi

Con Wolfgang Amadeus Mozart condivide l'anno di nascita. Ed il destino di una prematura morte dai contorni ancor più tragici di quella del grande Salisburghese. Nato a Bath il 7 maggio del 1756, figlio di un clavicembalista, compositore e maestro di canto che portava il suo stesso nome, Thomas Linley 'il giovane' sarebbe morto in un incidente di battello, a soli ventidue anni, il 5 agosto 1778. Il fatto non mancò di suscitare una profondissima impressione, come si legge, tra l'altro, sulle pagine di The Morning Chronicle: «Questo incidente ha privato la professione alla quale egli apparteneva di uno dei suoi gioielli più importanti e la società di un suo rappresentante di grande distinzione e valore». Tra le espressioni di cordoglio è da registrare anche quella mozartiana.

Mozart e Linley si erano conosciuti da adolescenti durante un loro viaggio artistico in Italia, dove il compositore inglese si era recato per studiare con Pietro Nardini. «Linley era un vero genio», dichiarerà Mozart a Michael Kelly nel 1784: «se fosse sopravvissuto, sarebbe diventato uno dei più importanti gioielli del mondo musicale». La sorte avversa sembra in realtà essersi abbattuta sulla musicalissima famiglia Linley con una cinica e sistematica determinazione: pochi mesi dopo Thomas, muore infatti, diciottenne, anche il fratello Samuel, stimato oboista. Tra il 1784 ed il 1792 la tisi si porta via le tre giovani sorelle Linley, cantanti ed attrici: Elizabeth Ann, Mary e Maria. Il padre Thomas le seguirà nel 1795.

Di Thomas Linley «il giovane», l'etichetta Helios propone un'antologia che si impone all'ascolto tanto per l'interesse delle composizioni presentate, quanto per la qualità delle esecuzioni. Paul Nicholson dirige, dal clavicembalo, The Parley of Instruments Baroque Orchestra and Chor. Il soprano Julia Gooding dà voce alle tre cantate che nel disco fanno seguito alle musiche di scena per «La tempesta» (1777) e all'ouverture «The Duenna».

Edward Elgar (1857-1934)

Nelle cinque partiture colpisce ed incanta la sistematica presenza dei «fiati» e dei «legni» in particolare: oboi, fagotti, corni e trombe - in un continuo intreccio con gli archi, il coro e la voce solista (significativamente presente anche in «The Tempest») - dipanano una trama sonora dal sapore tanto squisitamente inglese quanto sorprendentemente romantico. Nella cantata «Ye nymphs of Albion's beauty-blooming isle», in particolare, (per soprano, corno solo, oboe solo, archi e basso continuo) il corno solista sembra sia stato utilizzato per la prima volta nella musica inglese per evocare gli incanti della natura anziché per rappresentare la scena di una battuta di caccia.

Altrettanto ricco di seducenti suggestioni musicali e letterarie si presenta all' ascolto «Darthula», il cui testo è l'adattamento di «Darthula a Poem», pubblicato da James Macpherson nell' edizione del 1765 di «The works of Ossian the Son of Fingal».

Quanto all'ouverture «The Duenna» è da riferirsi alla pièce teatrale di Richard Sheridan, andata in scena al Covent Garden nel 1775 e che avrebbe spopolato sui palcoscenici dell'intera Gran Bretagna fino agli anni Quaranta dell'Ottocento.

Un disco dunque da far venire l'acquolina in bocca non soltanto ai più esigenti e curiosi palati musicali, ma anche ai cultori di storia e letteratura inglese ed a chiunque sia capace di lasciarsi affascinare da un suono dal sapore ammaliatore e inconfondibile.

Thomas Linley «il giovane» (1756-1778)

ALTRE NOTE

CONCIERTANGO

AUTORI: PIAZZOLLA/TIRAO/LACAGNINA (ARTS)

In questo recente cd della Arts, a quella sorta di sonora «liturgia» drammatizzata del tango che è il Doppio concerto per bandoneon, chitarra e orchestra d'archi di Astor Piazzolla (1921-1992) fanno eco il Conciertango Buenos Aires del brasiliano Oscar Emilio Tirao (classe 1941) e il Concerto serenata (Omaggio ad Piazzolla) di Oliviero Lacagnina (nato a la Spezia nel 1951). La grande pluridecorata lezione di Piazzolla si riflette in queste due partiture per chitarra e orchestra, in una sensuale trilogia sonora affidata alla cure interpretative del chitarrista Edoardo Catemario e del virtuoso di bandoneon Michael Zisman. Nicola Paszkowski tiene le redini dell' Orchestra Vincenzo Galilei.

SOLOMON

AUTORE: HÄNDEL (NAXOS)

Una compagine specializzata nel repertorio degli oratori di Händel. È quella costituita dalla Junge Kantorei - attiva dal 1965 - e dalla Frankfurt Baroque Orchestra, fondata nel 1986. Per l'etichetta Naxos sono già usciti Athalia, Deborah, Saul, Gideon, Nabal e il Trionfo del Tempo e della Verità. È ora la volta di «Solomon», in una registrazione dal vivo effettuata a Rheingau, in Germania, il 30 maggio 2004. La vicenda biblica di re Salomone e della regina di Saba si dipana in una magniloquente trilogia sonora cui prestano voce e sensibilità musicale il mezzo-soprano Ewa Wolak, i soprani Elisabeth Scholl e Nicola Wemyss, il tenore Knut Schoch ed il baritono Matthias Vieweg. Sul podio Joachim Carlos Martini.

Una gran bella prova d'orchestra sulle Variazioni enigmatiche di Elgar

Per i frequentatori del teatro di prosa, l'avvolgente e misterioso richiamo della decima delle **«Variazioni enigmatiche»** non potrà più essere disgiunto dalla suspence suscitata dalla pièce teatrale di Eric-Emmanuel Schmitt, che prende a prestito il titolo della celebre partitura di **Edward Elgar**. Ai cultori di musica sinfonica, le «Variations on a Original Theme op. 36 "Enigma"» continuano a suonare come la pagina più famigliare di questo autodidatta compositore inglese, protagonista della rinascita musicale britannica tra Otto e Novecento.

Le «Variazioni enigmatiche» escono in CD in una nuova edizione per l'etichetta Telarc. Per il quarantacinquenne direttore estone **Paavo Järvi** si tratta della decima uscita discografica alla testa della Cincinnati Symphony Orchestra, compagine orchestrale di cui è direttore stabile dal settembre 2001. Dopo Bartók e Lutoslawski, Dvorák e Martinu, Ravel, Debussy, Stravinskij e Nielsen, Sibelius Tubin e Berlioz, è la volta di un'esaltante incisione tutta inglese, che affianca i due 'patriarchi' della musica novecentesca d'oltremanica: Sir Edward Elgar, appunto, e Benjamin Britten. Di quest'ultimo, il disco propone i «Four Sea Interludes» dal «Peter Grimes» e «The Joung Person's Guide to the Orchestra».

Una di seguito all'altra, le tre partiture suonano di una straordinaria efficacia drammaturgico-musicale. La varietà combinatoria e la sapienza dell'orchestrazione si specchiano mirabilmente nelle «Enigma» (datate 1898) e nella «Guida per il giovane all' Orchestra», composta da Britten nel 1946 per un filmato televisivo dal titolo «Gli strumenti dell'orchestra».

A fare da «collante» tra le due serie di variazioni, è il mistero dell'inquietudine marina degli interludi del Peter Grimes. Il tutto è sostenuto, in questa esecuzione, da un ammirevole dominio della forma, dalla precisione e dalla cura del particolare, da una qualità del suono che sa non essere urlato anche nei più fragorosi «tutti» orchestrali: una gran bella prova d'orchestra.

FILM IN DVD Arrivano parecchi film in home video tratti dai fumetti

X-Men, Superman, Hulk: quando i supereroi conquistano lo schermo

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. **IL CODICE DA VINCI** di Haword
2. **FAST & FURIOUS TOKIO DRIFT** di Lin
3. **POSEIDON** di Petersen
4. **NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI** di Brizzi
5. **AMICI DA SALVARE** di Marshall

FILM PER RAGAZZI

1. **L'ERA GLACIALE 2** di Saldanha
2. **UNO ZOO IN FUGA** di Williams
3. **BARBIE: LE 12 PRINCIPESSE DANZANTI**
4. **SHAGGY DOG** di Robbins
5. **CURIOSO COME GEORGE** di O' Callaghan

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di Cristina Borsatti

La sua fama emana un fascino irresistibile su ogni generazione di registi e sceneggiatori, e lo spettatore continua a manifestare una sorta di empatia affettiva nei suoi confronti. Stiamo parlando del "supereroe" che dai tempi del feuilleton - letteratura popolare a puntate in gran voga nella seconda metà dell'Ottocento - celebra le sue avventure interrompendole sul più bello e rimandando il seguito alla puntata successiva. Siamo ovviamente nei pressi della nascita del serial, prima cinematografico, quindi televisivo, in grado di affezionare lo spettatore nella misura in cui esso stabilisce un legame con il supereroe di turno. Fumetto, animazione, serie televisive, ma una cosa è certa: è stata l'apparizione sul grande schermo a stabilirne grandezza e trionfo, consacrazione e - per certi - versi immortalità.

Una lunga vita resa possibile anche dallo sforzo distributivo di alcuni colossi dell'home entertainment, sempre pronti a rimettere in circolazione questi mitici - e insieme fantastici - personaggi, quanto mai disponibili per "l'uso domestico" in mirabolanti e sempre nuove edizioni. E così anche questo novembre 2006 sarà ricco di cofanetti freschi di stampa.

È il caso di "X-Men" che, in occasione dell'uscita del terzo episodio "X-Men - Conflitto finale", rafforza la sua presenza sul mercato con un unico cofanetto contenente l'intera trilogia. A distribuirlo la 20th Century Home Entertainment, a cui già si devono i Dvd di "Daredevil", "Elektra" e dei "Fantastici 4", peraltro ancora raccolti in una vantaggiosa "Marvel Heroes Collection" che mette insieme anche le prime due puntate di "X-Men".

Ma la trilogia in questione non entrerà nel mercato da sola. Ad accompagnare Wolverine, Tempesta, Magneto e gli altri celebri mutanti ci sarà anche un "il superuomo per eccellenza". In attesa di vederlo alle prese anche in home-video con il quinto capitolo della sua serie (un'incredibile raccolta commemorativa a tredici dischi prevista per Natale), "Superman", arriverà fra qualche giorno in Dvd grazie a quattro edizioni speciali (una per titolo) contenenti ben quattro dischi l'una, dietro le quinte, inserti speciali, scene mai viste e trailer cinematografici. Un vero e proprio regalo per gli amanti delle avventure di Clark Kent, proposto dalla Warner Home Video.

Ma le novità non finiscono qui e riguarderanno anche l'uomo ragno. Ai numerosi appassionati, la Sony Pictures - oltre ad offrire un'ampia possibilità di scelta tra dischi singoli, doppi ed edizioni speciali d'ogni genere - ha deciso di proporre "Spider-Man 1 e 2", sintesi dei primi due episodi firmati da Sam Raimi, in un cofanetto a quattro dischi davvero ad un prezzo speciale.

Ultimo, non certo quanto a forza e grandezza, anche "L'incredibile Hulk" quanto a scelta non si fa desiderare. La pellicola firmata da Ang Lee (e distribuita dalla Universal) non ha più - perché fuori catalogo - la sua limitata box edition, ma sono rimasti in circolazione il disco singolo e quello doppio, entrambi non certo sprovvisti di extra. Insomma, se la serialità televisiva ha funzionato da collante mnemonico tra il fumetto e i grandi successi commerciali del cinema contemporaneo, al Dvd (ancora una volta) spetterà il compito di far perdurare la leggenda nel tempo.

Wolverine, uno dei punti di forza dei mutanti X-Men anche nei film dedicati a loro

Hitchcock, brividi da manuale

Monumentale cofanetto con moltissimi capolavori del regista

«I Sabotatori», «Nodo alla gola», «La finestra sul cortile», «Psyco», «Gli uccelli», «Vertigo», «L'ombra del dubbio». E, ancora: «La congiura degli innocenti», «L'uomo che sapeva troppo», «Complotto di famiglia», «Frenzy», «Marnie», «Il sipario strappato», «Topaz». Un capolavoro dietro l'altro, per un totale di quattordici. È questo l'ultimo nato tra i cofanetti firmati Universal, una raccolta che contiene l'insieme di quasi tutti i capolavori del maestro del brivido Alfred Hitchcok e un intero disco di bonus extra. Un regalo da infilare sotto l'albero che ha un solo limite (il costo) ma che davvero mette uno dietro l'altro una serie di impagabili pezzi d'arte e di bravura che è impossibile non amare.

Fobie, nevrosi e colpi di pistola. Paura, suspence e mistero. Tutte le «leggi» del cinema sono scritte qui, raccontate una ad una dalla macchina da presa di uno dei registi più acclamati di tutti i tempi. Dalla struttura classica all'infrazione delle regole, trasgredite di proposito. Lo hanno fatto intere correnti cinematografiche (la Nouvelle Vague negli anni Sessanta), in modo plateale e dirompente. Ci sono riusciti contemporaneamente artisti isolati e desiderosi di sperimentare: in primis Alfred Hitchcock, un non meno giovane sessantenne, pioniere del cinema contemporaneo che con i suoi film a contribuito a diffondere generi, ma anche tecniche di regia e meccanismi narrativi.

Per chi non venisse dissuaso dall'ingombro (si tratta pur sempre di quindici Dvd) e dal costo di copertina (che resta un affare, tenendo conto di quello dei singoli film), questa è l'occasione per fare un tuffo nella settima arte e nelle sue più celebri star. Ci sono infatti tutte, o quasi: da James Steward ad Anthony Perkins, da Philippe Noiret a Paul Newman, da Sean Connery a Peter Lorre. Passando ovviamente per le bellissime attrici feticcio del maestro: Grace Kelly, Kim Novak, Tippi Hedren, Vera Miles...

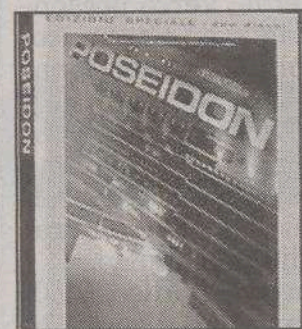
SCAFFALE

PLATOON-DEFINITIVE EDITION

GENERE: GUERRA — 20th CENTURY FOX
Regia: OLIVER STONE — Durata: 101'
Interpreti: Tom Berenger, Willem Dafoe, Charlie Sheen, Forest Whitaker, Francesco Quinn.

Vincitore di quattro premi Oscar (Film, regia, montaggio e suono), questo capolavoro di Oliver Stone torna in tutto il suo splendore in un'edizione davvero speciale. Oltre ad una serie di cartoline da collezione, contiene interviste-verità, documentari, making of, trailer cinematografico e spot tv originali.

POSEIDON

GENERE: CATASTROFICO — WARNER BROS
Regia: WOLFGANG PETERSEN — Durata: 94'
Interpreti: Richard Dreyfuss, Andre Braugher, Kevin Dillon, Kurt Russell.

Sul Poseidon i passeggeri brindano spensierati al futuro che li attende. Un futuro che finisce per travolgerli proprio come l'onda anomala alta 50 metri che rovescia la nave... Wolfgang Petersen (già alla regia di «La tempesta perfetta» e «U-Boot 96») si rituffa in mare ispirandosi ad un capolavoro del genere.

TERMINATOR-DEFINITIVE EDITION

GENERE: FANTASCIENZA — 20th CENTURY FOX
Regia: JAMES CAMERON — Durata: 152'
Interpreti: Lance Henriksen, Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Paul Winfield.

La versione definitiva del capolavoro firmato da James Cameron prevede una qualità dell'immagine mai vista prima. Un cofanetto da veri collezionisti che comprende oltre tre ore di contenuti speciali fra cui documentari e interviste, foto del dietro le quinte, tutti i trailer e la sceneggiatura originale.

MIAMI VICE-SECONDA STAGIONE

GENERE: SERIE TV — UNIVERSAL
Regia: DANIEL ATTIAS e altri — Durata: 300'
Interpreti: Don Johnson, Philip Michael Thomas, Edward James Olmos, Saundra Santiago.

Cambiò il modo di vestirsi degli uomini degli anni Ottanta e rapidamente divenne una delle serie d'azione più popolari della tv. Ora in Dvd anche la sua seconda stagione per ripercorrere le avventure di Sonny e Riccardo, una coppia di detective che lavora sotto copertura per la squadra antidroga di Miami...

MUSICA LEGGERA

Le case discografiche continuano con ogni mezzo la grande guerra con i brani e i dischi scaricati da Internet

Celentano e De Gregori si fanno un monumento

I tripli dell'ex Molleggiato e del cantautore romano si aggiungono a una lunga serie

di Carlo Muscatello

Le case discografiche continuano a combattere come possono la grande guerra con la musica su Internet. Le vendite dei cd sono in netto calo ormai da anni, mentre continuano ad aumentare a livello vertiginoso i «download» - illegali ma soprattutto illegali - dalla rete. Dopo chiusure e accorpamenti, le grandi multinazionali discografiche sono ormai ridotte a cinque. E tentano di salvarsi come possono. Proponendo in vendita i file digitali di dischi vecchi e nuovi. Ma anche... raschiando il fondo del barile dei loro ricchi cataloghi. Ecco allora la recente invasione del mercato a botte di doppi e soprattutto tripli antologici, a volte con uno o due brani inediti, e il resto attingendo agli archivi. Che per artisti presenti sulla scena da decenni sono decisamente notevoli.

Ecco allora che, soprattutto nel periodo di fine anno, quello delle strenne natalizie, ogni casa discografica tira fuori tutto quel che ha. Nelle settimane scorse abbiamo già parlato dei tripli di Lucio Dalla, Ivano Fossati, Lucio Battisti (con Mogol o con Panella), Edoardo Bennato, Pierangelo Bertoli...

Oggi spazio ad **Adriano Celentano** e al suo «Unicamente Celentano» (Clan-SonyBmg), scritto sulla copertina in maniera tale da far pensare che l'«unica mente» sia quella dell'ex ragazzo della via Gluck. Quarantadue brani, fra vecchi successi («Il tuo bacio è come un rock», «Ciao ragazzi», «Azzurro», «L'emozione non ha voce»...) e brani meno noti, e una versione inedita di «Diana» cantata con Paul Anka, con un testo italiano riscritto dallo stesso Celentano con Mogol. Un monumento al passato, in attesa del nuovo disco. Particolarità: la raccolta viene venduta anche nel circuito dei 13 mila uffici delle Poste.

Altro cofanetto triplo è quello di **Francesco De Gregori**, «Tra un manifesto e lo specchio» (SonyBmg), titolo tratto da un verso di «La valigia dell'attore», brano presente del terzo cd della raccolta. Una raccolta che è la summa del cantautore romano, dalle origini di «Alice» e «Niente da capire» fino alle cose più recenti. Non mancano i classici: «Generale», «Titanic», «La donna cannone», «La storia siamo noi»... E spiccano due inediti: apertura con «Mannaggia alla musica» (scritta nel '79 per Ron), chiusura con «Diamante» (scritta nell'89 con e per Zucchero), che è forse la cosa più bella del disco.

Moby: primo «best» per lui

Altro cantautore romano, con una storia meno lunga e importante, è **Niccolò Fabi**. Il suo «Dischi volanti - 1996-2006» (Emi Virgin) è composto da due cd (con «Capelli», «Dica», «Il negozio di antiquariato»...) e un dvd, che propone episodi live, backstage e una manciata di videoclip dei suoi brani più noti. Per Fabi - che ha registrato l'ultimo album, «Novo Mesto», nella vicina Slovenia - la prima raccolta in dieci anni di carriera.

Uno che, invece, nel corso degli anni non ha lesinato raccolte, «best of» e «greatest hits» è **Umberto Tozzi**. «Tutto Tozzi - Ti amo e altre storie» è la più recente. Un doppio con trentaquattro canzoni: «Gloria», «Tu», «Donna amante mia», «Stella stai», «Gli altri siamo noi»..., ma anche «Gente di mare» con Raf e «Si può dare di più» con Morandi e Ruggeri. Versioni rimasterizzate e prezzo ridotto, il che basta per avere in un colpo solo tutta la carriera del cantante e autore torinese.

Francesco De Gregori: «Tra un manifesto e lo specchio»

ALTRE NOTE

A TRIBUTE TO THE BEATLES - - CHILL OUT VERSIONS

(New Music - Edel)

Lunga vita al patrimonio di classe ed eleganza lasciatoci da Lennon e McCartney. Sì, perchè anche riletti in chiave «ambient», o «new age», o quasi «disco», i capolavori dei Beatles funzionano sempre. Ascoltare per credere «And I love her» leggermente swingata, «Eleanor Rigby» quasi reggae, «Something» profumata di bossa nova, le suadenti «Let it be» e «Michelle», ma anche «From me to you», «I'll be back», «A day in the life», «When I'm sixty-four»... Le voci sono quelle della cubana Odette Telleria e dell'americana Natalia Fox Chapman. Il progetto è nato in Spagna, dove il disco ha già venduto oltre centomila copie. In attesa di «Love», in uscita il 17, con gli storici brani rimissati da George Martin per il Cirque du Soleil.

QUELLI DEGLI ALTRI TUTTI QUI

autore: CLAUDIO BAGLIONI (SonyBmg)

Un doppio cd per un viaggio nella memoria «tra brani giganti di autori e interpreti giganti». Così Baglioni descrive questo suo ultimo lavoro, dedicato ad alcune tra le più belle pagine della grande musica italiana degli anni Sessanta. Si comincia per la verità dal '58 di «Nel blu dipinto di blu», la rivoluzione di Modugno, e si conclude nel '70 delle «Emozioni» di Battisti. In mezzo c'è davvero la storia della nostra canzone: «Cinque minuti e poi» (Maurizio), «Una lacrima sul viso» (Bobby Solo), «Lontano lontano» (Tenco), «C'era un ragazzo» (Morandi), «Una miniera» (New Trolls)... Il divo Claudio fa la sua bella figura anche solo come interprete. Esercizio già praticato anni fa, in tivù con Fabio Fazio...

Vibrazioni profumate di anni Settanta Best di Moby, nuove canzoni di Morandi

Alla prova del terzo album, **Le Vibrazioni** propongono un disco intitolato «Officine Meccaniche» (Sony Bmg Ricordi) ancora una volta in bilico fra pop di facile ascolto e reminiscenze rock anni Settanta. L'amore per i suoni e le atmosfere vintage emerge anche dalla tecnica di registrazione: Francesco Sarcina e compagni (tutti «barbudos», nelle nuove foto) hanno scelto di immortalare i brani su nastro, preferendo la tecnica analogica a quella digitale. Il disco - venduto per la prima settimana solo con un cellulare - prende il nome dallo studio di registrazione milanese (di Mauro Pagani, sui Navigli) in cui è nato, un po' come avevano fatto i Beatles con Abbey Road e Jimi Hendrix con Electric Ladyland. Fra i brani: «Fermi senza forma», «Dimmi», «Portami via»...

«Go-the very best of **Moby**» (Emi Virgin) raccoglie quindici brani del quarantunenne musicista newyorkese, supremo manipolatore di suoni e ritmi, vero nome Richard Melville . Hall, pronipote del grande scrittore Herman Melville. Dall'ipnotica «Go», primo singolo della sua carriera a destare interesse nel pubblico, fino a «Natural Blues», «Lift me up» (da «Hotel», l'album uscito l'anno scorso), «Move», «Honey»... In questa sua prima raccolta che suggella dieci anni di carriera c'è anche un brano inedito, «New York, New York», cantato da Debbie Harry.

E chiudiamo con **Gianni Morandi**, reduce dall'ennesima avventura televisiva con cui ha provato a scherzare della sua immagine da eterno bravo ragazzo. Il nuovo disco s'intitola «Il tempo migliore» (Epic Sony Bmg) e propone una dozzina di canzoni inedite, sfornate da autori del calibro di Morra, Fabrizio, Cogliati, Malavasi, Mingardi... Un testo, quello di «Adesso tocca a lui», è firmato dallo stesso Morandi, coautore anche di un paio di musiche. «Il tempo migliore è il mio presente qui con te...», canta l'artista nel brano che dà il titolo all'album, sorta di canzone-manifesto in stile «La vita è adesso...».

TEATRO *Il 24 novembre alla sala Tripcovich aprirà «Saperi divini»*

Arriva a Trieste la banda di Zelig in un binomio tra vino e cabaret

TRIESTE «Zelig Reloaded» approda Trieste, venerdì 24 novembre alle 21 alla Sala Tripcovich, con un esilarante spettacolo dove gli autori più popolari ed amati dagli appassionati di cabaret racconteranno, con parole loro, l'inedito binomio vino-cabaret.

Ai Mammuth, Diego Parassole, Leonardo Manera e la band degli Inadatti (Marco Rampoldi basso, Eugenio Mori batteria, Alessandro Carlà piano e tastiere) il compito di aprire la serata inaugurale della manifestazione «Saperi Divini», in programma in piazza Sant'Antonio il 25 e il 26 novembre e giunta quest'anno alla terza edizione.

Quattro artisti che porteranno sul palcoscenico della Sala Tripcovich gag, personaggi e battute tra le più conosciute del loro repertorio per dare avvio alla kermesse - organizzata dalla società Reactiva di Udine in collaborazione col Comune di Trieste - travolgendo gli spettatori coi ritmi vorticosi e incalzanti di quella comicità che ha portato Zelig a un successo senza soste.

«Zelig Reloaded» nasce dalla fortunata esperienza di Zelig show, il primo spettacolo prodotto da Bananas dieci anni fa con un cast di comici emergenti (allora erano Gabriele Cirilli, Ale e Franz, Mr Forest, Max Pisu) passando per Zelig, il programma comico più seguito dal pubblico televisivo.

Gli organizzatori di Saperi Divini - evento che conta la presenza oltre 100 aziende espositrici e tra gli ospiti grandi chef, sommelier, ristoratori - hanno voluto che fosse il cabaret a introdurre, con stile e con divertimento, una manifestazione di qualità che si rivolge prevalentemente agli operatori del settore.

«Un momento di aggregazione - spiega la responsabile commerciale Reactiva, Giancarla Tiralongo, che a sua volta vanta trascorsi di attrice di cabaret - in cui il vino possa associarsi alla poesia, alla pittura, al cinema e alla musica e, perché no, a un certo tipo di teatro più popolare».

L'ingresso è su prenotazione telefonica (teatro Verdi di Trieste, numero verde 800 054525, fax 040 6722 249, e-mail: boxoffice@teatroverdi-trieste.com); la prevendita dei biglietti, del costo di 15 euro, si effettua invece - fino ad esaurimento posti - dal 9 al 21 novembre alla Sala Tripcovich (Largo Santos, 1, da martedì a sabato, ore 9-12, 16-19). E' possibile acquistare i biglietti anche al teatro Verdi dal 22 al 24 novembre, e il giorno stesso dello spettacolo alla Sala Tripcovich (apertura cassa ore 20).

I Mammuth a Trieste con Parassole, Manera e gli Inadatti

APPUNTAMENTI

«L'uomo malato» al Cristallo a Udine sbarca Kowalski

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al Cristallo, per teatro a leggìo in scena «L'uomo malato» di Silvio Benco con Adriano Giraldi e Maria Grazia Plos.

Domani, mercoledì e giovedì, alle 10, al Cristallo, in scena per i ragazzi «Robinson & Crusoe» con la Fondazione Teatro ragazzi e giovani di Torino.

Domani, alle 18, alla libreria Minerva, verrà presentato il libro «Due pulcini, tante montagne ed altro ancora» di Paolo Urbani: ricordi in un alpinista appassionato.

Domani alle 20.30, al Ridotto, per «Trieste Prima» concerto dello Zagreb Saxophone Quartet, musiche di compositori sloveni e croati e un brano nuovo di Paolo Longo.

L'attore Paolo Rossi

GORIZIA Mercoledì alle 20.30, al Kulturni dom, concerto del bluesman Melvin Teylor.

MONFALCONE Oggi alle 18, alla biblioteca comunale, conferenza di Carlo de Incontrera su «Musica poetica (1600-1750).

UDINE Domani e mercoledì, alle 20.45, al Nuovo, in scena «Chiamatemi Kowalski - Evolution» con Paolo Rossi.

Venerdì, alle 17, al Visionario, presentazione del libro di Andrea Bertazzoni «La "guerra" di un pacifista».

Venerdì, al Nuovo, alle 20.45, in scena «La vedova allegra» con la Compagnia Corrado Abbati.

Il 17, 18 e 19 novembre, alle 21, al teatro Palamostre, in scena «I sette a Tebe», ideato da Michela Lucenti in scena con la compagniaBalletto civile.

TOLMEZZO Mercoledì, alle 20.30, al teatro Candoni, in scena Marco Paolini con «Miserabili: io e Margaret Thatcher».

VENETO Sabato alle 21, al palasport di Padova, concerto di Piero Pelù.

L'attore era stato colpito da ictus

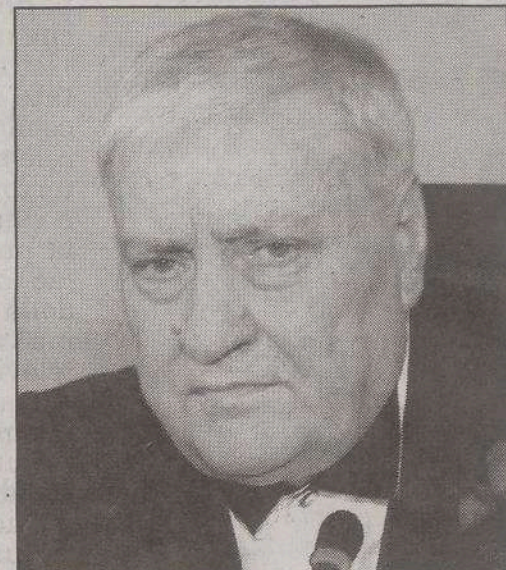
Morto a 72 anni Mario Merola

NAPOLI Mario Merola è morto improvvisamente ieri sera a Napoli. Aveva 72 anni. Nei giorni scorsi era stato colpito da un ictus. In mattinata sembrava che il popolare cantante e protagonista della sceneggiata napoletana stesse migliorando: non era più in coma farmacologico. I medici però invitavano alla prudenza: «Non è ancora risveglio», lo attendono ore cruciali. E ieri sera le condizioni sono precipitate. La notizia si è sparsa in un attimo per tutta Napoli. Tantissima gente in lacrime, parenti, amici, fan, si è riunita davanti all' ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia (Napoli). La famiglia è distrutta. L'ospedale è presidiato da alcune pattuglie di carabinieri e non è possibile accedere al reparto di rianimazione dove Merola era ricoverato.

Mario Merola si era aguadagnato a pieno titolo l'appellativo di «re della sceneggiata», riuscendo a dare a un genere di spettacolo squisitamente regionalistico (anche se coinvolge buona parte del Meridione) una popolarità e una dimensione nazionale e un successo sconosciuto prima, fino a farne un genere cinematografico.

Mario Merola

Il fatto è che la vita di Merola si identifica totalmente con lo schema della sceneggiata, una rappresentazione teatrale, di ambientazione popolare, dove l'amore tra i due buoni è contrastato da "ò malamente", generalmente un boss della malavita. C' è sempre un coltello che spunta - «gente raprite l'ombrello: qua chiove sangue» è uno dei versi più celebri - c'è la malinconia dell'emigrante, ci sono tanti buoni sentimenti, amore per la mamma, amicizia e tradimenti. La malavita è una presenza costante, come il concetto di guapperia. A legare il tutto le canzoni, immancabilmente costruite su quel culto della melodia che appartiene all'anima napoletana.

Mario Merola ha rappresentato tutto questo anche fuori dal palcoscenico. In altri termini, è riuscito a dare un volto alla sceneggiata. È sempre rimasto orgoglioso delle sue umili origini. Era nato a Napoli il 6 aprile del 1934 e da ragazzo sbarcava il lunario con i lavori più disparati, da aiuto cuoco fino a scaricatore di porto. Per un breve periodo è stato lo stopper delle riserve del Napoli.

Dee Dee Bridgewater presenta il suo «Malian project» afro-jazz

CATANZARO La musica africana, come ad esempio la danza della fertilità, ed il Jazz hanno caratterizzato l'anteprima assoluta del progetto musicale «Malian project», il nuovo tour di Dee Dee Bridgewater completamente dedicato alle sonorità maliane. Lo spettacolo si è svolto nel teatro Politeama di Catanzaro nell'ambito del Festival d'Autunno. Con la sua voce magica, Dee Dee Bridgewater è riuscita a coinvolgere il pubblico che ha accompagnato, battendo le mani a ritmo di musica, le ultime canzoni cantate dall'artista. Per l'anteprima del «Malian project» c'è stata una presenza massiccia di spettatori. Nel corso dello spettacolo Bridgewater ha anche illustrato le motivazioni che l'hanno spinta a rivolgere la sua attenzione verso la musica africana e, successivamente, lo spirito che ha animato la realizzazione del suo nuovo progetto musicale.

MUSICA *Domani, alla sala Tripcovich, il coro di Maria Susovsky offre un programma intenso, con un brano inedito di Sofianopulo*

Piccoli Cantori in concerto per festeggiare i trent'anni

TRIESTE Con un grande concerto celebrativo in programma alla Sala Tripcovich domani alle 20.30, l'Accademia di Musica e Canto Corale di Trieste si accinge a festeggiare i suoi Piccoli Cantori che hanno tagliato il traguardo del trentennale di attività. Un'avventura sbocciata dal grande amore di Maria Susovsky per la musica e i bambini che, nel 1976, l'ha portata a fondare il complesso di voci bianche divenuto oggi irrinunciabile punto di riferimento nel panorama musicale cittadino.

Alle spalle una storia costellata di successi e affermazioni in concorsi nazionali e internazionali, il prestigio di numerose tournée europee e la partecipazione a più di mille concerti di beneficenza in Italia e nella nostra regione, per non parlare delle registrazioni effettuate per la Rai e per varie emittenti televisive e, soprattutto, della collaborazione con il Teatro «Verdi» di Trieste che prosegue dal 1991.

Un'attività prestigiosa e intensa resa possibile grazie alla dimestichezza con un repertorio molto vasto che comprende musiche polifoniche sacre e profane, antiche e moderne, folklore italiano e straniero eseguito in lingua originale, musiche da film, musical e opera lirica. La partecipazione al coro, però, non è soltanto un'occasione per cantare nei concerti ma si inserisce in un più ampio progetto educativo didattico-pedagogico, puntualizzato dall'assunto che «... con la musica si cresce...», ed è volto a un programma di formazione vocale, d'orecchio e senso ritmico che coinvolge allievi dai tre ai quindici anni. Il progetto è fortemente voluto da Maria Susovsky ma anche dai suoi figli Cristina e Andrea Semeraro, a suggello di una continuità familiare che è garanzia di risultato.

Stuzzicante e variamente articolato il programma del concerto di domani, che vedrà sul palcoscenico i Pulcini (coristi dai 3 ai 5 anni), i Minicantori (6/8 anni) e gli attesi Piccoli Cantori della Città di Trieste (9/15 anni), accompagnati dall'Ensemble strumentale dell' Accademia con la partecipazione della pianista Antonella Poli, dei soprani Monica Cesar, Valnea Orsini, Claudia Vigini, del mezzosoprano Fabiana Polli e del tenore Francesco Cortese, tutti insieme alle prese con musiche da film, brani d'opera, l'inevitabile omaggio a Mozart e, ciliegina sulla torta, la prima esecuzione assoluta del brano «Il popolo felice» composto, per l'occasione, da Marco Sofianopulo.

I «Piccoli Cantori» al Verdi per «Turandot»

La serata, presentata da Maria Grazia Plos e Adriano Giraldi, avrà anche un risvolto benefico con la raccolta di fondi a favore del «Progetto per Maurizio- cellule staminali da cordone ombelicale» sponsorizzato dal Lions Club Ts Miramar. I biglietti (interi euro 10- ridotti 5) si possono acquistare all'Accademia (via Mazzini 26) o alla cassa del teatro un'ora prima del concerto.

Patrizia Ferialdi

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 17.15, 19.50, 22.20
di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.

ARISTON

FITZCARRALDO 18 e 20.45
di Werner Herzog, con Klaus Kinski e Claudia Cardinale. 3 €. Solo oggi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. Riprendono, in via sperimentale, le variazioni di orario del mercoledì e giovedì (con l'ultimo spettacolo anticipato alle 21.30).

TU, IO E DUPREE 15.50, 17.55, 20, 22.05
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity.

THE GRUDGE 2 15.50, 17.55, 20, 22.05
con Sarah Michelle Gellear.

FLAGS FOR OUR FATHERS 16.30, 19.30, 22
di Clint Eastwood, con Jamie Bell, Paul Walzer, Ryan Philippe.

L'ULTIMA PORTA 17.50, 19.40, 22
con Andy Garcia.

LA GANG DEL BOSCO 16, 18, 20
dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 15.55, 18.40, 21.30, 22
di Martin Scorsese, con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15.45, 17.50, 20, 22.10
dal regista di «Sex & the City», con Meryl Streep.

AZUR E ASMAR 16
dal creatore di Kirikù.

Mercoledì 15 novembre ore 18 proiezione a cura dell'Acri del film «BARAKAT!». Ingresso 5 €, ridotto (presentando il coupon) 2,5 €.

Anteprime nazionali giovedì 16 novembre
MARIE ANTOINETTE 18.30, 21.30
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.
I FIGLI DEGLI UOMINI 16.15, 18.30, 21.30
di Alfonso Cuàron, con Clive Owen e Julianne Moore.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

FLAGS OF OUR FATHERS 15.30, 17.45, 20, 22.20
di Clint Eastwood.

IL SEGRETO DI ESMA - GRBAVICA 16.30, 18.10
di Jasmila Zbanic. Orso d'Oro miglior film Festival di Berlino 2006.

FASCISTI SU MARTE 20.15, 22.15
di e con Corrado Guzzanti.

FELLINI

A CASA NOSTRA 16
di Francesca Comencini, con Luca Zingaretti e Valeria Golino.

BABEL 17.45, 20, 22.15
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.20, 22.10
con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

NAZIONALE MULTISALA

THE GRUDGE 2 16.30, 20.15, 22.15

LA GANG DEL BOSCO 16.30, 18, 20.30
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».

IL GIORNO + BELLO 16.30, 20.15, 22.15
con Fabio Troiano, Violante Placido e Ariella Reggio. Girato a Trieste.

L'AMICO DI FAMIGLIA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Paolo Sorrentino, con Giacomo Rizzo, Laura Chiatti e Fabrizio Bentivoglio. In concorso a Cannes 2006.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 18.15

NUOVOMONDO 18.20
Candidato agli Oscar 2007.

UOMINI & DONNE 22.15
Una divertentissima commedia con Julianne Moore.

SUPER

IL DIARIO DI MILLY 16 ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

ALCIONE ESSAI

N-IO E NAPOLEONE 17
di Paolo Virzì con Monica Bellucci.

SCOOP 19, 21
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati.

TRIESTE PRIMA 2006. Incontri internazionali con la musica contemporanea. ZAGREB SAXOPHONE QUARTET 14 novembre 2006 ore 20.30 Sala del Ridotto. Ingresso libero.

AMICI DELLA CONTRADA

Ore 17.30 Teatro a Leggìo presenta «L'UOMO MALATO» di Silvio Benco. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. Tesseramenti in corso. 040390613.; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it, infoline 0432-248418.

Oggi prevendita biglietti per «La vedova allegra». Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta la mattina 9.30-12.30 e 16-19.

14-15 novembre 2006 ore 20.45 (fuori abb.). Produzione Paolo Guerra per Agidi. «CHIAMATEMI KOWALSKI. IL RITORNO» scritto, diretto e con Paolo Rossi con Syria e Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari, Marco Parenti.

17 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Operette). Inscena - produzione spettacoli Compagnia Corrado Abbati. «LA VEDOVA ALLEGRA» (biglietti in vendita dal 13 novembre 2006) operetta di Victor Léon e Leo Stein, musica di Franz Lehár con Corrado Abbati, Antonella Degasperi, Fabrizio Macciantelli, adattamento e regia Corrado Abbati.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

LITTLE MISS SUNSHINE 21
5 €.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: giovedì 16 novembre, Accademia Bizantina, Ottavio Dantone, direttore; in programma musiche di Corelli, Torelli, Händel, Geminiani, Vivaldi. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour, 44 - tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 17-19.

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: oggi, ore 18, Sala conferenze biblioteca comunale, «MUSICA POETICA (1600-1750)», conferenza del prof. Carlo de Incontrera. Ingresso libero.

Stagione di prosa 2006/07: martedì 21, mercoledì 22 novembre, Paolo Rossi in «CHIAMATEMI KOWALSKI. IL RITORNO». Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44 tel. 0481/45840), da lunedì a sabato, ore 17-19.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE GRUDGE 17.50, 20.15, 22.15

LA GANG DEL BOSCO 17.30

L'ULTIMA PORTA 20, 22

TU IO E DUPREE 17.30, 20, 22

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 18, 21

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi:
THE QUEEN 17.40, 20, 22

GORIZIA

TEATRO COMUNALE G. VERDI

14 novembre, ore 20.45: Ugo Pagliai-Paola Gassman, in «7 PIANI» di Dino Buzzati. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

KINEMAX

Sala 1:
THE GRUDGE 2 17.50, 20.10, 22.15

Sala 2:
FLAGS OF OUR FATHERS 17.30, 19.50, 22.15

Sala 3:
IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.15

CORSO

Sala rossa:
L'AMICO DI FAMIGLIA 17.45, 20, 22.15

Sala blu:
FASCISTI SU MARTE 17.45, 20, 22.15

Sala gialla:
LA GANG DEL BOSCO 17.30, 20

Sala gialla:
VIAGGIO SEGRETO 22.15

RAI REGIONE

Qualità dell'aria e trasporti aprono la settimana alla radio

TRIESTE Oggi, in apertura di «A più voci», alle 11, lettura e commento in dialetto triestino del XXII canto dell'Inferno di Dante. **Qualità dell'aria** e trasporto urbano nelle nostre città: alle 11.30 ci si occupa di Pordenone. Nel pomeriggio, dopo A libro aperto, presentazione del libro «**Prometeo inquieto**. Trieste 1855-1937» di Andrea Scartabellati.

«Diamo un futuro al nostro passato» è il titolo dell'iniziativa del Fai giovani di Trieste della quale si parla domani alle 11, mentre alle 11.30 ci si occupa dei diritti del bambino. Nel pomeriggio, dopo il Vidul in friulano, incontro con amministratori e cittadini di **Dogna** per un ritratto della cittadina del Canal de Ferro, anche in occasione delle celebrazioni del centenario della nascita del pittore **Fred Pittino**.

La mattina di mercoledì si parla dei giovani e della mancanza di **spazi di aggregazione** nelle città della regione. Nel pomeriggio, giovani ed Europa.

Giovedì in apertura tappa a Copenhagen della coppia friulana dei due turisti, Guerrino e Odillo; segue, in diretta dagli studi di Udine e Trieste, una panoramica sulla produzione dell'**olio d'oliva** dalle nostre parti, che in questi ultimi tempi conosce un rilancio notevole. Alle 13.30 continua il viaggio proposto da Roberto Curci nella storia della **musica «leggera»** trasmessa dalla radio Rai di Trieste. A seguire, la rubrica Jazz & Dintorni che propone un'intervista esclusiva al sassofonista **Francesco Cafiso**.

Lavoro a chiamata, lavoro ripartito o interinale, part time, co.co.co: sono alcuni dei nomi nei quali si declina il **lavoro precario** che interessa milioni di giovani. La situazione nella nostra regione venerdì dalle 11 alle 12.30.

Gli argomenti della rubrica musicale: presentazione, con alcuni interpreti, di **Rigoletto** che apre la stagione operistica al Verdi di Trieste; il sodalizio tra due importanti realtà regionali, l'Orchestra Sinfonica del Fvg e il Coro del Teatro Verdi di Trieste al Giovanni da Udine il 30 novembre e la prima assoluta di «**Cenere**», teatro-musica di Roberto Paci Dalò al Comunale di Monfalcone.

Sabato alle 11.30 **Girandolando**. Quarto appuntamento, domenica alle 12.08, con «**Quando la commedia si ascoltava alla radio**» con la partecipazione di Ugo Amodeo.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.40
LA LINGUA SPORCA

Si parlerà di parolacce nella puntata di lunedì de «Le Storie» con il titolo «...la lingua sporca». Ospiti di Corrado Augias saranno: Vito Tartamella, autore del libro «Parolacce» e Valeria della Valle, docente di lessicologia all'Università di Roma La Sapienza.

RAIUNO ORE 6.45
AL BANO A «UNOMATTINA»

A «Unomattina» sarà intervistato John Mikle Thwait, direttore di The Economist. Nello spazio delle 10.11, «La mia vita», biografia di Al Bano Carrisi, ospite in studio. Alle 10.24 «Gli eccessi pagano?» con riferimento al caso di Kate Moss.

RAITRE ORE 9.15
I RISCHI DELLE RATE

«Cominciamo bene» proporrà ai telespettatori il tema: «Sopravvivi alle rate?». Il ricorso sempre più frequente degli italiani ai pagamenti rateizzati, i rischi che si corrono e i consigli per agire con maggiore attenzione.

RAITRE ORE 21.00
BAMBINI NELLE ZOLFATARE

Una parte di «Chi l'ha visto?» sarà dedicata a uno dei fenomeni più sconcertanti della storia d'Italia: i bambini scomparsi nelle miniere di zolfo della Sicilia. Alcuni ce l'hanno fatta a sfuggire ai loro aguzzini, ma di loro non si è saputo più nulla.

I FILM DI OGGI

I PAPPAGALLI
Regia di Bruno Paolinelli, con Aldo Fabrizi e Alberto Sordi (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1956)

LA 7 14.00

È Domenica, giorno di riposo per alcune donne di servizio. Dopo essersi scambiate confidenze, ognuna si dedica alle proprie passioni personali. Galleria dolceamara di sketch.

TORNA A SETTEMBRE
Regia di Robert Mulligan, con Gina Lollobrigida (nella foto) e Rock Hudson.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1961)

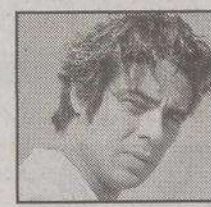
RETEQUATTRO 16.25

Un americano passa le vacanze in una villa italiana. Ma un anno, arrivato in anticipo, la trova trasformata in albergo di lusso. Simpatica commedia arricchita dalla bellezza della Lollo.

MATRIMONIO IMPOSSIBILE
Regia di Andrew Fleming, con Michael Douglas (nella foto) e Albert Brooks.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

CANALE 5 23.40

Remake di «Una strana coppia di suoceri». Come consuoceri, l'uno agente segreto, l'altro medico, Douglas e Brooks danno vita a un buffo mix tra Pantera Rosa, 007, vizietto + genitori, figli e nozze in arrivo. Ottima la colonna sonora.

THE HUNTED - LA PREDA
Regia di William Friedkin, con Benicio Del Toro (nella foto) e Tommy Lee Jones.
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)

RAIDUE 23.15

Un insegnante della scuola di guerra si trova a indagare su un ex studente, tra i migliori allievi delle forze speciali, trasformatosi in assassino. Singolare inno agli istinti primari dell'uomo.

8 MM - DELITTO A LUCI ROSSE
Regia di Joel Schumacher, con Nicolas Cage (nella foto) e Joaquin Phoenix.
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)

RETEQUATTRO 23.40

Un detective indaga nei torbidi ambienti del cinema estremo a luci rosse per risolvere un terribile caso di omicidio. Racconto morboso e mozzafiato su un tema delicatissimo.

SPIDER MAN 2
Regia di Sam Raimi, con Tobey Maguire (nella foto) e Kirsten Dunst.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

Peter Parker è stufo di fare il supereroe e vorrebbe dedicarsi solo all'amata Mary Jane. Ma l'arrivo di una nuova minaccia, il perfido Dock Ock lo costringerà a tornare in pista. Effetti speciali ottimi, azione scatenata.

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.45 TG Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Festa Italiana Storie
15.00 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 TG1
20.30 Affari tuoi

21.00 FICTION

> Capri
Bianca Guaccero (Carolina) fa coppia fissa con Kaspar Capparoni (Massimo).

23.20 TG1
23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 TG1 Notte
01.25 Tg1 Turbo: A seguire: Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Rai Educational
02.40 Il prezzo del tradimento. Film (drammatico '96). Di John Patterson. Con Bonnie Bedelia e Gina Philips.
04.15 Cuore e batticuore Telefilm

RAIDUE

06.00 TG2 Costume e Società (R)
06.15 La Rai di ieri
06.25 Viaggi e viaggi
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.30 Protestantesimo
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm
17.20 Power Rangers Telefilm
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Law & Order Telefilm
19.45 Cartoni animati
20.15 Tom e Jerry
20.30 TG2 - 20.30
20.55 TG2 10 Minuti

21.05 FILM

> School of rock
Jack Black, diventato insegnante, crea una band di ragazzini.

23.05 TG2
23.15 The Hunted - La preda. Film (azione '03). Di William Friedkin. Con Benicio Del Toro e Tommy Lee Jones.
00.50 TG Parlamento
01.00 Sorgente di vita
01.30 Philly Telefilm
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Eros Salute
02.50 TG2 Salute (R)
03.05 Rainotte Cultura Arte
03.30 TG2 Eat Parade (R)

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.05 ApriRai
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.25 TG3 Shukran
12.40 Le Storie. Con Corrado Augias.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Papà Castoro
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela.

21.00 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli alla ricerca di persone scomparse, di ieri e di oggi.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.35 TG3 - TG3 Meteo
00.45 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.15 TG4 - Rassegna Stampa
06.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.35 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.50 Quincy Telefilm
07.50 Charliès Angels Telefilm
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Forum
15.00 Sai Xchè? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.15 Sentieri Telenovela.
16.25 Torna a settembre. Film (commedia '61). Di Robert Mulligan. Con Gina Lollobrigida e Rock Hudson.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM

> Nome in codice: Broken Arrow
John Travolta ruba due testate nucleari.

23.25 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.40 8 mm - Delitto a luci rosse. Film (thriller '99). Di Joel Schumacher. Con Nicolas Cage e Joaquin Phoenix.
02.05 TG4 - Rassegna Stampa
02.30 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
03.10 Tv moda. Con Jo Squillo.
03.50 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
04.30 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Verissimo - Tutti i colori della cronaca (R). Con Silvia Toffanin.
09.30 TG5 Borsa Flash
11.25 Un detective in corsia Telefilm.
12.20 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.30 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5Minuti
17.40 Amici. Con Maria De Filippi.
18.15 Tempesta d'amore Telenovela
18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

21.00 FILM

> Paparazzi
De Sica, Boldi, Nino D'Angelo e Abatanguono fotografi della «Magic Press».

23.40 Matrimonio impossibile. Film (commedia '03). Di Andrew Fleming. Con Albert Brooks e Michael Douglas.
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.25 Agli ordini papà Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.15 Casa Keaton Telefilm
06.50 Che drago di un drago
07.00 Dora l'esploratrice
07.20 Il mondo di Benjamin
07.35 L'ape Maia
08.00 Magica Doremì
08.25 Pixie & Dixie
08.35 Doraemon
08.50 Una bionda per papà Telefilm
09.25 Settimo cielo Telefilm
10.25 Everwood Telefilm. Con Treat Williams.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm.
15.55 Zoey 101 Telefilm
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 Spongebob
17.35 Georgie
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia Telefilm.
20.00 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.05 FILM

> La leggenda di un amore: Cinderella
Drew Barrymore nella riedizione della favola.

23.30 My name is Earl Telefilm
00.30 Altrove - Liberi di sperare
01.10 Studio Sport
01.40 Studio Aperto - La giornata
01.50 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.05 Shopping By Night
02.35 Lois & Clark Telefilm
03.30 Talk Radio
03.35 Delitti e profumi. Film (commedia '88). Di Vittorio De Sisti.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 The Practice - Professione avvocati Telefilm. Con Dylan McDermott.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Il tocco di un angelo Telefilm
14.00 I pappagalli. Film (commedia '55). Di Bruno Paolinelli. Con Alberto Sordi e Aldo Fabrizi.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. "Sisko nello specchio"
20.00 TG La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.00 VARIETA'

> Crozza Italia
Carrellata di personaggi e gag con lo spumeggiante Maurizio Crozza.

23.15 Le partite non finiscono mai
01.15 TG La7
01.40 25a ora - Il cinema espanso
03.05 L'intervista (R). Con Alain Elkann.
03.35 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.05 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.10 CNN - News

SKY 1

07.35 Gianni Canova - Il cinemaniaco
07.45 Drumline. Film (drammatico '02). Di Charles Stone.
09.45 Il Dizionario
10.00 In good company. Film (commedia '04). Di Paul Weitz.
11.55 Pop Rocks!. Film TV (commedia '04). Di Ron Lagomarsino.
13.25 Speciale - Confessioni Di Una Star: Cary Grant
14.00 Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3 - D. Film (avventura '05). Di Robert Rodriquez.
15.35 Speciale - Cinderella Man: Il cinema sul Ring
16.05 Cinderella Man - Una ragione per lottare. Film (drammatico '05). Di Ron Howard. Con Renee Zelweger e Russel Crowe.
18.30 Speciale - Melissa P.
19.00 Happy Campers. Film (commedia '01). Di Daniel Waters. Con Brad Renfro e Dominique Swain.
20.30 Loading Extra
20.45 Hollywood Flash

21.00 FILM

> Vita da strega
Quasi-remake con Nicole Kidman nei panni della strega Isabel.

22.45 Speciale - Melissa P.
23.15 La tela dell'assassino. Film (thriller '04). Di Philip Kaufman. Con Andy Garcia e Ashley Judd.
00.55 Hollywood Flash
01.10 Shrek 2. Film (animazione '04). Di Andrew Adamson.
02.45 Loading Extra
02.55 The agronomist. Film (documentario '04). Di Jonathan Demme.
04.30 Sniper 2 - Missione suicida. Film (azione '02). Di Craig R. Baxley.

SKY 3

06.55 Vieni via con me. Film (drammatico '05).
08.30 La locandina
08.40 Bugsy. Film (drammatico '91). Di B. Levinson.
10.55 Sky Cine News
11.25 Oliver Twist. Film (drammatico '05).
13.35 Speciale - Top Gun Forever
14.00 Rob Roy. Film (avventura '95).
16.20 Identikit
16.50 Il mio amico a 4 zampe. Film (commedia '05).
18.40 Hotel Rwanda. Film (drammatico '04).
20.45 Una poltrona per due
21.00 Spider - Man 2. Film (azione '04).
23.15 Hollywood Flash
23.30 Io, lei e i suoi bambini. Film (commedia '05).
01.10 Empire Falls - Le cascate del cuore.
03.05 Wild Bill. Film (western '95). Di Walter Hill.

SKY MAX

08.05 Licantropia. Film (horror '04). Di Grant Harveey.
09.45 Maxdi Max
10.00 Ignition - Dieci secondi alla fine. Film (azione '01). Di Yves Simoneau.
11.40 Sky Cine News
12.10 Stealth - Arma suprema. Film (azione '05).
14.15 Una poltrona per due
14.30 Frailty - Nessuno è al sicuro. Film (horror '01).
16.10 Speciale - Melissa P.
16.40 Pioggia di soldi. Film (grottesco '92).
18.15 Sky Cine News
18.50 Dirty war - Strategia del terrore. Film (thriller '04).
20.30 Conversazione con Nicole Kidman
21.00 7 Seconds. Film (azione '05). Di Simon Fellows.
22.40 Maxdi Max
23.00 Stealth - Arma suprema. Film (azione '05).
01.05 Speciale - Top Gun Forever

SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.30 Serie A Highlights
09.00 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Atalanta
11.00 Sky Calcio: Serie A: Lazio-Udinese
13.00 La compagnia dell'Eurogol
14.00 Sport Time
14.30 Serie A Highlights
15.00 Sky Calcio (R): Milan-Roma - Juventus-Pescara
17.00 Sky Calcio (R): Milan-Roma - Parma-Inter
19.00 Numeri
19.30 Sport Time
19.45 Fuori zona
20.45 Sky Calcio: Serie B: Bari-Napoli
23.00 Mondo gol
00.00 Sport Time
00.30 Bar Stadio
01.00 Sky Calcio (R): Serie B: Bari-Napoli
03.00 Sky Calcio (R): Serie A: Ascoli-Empoli
05.00 Mondo gol

MTV

09.00 Pure morning
11.00 Into the music
12.30 Mtv 10 of the best
13.30 Why can't I be you
14.00 Date my mom
14.30 Pimp my ride (R)
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Mtv Vaults
19.30 Back to basic
20.00 Flash News
20.05 Ranma 1/2 (R)
20.30 Lolle (R) Telefilm
21.00 Flash News
21.05 A night with...
22.30 Flash News
22.35 Mtv Unplugged
23.30 Avere Vent'anni.
00.00 Making the movie
00.30 MTV Europe Music Awards
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club on the road (R)
14.00 Community
15.30 Classifica ufficiale
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 All Music Show
20.00 Rotazione musicale
21.00 Bi.Live
22.30 All Music Show
23.00 Modeland (R)
23.30 Rapture
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.40 Lo strano mondo di Minù
10.25 Buongiorno con Telequattro
10.30 Ti chiedo perdono Telenovela
11.00 Documentario
12.00 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
12.10 Salus Tv
12.20 Rotocalco
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Basket
16.05 Automobilissima
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Rubrica
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Sport regione
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Libero di sera
22.30 Calcio: Verona -Triestina
00.15 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Est ovest
14.45 Alter Eco
15.15 Alpe Adria
15.45 Musica classica
16.45 L'universo è...
17.15 Istria e ... dintorni
17.45 Ma dove vai
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Est ovest
22.30 Programma in lingua slovena
23.45 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 Ufficio reclami
19.30 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Iceberg
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 L'importante è crederci
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Baobab - Lunedì mattina; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Gr1 Radioeuropa; 23.17: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Scherzi della memoria; 3.40: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 21.35: I concerti di Radio 2; 22.32: Il Cammello di Radio2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.00: Rubrica; 22.45: GR3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33; A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Antonio Tabucchi - Sostiene Pereira, interpretazione di Vladimir Jurc. Regia di Marko Sosic - 5.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento e mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine (replica); segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Monografie, Mozart; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: B Side; 22.30: Cordialmente; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorar e/o Meteomont; 7, 10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 11.05: L'opinione con Massimiliano Fizzer Flory. 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andrea; 13.30: Color Latino con Edgar Rosario; 16: Ben Rebonati; 18: Il battito del pomeriggio; [illegible] 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

A sinistra Wu Zhu accanto alla porta del suo appartamento, forzata dai ladri. Sopra l'interno del suo negozio di abbigliamento in via Trento (Foto Bruni)

Nelle ultime settimane si sono intensificate le incursioni negli alloggi degli orientali, che però adesso rompono il muro di silenzio e le denunciano

Furti nelle case, presa di mira la comunità cinese

Svaligiati due appartamenti in via Sant'Anastasio: rubati computer e oro. Tentato un colpo in viale D'Annunzio

di **Maddalena Rebecca**

Ladri in azione negli alloggi di due famiglie cinesi residenti in via Sant'Anastasio 6. I malviventi, dopo aver forzato le porte d'ingresso degli appartamenti al secondo e al quarto piano, hanno rubato alcuni computer portatili e qualche oggetto d'oro. Sui furti stanno indagando ora i carabinieri di via dell'Istria.

I due colpi, messi a segno l'altro giorno, sono solo gli ultimi di una serie che sta creando forte allarme tra la comunità cinese presente in città. Nelle ultime settimane altri furti sarebbero stati commessi in via Torrebianca e via Udine. Sabato è stato segnalato anche un tentativo di scasso in un appartamento di un cinese in viale D'Annunzio.

Il fenomeno, però, sfugge al controllo delle forze dell'ordine. Il più delle volte, infatti, i cinesi derubati non sporgono denuncia, per paura o semplicemente perchè non sanno a chi rivolgersi. Le due famiglie che abitano in via Sant'Anastasio, invece, la denuncia l'hanno fatta.

I ladri hanno forzato prima la serratura dell'appartamento di Wu Zhu al secondo piano dello stabile. I segni dello scasso sono ben visibili: dalla porta dell'ingresso mancano infatti dei pezzi di legno all'altezza della serratura. Le vittime del furto - padre, madre e un figlio di circa dieci anni - si erano trasferite nel palazzo di via Sant'Anastasio, abitato da altre sei famiglie triestine, appena giovedì scorso. Fortunatamente dall'alloggio, è stato portato via solo un computer portatile.

Non soddisfatti del bottino racimolato al primo colpo, i malviventi sono saliti indisturbati al quarto piano e si sono introdotti nell'appartamento di Chen Fung dove, stando ai racconti dei vicini, vivono sei persone. Lì hanno rubato altri pc portatili e qualche oggetto d'oro.

Difficile risalire all'orario dei furti: le due famiglie cinesi li hanno scoperti in serata, attorno alle 20, al momento di rientrare in casa dopo la chiusura dei loro negozi in Borgo Teresiano. Sul posto per gli accertamenti del caso sono intervenuti i carabinieri del Comando provinciale. Ad allertarli non sono stati però i cinesi derubati, ma un vicino di casa italiano. «Sono venuti da me con un pezzo di serratura in mano - racconta il dirimpettaio della famiglia Wu-. Erano agitati e non sapevano bene cosa fare. Mi hanno chiesto aiuto, così ho chiamato i carabinieri. Quando sono arrivati loro sono rientrato in casa. Posso dire comunque che i cinesi che abitano qui sono persone tranquille e non hanno mai dato fastidio».

Prima di sabato i coniugi Wu, che gestiscono un negozio di abbigliamento e accessori in via Trento 15, non avevano mai subito furti, a differenza di altri componenti della loro comunità. «Vanno spesso a rubare dai cinesi - spiega preoccupato un parente presente ieri nell'appartamento di via San'Anastasio -. Da mia madre, che abita in via Torrebianca, i ladri sono andati due volte. E qualche tempo fa sono stati anche in un negozio di via Udine. Chi sono gli autori? Di sicuro non sono cinesi. Secondo me - conclude - possono essere esponenti di altre comunità, senegalesi o cingalesi».

Lo stabile in via Sant'Anastasio (Bruni)

La conferma della diffusione del fenomeno arriva anche dal titolare di una «lanterna rossa» in via Ghega, che per paura di ritorsioni chiede di restare anonimo. «Anche nel mio appartamento in viale D'Annunzio sabato sono venuti i ladri. Hanno rotto la porta di legno, probabilmente con un cacciavite. Per fortuna non sono riusciti ad entrare perchè in quel momento, forse, passava qualcuno. Visto che non mi hanno portato via niente non ho denunciato il furto: se però avessi avuto danni di sicuro l'avrei fatto. La mia è l'unica famiglia cinese in tutto il palazzo. Vuol dire che c'è qualcuno che ci ha presi di mira e che conosce bene i nostri orari».

Dal negoziante arriva quindi un preciso appello a tutti i connazionali: «Voglio raccomandare ai cinesi che vivono a Trieste di stare molto attenti. I ladri sanno che stiamo in negozio tutto il giorno e che non torniamo a casa all'ora di pranzo. I furti stanno diventando sempre più numerosi e non solo negli appartamenti: ho saputo che la settimana scorsa in un negozio vicino a via Roma hanno portato via soldi e documenti».

L'ESPERTO

Faghi: «Sgarbi tra immigrati? Qui il problema non esiste»

«I furti nelle case di alcuni membri della comunità cinese ci rattristano ma non penso si tratti di un' azione organizzata a danno dell'intera comunità cinese».

È l'opinione del somalo Ahmed Faghi, vicepresidente della Consulta regionale degli immigrati e del Cacit- Coordinamento delle Associazioni immigrati della Provincia di Trieste.

Ahmed Faghi

«Esprimo la mia solidarietà con le persone che hanno subito il furto, ma anche la fiducia nelle forze dell'ordine che troveranno sicuramente i colpevoli – sottolinea Faghi - Nello stesso tempo, non credo che l'incidente sia legato ai rapporti tra le varie comunità d' immigrati perché non può essere assolutamente vero. Insomma – aggiunge – si tratta di episodi che potrebbero purtroppo succedere a chiunque, sia italiani che stranieri perché la criminalità non ha nazionalità».

Secondo il vicepresidente Cacit, «gli stranieri di Trieste sono grandi lavoratori e vanno d'accordo gli uni con gli altri. È vero che la comunità cinese è più riservata rispetto ad altre ma questo non significa niente perché, come coordinamento tra stranieri, non abbiamo mai avuto dei problemi con loro. L'unica difficoltà riscontrata è quella di trovare degli interlocutori che parlino bene l'italiano – afferma Faghi - Al momento, le varie comunità sono periodicamente in contatto con i loro rappresentanti sia nel Cacit sia nella Consulta comunale degli immigrati. Inoltre, sul versante religioso, la loro Chiesa è inserita nella sezione triestina del Gruppo Religioni per la Pace quindi non si può dire che non siano presenti nelle attività che riguarda le comunità religiose o degli immigrati residenti in città».

Secondo il vicepresidente della Consulta regionale degli immigrati «i problemi veri degli stranieri che vivono in città sono comunque altri e riguardano il loro grado d'integrazione nella società sotto vari aspetti».

Gabriela Preda

Difficile penetrare nella realtà quotidiana della Chinatown locale che vive di commercio

Sono in 700 nel vecchio Borgo Teresiano

Non accendono mutui in banche triestine ma si rivolgono agli istituti di credito cinesi con sportelli a Milano e in altre metropoli. Si spostano di città in città, spesso lasciando gli appartamenti acquistati a parenti e amici. Costituiscono un'aggregazione dove tutti conoscono tutti ma allo stesso tempo, nel tessuto cittadino, risultano sfuggenti, impalpabili, misteriosi. La comunità cinese, pur costituendo una delle realtà più diffuse in provincia vive dentro confini invisibili, una città nella città. Con sue regole e un senso della riservatezza che va ben al di là della normale privacy o della classica timidezza orientale.

A parte i continui blitz della Finanza nei negozi di Chinatown, di loro si sente parlare assai poco. Anche per questo il primo pensiero di chi negli anni è ormai diventato triestino stanziale e qui lavora è quello di evitare la cattiva pubblicità. «Qualsiasi sforzo uno faccia – ha annotato recentemente il ristoratore Mirko, cinesissimo, a dispetto del nome – sui giornali escono solo aspetti negativi o spettacolari».

Il dato in effetti è reale, anche se sembra stare in dipendenza diretta proprio con la scarsità di notizie che escono dall'area del Borgo Teresiano, tra l'altro praticamente convertita alle lanterne rosse a suon di euro sonanti (e anche questo è un altro mistero) in pochissimi anni.

Da via Torrebianca, da via Valdirivo, via Trento, via Machiavelli escono, crescono e si sviluppano ogni giorno storie di vita vissuta delle quali nessun «foresto» (in questo caso i triestini) riesce a intuire qualcosa, figurarsi venirne a capo. Le notizie sono di seconda, terza, quinta mano. Le statistiche parlano, per quanto concerne i gruppi stranieri, di un buon 12.5 di matrimoni tra cinesi in città, nel 2005, che ben pochi hanno potuto vedere. Talvolta si parla di datori di lavoro truffaldini, di case perdute, di colletta interne alla comunità per far sopravvivere i meno fortunati.Ufficialmente sono 700 i cinesi residenti a Trieste,in costante aumento (registrato un incremento dell'11 per cento tra il 2004 e il 2005, non sono ancora disponibili i dati di quest'anno).

La raffica di furti subiti è un fenomeno inedito anche perché, giurano mediatori culturali e ammettono gli stessi poliziotti, la comunità nel suo complesso non crea più problemi di altre, compresa quella autoctona e, ha detto qualche tempo fa lo stesso vicecapo della Mobile Boido, «non è più controllata di altre». Semplicemente fugge. Dai pettegolezzi, dai luoghi comuni, da un inurbamento e insediamento a pieno titolo nella comunità locale che forse interessa solo a una ristretta minoranza, anche in questi tempi di «melting pot» e di società multietnica.

Dopo mesi di trattative prenderà quota l'accordo tra Ateneo e Camera di commercio. La tessera la darà l'Erdisu

Università, ecco la Carta dei servizi

Da dicembre sconti e agevolazioni di vario tipo per gli studenti

Riduzioni di prezzo in decine di negozi di abbigliamento ma anche convenzioni per gli affitti. Da definire ancora solo il coinvolgimento di Trieste Trasporti

Antonio Paoletti

Quest'anno il Natale riserverà un bel regalo per tutti gli studenti dell'Università di Trieste: dopo mesi di trattative e accordi, infatti, a dicembre verrà finalmente attivata la Carta dei servizi per gli studenti, frutto della collaborazione tra l'ateneo giuliano e la Camera di Commercio.

Dopo tante indiscrezioni circa l'imminente raggiungimento degli accordi con le varie categorie cittadine, il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti ha sciolto le riserve annunciando che l'iniziativa prenderà il via tra un mese, prima, quindi, dell'arrivo del 2007. «Proprio in questi giorni stiamo definendo i dettagli con l'ultimo sponsor e tra poche settimane la questione sarà risolta definitivamente - spiega Paoletti -. Tra un mese, quindi, l'Erdisu inizierà a stampare le tessere, (che saranno personali, con tanto di foto identificativa) che verranno poi distribuite a tutti gli iscritti: un bel regalo di Natale per gli studenti della nostra città».

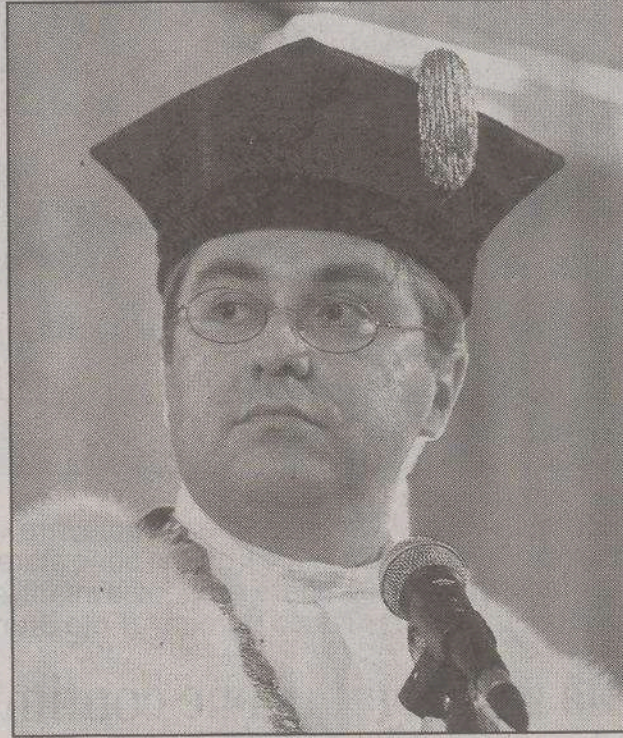
Grazie a questa nuova carta, dunque, gli universitari avranno accesso a una vasta gamma di agevolazioni e sconti in molte realtà commerciali, sportive e culturali cittadine: tutto quello di cui un giovane può aver bisogno per mettere su casa e vivere a pieno la nostra città. Anche se non sono stati ancora specificati i nomi delle strutture convenzionate né l'esatta quantificazione dei singoli benefici economici, di certo di sa che la nuova Carta garantirà sconti in decine di negozi al dettaglio (dall'abbigliamento, alle cartolerie fino alle forniture per la casa), in vari musei, cinema, teatri, saloni di parrucchieri, palestre e altre strutture per praticare attività sportive come, ad esempio, la vela.

Un capitolo a parte spetta agli accordi presi con varie agenzie immobiliari cittadine per contrastare il fenomeno degli affitti in nero. I rappresentanti degli studenti, infatti, avevano sollevato la necessità di essere tutelati sotto questo punto di vista attraverso patti con agenzie che garantiscano appartamenti in regola dal punto di vista della sicurezza degli impianti e del mobilio e una miglior regolamentazione delle caparre. Tutte istanze che sono state accolte da alcune agenzie che hanno aderito all'iniziativa della Camera di Commercio.

Tra gli altri annunci fatti da Paoletti va poi segnalata che l'entrata tra le strutture convenzionate, anche degli artigiani, prevista per il prossimo anno.

L'unica grande incognita sulla Carta dei servizi riguarda l'eventualità, auspicata anche più volte dagli stessi studenti, di avere agevolazioni sul trasporto pubblico urbano e un potenziamento delle linee collegate all'università nelle ore di «punta».

Mentre il presidente Paoletti afferma che «stiamo attendendo la risposta della Trieste Trasporti, alla quale abbiamo chiesto di aderire a questa iniziativa», il nuovo rettore Francesco Peroni ha inviato proprio nei giorni scorsi una lettera per esporre i problemi evidenziati in più occasioni dagli studenti proprio sul servizio degli autobus: «Ho scritto al direttore generale della Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini chiedendo una riflessione riguardo al servizio della linea 17 - racconta -. Anch'io, infatti, mi sono trovato nella situazione di sovraffollamento descritta dagli studenti nelle fasce orarie più critiche. Per questo, dunque, ho chiesto di poter potenziare il servizio almeno dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 12.30 alle 13.30».

e. le.

Il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni, insediatosi lo scorso primo novembre

Carta dei servizi per studenti

SCONTI PREVISTI:

MUSEI - CINEMA - TEATRI - PALESTRE - SPORT
NEGOZI AL DETTAGLIO (ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, ECC.)
FORNITURE PER LA CASA
PARRUCCHIERE

AFFITTI «PULITI» = appartamenti in regola
regolamentazione caparre contro il mercato nero

In corso trattative con TRIESTE TRASPORTI
per agevolazioni bus

Ricorderà lo studente praghese che si immolò contro i carri armati sovietici

La scalinata per l'ateneo dedicata a Palach

La scalinata che porta al corpo centrale dell'università verrà prossimamente intitolata a Jan Palach, lo studente che nel 1969 si diede fuoco in piazza San Venceslao, un sacrificio divenuto il simbolo della rivoluzione di Praga soffocata dai carri armati dell'Unione sovietica. «Sarà la prossima intitolazione che faremo», ha dichiarato il vicesindaco Gilberto Paris Lippi (An) che è anche il presidente della Commissione toponomastica del Comune. «Per ufficializzarla però - ha aggiunto - bisogna che la Commissione, che non si è ancora mai riunita in questo secondo mandato Dipiazza, si raduni, ma il fatto che uno degli ex componenti non mi abbia ancora risposto sull'intenzione o meno di continuare a farne parte, ha finora bloccato l'attività».

La Commissione potrebbe essere riconfermata in blocco data la continuità tra questa giunta e quella precedente, entrambe di centrodestra e entrambe guidate da Dipiazza. Ne facevano parte Diego Redivo storico e studioso di geoeconomia e geostoria delle regioni di confine, Renzo Arcon responsabile dell'Archivio diplomatico della Biblioteca civica, Sergio degli Ivanissevich membro del consiglio di direzione della Società di Minerva, Francesco Pizzio inegnere chimico assistente del direttore generale dell'Enea, Leone Veronese esperto di storia militare e Piero Delbello studioso di storia e arti popolari che però in precedenza aveva rinunciato all'incarico.

La proposta di Jan Palach è partita da Diego Redivo che rileva come l'intitolazione della scalinata non provocherà alcun problema di ordine pratico dal momento che logicamente non ci sono numeri civici da cambiare. «Ho chiesto che sotto il nome di Palach - ha spiegato ieri Redivo - sulla tabella venga scritto solamente 'studente universitario morto per la libertà' senza alcun riferimento di tipo politico. Sóno in contatto con l'ambasciatore della Repubblica ceca a Roma che si è detto pronto a intervenire alla cerimonia dell'intitolazione quando questa avverrà».

Sta per essere immortalato in zona anche il nome di un'altra personalità che faceva riferimento al mondo universitario ed è quella dell'ex rettore Angelo Ermanno Cammarata rettore a Trieste sotto gli anni dell'amministrazione angloamericana con la quale entrò in conflitto. A Cammarata dovrebbe essere dedicata una traversale alla fine di via Fabio Severo.

Tra le prossime intitolazioni che potranno suscitare un certo dibattito è quella, già avallata dalla commissione, che riguarderà i Caduti di El Alamein che saranno ricordati a San Giacomo proprio nel rione un tempo definito la Stalingrado di Trieste. Molte questioni ancora aperte invece nell'area delle Rive e di Campo Marzio. Lo slargo di Campo Marzio alla confluenza tra l'omonima via, via Murat, viale Romolo Gessi, passeggio Sant'Andrea e via Giulio Cesare verrà intitolato a Chino Alessi, figura storica del giornalismo, per un quarto di secolo direttore e editore del Piccolo. Tutta da decidere invece l'intitolazione della nuova piazza nata alla fine delle Rive, dove il Comune ha piantato addirittura le palme, chiusa dall'ex distributore Rogers dove troverà collocazione un infopoint. Un referendum indetto tra i lettori del «Piccolo» aveva messo al primo posto tra i nomi più gettonati quelli dei velisti olimpionici Straulino e Rode. La giunta però ha manifestato l'intenzione di dedicare ai due campioni dalmati l'area ora libera dove sorgeva la vecchia piscina Bianchi.

Paris Lippi

s.m.

Secondo il coordinatore del partito, Marini, non esisteva un sito più idoneo dove collocare la statua del vescovo

Forza Italia: «Solo Santin merita piazza Venezia»

Omero (Ds): «Se la giunta non vuole Massimiliano, ricordi Giuseppe II»

di **Silvio Maranzana**

«Non potevamo fare diversamente. Con tutto il rispetto per Massimiliano d'Asburgo che pure abbiamo, non si possono fare confronti con monsignor Antonio Santin, un gigante nella storia di Trieste del ventesimo secolo». Così **Bruno Marini** neocoordinatore di Forza Italia spiega il comportamento del suo partito, decisivo per mettere il sigillo sulla querelle politica che da anni investe piazza Venezia. Non erano ipotizzabili, secondo Marini, poiché inesistenti oppure troppo nascosti, nemmeno siti alternativi per la statua di Santin sulla quale in questi giorni la giunta comunale ha preso la sua decisione definitiva ufficializzata dal sindaco **Roberto Dipiazza**.

«Collocare Santin sul colle di San Giusto, nonostante quello sia un sito di prestigio, significava comunque confinarlo fuori dal centro. Porlo in piazza Hortis (secondo la stessa indicazione suggerita dal consiglio circoscrizionale con l'astensione decisiva di An) sarebbe stato impossibile non solo perché si tratta di un'area completamente chiusa tra alti palazzi, ma soprattutto perché già c'è al centro la statua di Attilio Hortis che dà il nome alla piazza».

Secondo Forza Italia, il vescovo «che salvò la città dalla distruzione» meritava di essere ricordato in un sito «affacciato sul mare che tanto amava anche perché lo metteva in qualche modo in comunicazione con la natìa Rovigno». Da qui l'irrigidimento del partito all'interno della giunta nonostante il vicesindaco Gilberto Paris Lippi di An avesse ricordato la forte corrente di opinione pubblica favorevole a Massimiliano d'Asburgo e lui stesso e gli altri assessori di Alleanza nazionale si fossero detti «non contrari» al ritorno di quella statua.

È il concetto su cui insiste **Fabio Omero**, segretario provinciale dei Ds: «Se ripristino filologico deve essere, com'è giusto che sia, non si capisce perché debba valere per la ricollocazione della fontana del Nettuno in piazza della Borsa, dove appunto si trovava un tempo, e non invece per Massimiliano d'Asburgo che in origine era nell'attuale piazza Venezia». Qui il monumento dell'Arciduca in divisa da contrammiraglio della flotta austriaca, opera dello scultore Giovanni Schilling di Dresda che lo realizzò nel 1875, rimase fino agli anni Venti allorché fu rimosso dal fascismo per essere poi ricollocato nel 1961 dentro il parco di Miramare.

E anche sulla base della considerazione di questi antefatti arriva la controproposta «provocatoria» di Omero: «Allora anziché la statua di monsignor Santin, in quell'area sarebbe più opportuno collocare una statua dell'imperatore Giuseppe II (Giuseppina era chiamata la piazza sotto l'Austria e il borgo è tuttora detto giuseppino») che tra l'altro espropriò alcuni beni della chiesa cattolica per redistribuirli alle altre comunità religiose». Tra gli altri, i greci presenti a Trieste ottennero proprio da Giuseppe II il permesso di erigere la propria chiesa sull'attuale riva Tre novembre abbandonando il tempio di San Spridiione che condividevano con i serbi.

È una provocazione che si inserisce però in un quadro di valorizzazione della Trieste multireligiosa e multietnica recentemente tratteggiato da **Cristina Benussi** e da altri esponenti dei Cittadini per Trieste. Per Santin si proponeva un'area accanto alla cattedrale di San Giusto e assieme al ritorno di Massimiliano in piazza Venezia si chiedeva la realizzazione in largo Panfili di una statua di Primoz Trubar che la giunta di centrodestra non prenderà in considerazione. Definito il Lutero sloveno, Trubar fu discepolo di Pietro Bonomo vescovo di Trieste e fu il primo a tradurre in sloveno il Nuovo testamento. Dopo aver abbracciato la riforma luterana, per sfuggire alle ire di Roma fu costretto a continui spostamenti all'interno dell'impero asburgico e si rifugiò spesso a Trieste «città - era stato sottolineato - in cui le nuove concezioni religiose avevano trovato vari simpatizzanti».

La decisione politica su Santin privilegia un altro aspetto della città, quello che fa riferimento ai valori nazionali e cattolici. Intanto l'assessore **Franco Bandelli** rileva come i lavori in piazza Venezia potrebbero partire già tra gennaio e febbraio.

Piazza Venezia, oggi in condizioni estremamente degradate

La fontana del Nettuno sarà invece spostata in piazza della Borsa: la giunta ha deciso però le polemiche non si sono placate

OPICINA

Auto sbanda e investe 3 persone che attraversavano

L'auto fuori strada

Andavano a soccorrere la figlia finita fuori strada con la macchina e sono stati investiti a loro volta da un'altra auto. L'incidente è accaduto ieri, poco prima delle 15, in via di Monrupino. All'altezza del sottopassaggio ferroviario una giovane, residente sul Carso, ha perso il controllo della sua Fiat 600 a causa dell'asfalto bagnato, ed è uscita dalla carreggiata, fortunatamente senza riportare ferite. In suo aiuto sono accorsi poco dopo il padre e il fidanzato che, dopo aver posteggiato la loro auto, si sono diretti a piedi sul luogo del sinistro. Mentre attraversavano, però, è sopraggiunta una Volvo che non li ha visti e li ha travolti. Coinvolta nell'investimento anche la ragazza che li attendeva sulla strada. Il 118 che ha trasportato i tre feriti a Cattinara. Le loro condizioni non sono comunque preoccupanti. Sul posto anche la Polizia municipale e i vigili del fuoco di Opicina.

Cittadini, nuove deleghe per far ripartire il movimento

TRIESTE Riunione l'altra sera, nella sede dei Cittadini per Trieste, del neo-presidente Uberto Fortuna Drossi con gli eletti in carica e i nuovi coordinatori dei gruppi di lavoro, pronti a iniziare l'attività di riavvio della storica lista civica cittadina, dopo le recenti defezioni e qualche polemica.

La rinascita politica partirà dalla proposta dello stesso Fortuna Drossi votata dall'assemblea del 20 ottobre scorso. Il gruppo di coordinamento si prefigge l'obiettivo di trattare e discutere sui molteplici temi locali e di creare un documento di sintesi che tratteggerà le linee politiche dei Cittadini. Come ricorda il presidente verranno coinvolti nei dibattiti tutti gli iscritti e simpatizzanti «che con le loro conoscenze e idee, desidereranno offrire il loro contributo e la loro collaborazione esprimendo in questo modo il profondo spirito civico della lista».

Uberto Fortuna Drossi intende così dare inizio ad un laboratorio di Cittadini attivi che è suddiviso in 10 aree tematiche e relativi coordinatori. Queste le nuove deleghe: Massimo Battistin - Carso e Agricoltura; Daniela Carli - Territorio; Franco Lesa - Sicurezza sul territorio; Claudio Minca - Ecologia e Acque; Christian Sinicco - Cultura ed Eventi; Gianfranco Stupar - Sanità e Benessere; Claudio Valentini - Sport; Lucio Vilevich - Infrastrutture e Mobilità; Barbara Visintini - Sociale; Paolo Visintini - Sviluppo economico. Altra novità, il coordinamento per la comunicazione esterna è stato affidato al consigliere circoscrizionale Nicola Davanzo.

«La collaborazione più attiva – conclude Drossi Fortuna – sarà data ovviamente dal consigliere comunale Roberto Decarli e dagli altri consiglieri circoscrizionali Maria Baric, Paola Hlavaty e Marcello Corso. Ripartirà dunque con questo primo passo la rinnovata lista civica dei Cittadini per Trieste».

Alzabandiera e deposizione di corone d'alloro dinanzi alla lapide al Ferdinandeo

Ricordati i caduti di Nassiriya

I carabinieri depongono la corona d'alloro sotto la lapide che ricorda i caduti di Nassiriya

Sono stati commemorati ieri i caduti di Nassiriya. Alle 9.45, nel piazzale del Ferdinandeo si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera a cura dell'Associazione nazionale Carabinieri di Trieste - sezione G. Lanzillotto, con la presenza di un picchetto d'onore formato da rappresentanze militari del comando regionale. Tra gli ospiti anche lo stesso carabiniere Daniele Livieri, ferito a Nassiriya che vive a Trieste. Presenti pure rappresentative del comando provinciale dei Carabinieri e della Polizia municipale.

Alle 10 è stata deposta una corona d'alloro sul monumento che ricorda i caduti nel piazzale a loro dedicato. Tra le autorità erano presenti il prefetto Anna Maria Sorge, l'assessore provinciale Mauro Tommasini e quello comunale Franco Bandelli.

Unione Istriani a Strasburgo per parlare di diritti umani

L'Unione degli Istriani esordisce oggi in Europa. Inizia infatti nel Palais de l'Europe a Strasburgo, per iniziativa del commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa Thomas Hammarberg, una due giorni di approfondimenti sul tema «La protezione e il sostegno dei difensori dei diritti umani in Europa» che mira a trovare misure concrete che il Consiglio d'Europa potrà adottare per garantire il necessario sostegno e la tutela delle Organizzazioni che si occupano della tutela dei diritti umani dei cittadini europei.

A sinistra il banchetto allestito dall'Associazione malattie rare «Azzurra» nell'ambito della Mittelciock in piazza Sant'Antonio. Per tutto il giorno sono state centinaia le persone che hanno sottoscritto la petizione per difendere l'ospedale infantile Burlo Garofolo. Sopra l'altro banchetto ospitato all'interno delle «Torri d'Europa» (Foto Bruni)

SONDAGGIO SMS

Cosa pensate del caso Burlo?

Dite la vostra opinione al Piccolo

1. Ha ragione la Regione. Valida la scelta di fare a Udine il centro di coordinamento di malattie rare.
2. La Regione sbaglia. Il Burlo va lasciato com'è.
3. I medici hanno ragione a protestare e a chiedere di valorizzare il Burlo.
4. Lasciamo fare ai politici. Le decisioni spettano a loro.

Inviate un SMS al n. 48442

Esempio: voto (spazio) Trieste (spazio) e il numero della risposta che avete scelto

I sondaggi del Piccolo non hanno, ovviamente, un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi d'attualità. La votazione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti Tj Net tel. 06-684.056.47, dalle ore 8 alle 20.

Si è conclusa la campagna promossa dall'associazione malattie rare. Ma la mobilitazione continua con il coinvolgimento di società sportive e culturali

Burlo, raccolte da «Azzurra» oltre 12mila firme

Ressa davanti ai banchetti. Tra i sottoscrittori anche Coppa (Cisl), Damiani, Scoccimarro e Decarli

di **Elisa Lenarduzzi**

Ben 12.200 firme in una sola settimana. La campagna lanciata dall'associazione «Azzurra» contro il trasferimento del centro di coordinamento delle Malattie rare del Burlo a Udine ha stabilito un vero e proprio record, che ha stupito anche gli stessi organizzatori, che avevano pronosticato di raccogliere «solo» 5 mila adesioni. E invece anche ieri davanti ai banchetti di piazza Sant'Antonio e alle Torri d'Europa migliaia di triestini si sono messi in fila per dare il loro sostegno alla causa del Burlo: basti pensare che il tavolo posto tra le bancarelle di Mittelciock ha dovuto indietreggiare di un metro perché i firmatari erano così numerosi da impedire il passaggio dei visitatori degli stand.

E proprio leggendo i nomi di coloro che hanno messo la propria firma sulla petizione, (che verrà presentata direttamente alla Regione), si evince come questa causa abbia mosso non solo i triestini: Croazia, Slovenia, Grecia, Camerun, Israele, Albania sono solo alcuni dei paesi stranieri che emergono dai fogli dell'Azzurra, a cui si aggiungono poi, i moltissimi nomi di residenti nel Sud Italia e nelle altre province della nostra regione, Udine compresa.

Una causa senza confini, dunque, ma anche bypartisan: sono molti, infatti, anche i politici di entrambe le fazioni che non hanno voluto far mancare il loro sostegno: tra i due banchetti ieri hanno sfilato, tra gli altri, **Roberto Damiani** (Margherita), **Alberto Racovelli** (Verdi) e **Sergio Coloni** (ex deputato della Dc). Avvistato anche il presidente dell'Ezit **Pierpaolo Ferrante**. «Sono venuto a firmare all'Azzurra non solo a favore del Burlo, ma per tutte le strutture scientifiche e di ricerca triestine - spiega l'ex presidente della Provincia **Fabio Scoccimarro** (An) allo stand in piazza Sant'Antonio assieme alla famiglia -, perché credo sia assurdo clonare in Friuli l'eccellenza della nostra città».

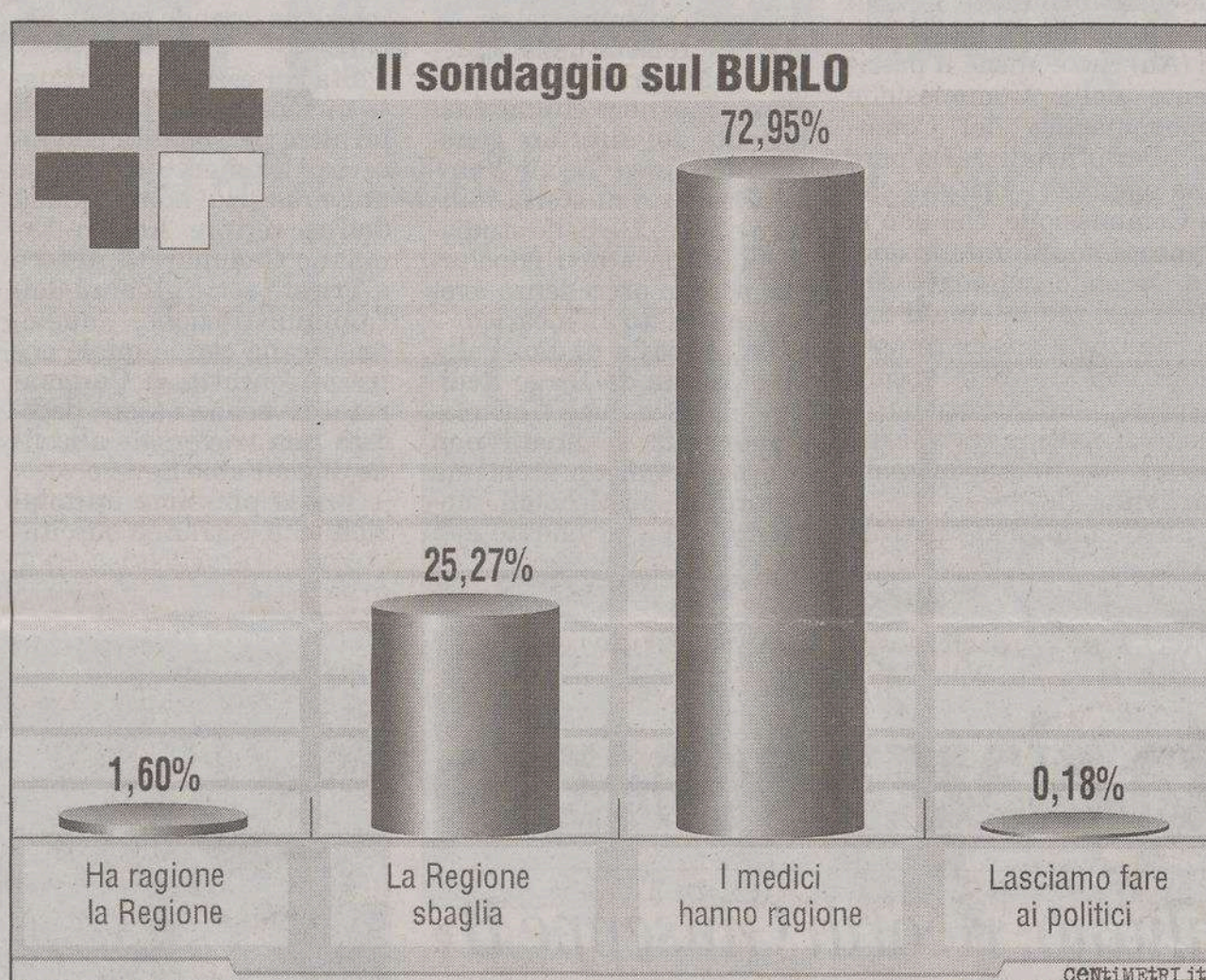
Il consigliere comunale dei Cittadini **Roberto Decarli** ha scelto invece lo stand delle Torri: «Tempo fa avevo già firmato la mozione del centrodestra in consiglio su questo tema e dunque mi sembrava opportuno sostenere la battaglia della città per mantenere il Burlo a Trieste e non disperdere le poche risorse che ci sono. Quella popolare è una presa di posizione importante, che dovrebbe far pensare la Regione, in particolare i Ds Beltrame e Alzetta».

Alfredo Sidari

«Se ho deciso di firmare è perché sono stufo di questi sporchi giochi politici secondo i quali si dà tutto a Udine togliendo a Trieste - spiega il segretario della Cisl **Paolo Coppa** - Bisogna che i friulani imparino a riconoscere il valore di Trieste che è la storia di questa regione e il Burlo ne è una parte integrante».

E a proposito di politica, dopo le dichiarazioni del coordinatore provinciale della Margherita Walter Godina e del consigliere Sergio Lupieri sul fatto che non erano a conoscenza della delibera regionale, arriva la risposta di **Alessandro Minisini**, che definisce «strana» l'affermazione e spiega che «la direzione del partito mai stata convocata per prendere decisioni ufficiali sull'importante argomento».

Intanto la campagna dell'Azzurra proseguirà ancora per una settimana: le firme verranno raccolte direttamente nelle aziende, nelle strutture sportive e nelle parrocchie. L'obiettivo, stavolta, è arrivare a quota 15 mila.

IL SONDAGGIO

Sempre più consistente il numero di chi appoggia la protesta dei medici

Quasi 700 gli sms dei lettori

Il 72,95 per cento dei lettori è convinto che sul caso del Burlo Garofolo abbiano ragione i medici. La percentuale raccolta ieri dal nostro sondaggio, al quale hanno già aderito quasi settecento persone tramite l'invio di sms, è la più alta mai registrata fino a questo momento.

Nei giorni scorsi, infatti, la maggioranza si era già schierata largamente a favore della protesta dei dottori contro la decisione di trasferire a Udine il centro di coordinamento per le Malattie rare, ma mai in maniera così netta come in questi giorni.

Tra le altre opzioni proposte nel nostro sondaggio rimane stabile in seconda posizione quella che recita: «La Regione sbaglia», votata dal 25,27 per cento dei lettori.

Continua ad essere abissale, comunque, la differenza tra queste due opinioni e le altre due proposte dal sondaggio: la prima opzione, che dà ragione alla Regione e ritiene dunque valida la scelta di fare a Udine il centro delle malattie rare a discapito dell'ospedale infantile di via dell'Istria, ha raccolto solo l'1,60 dei consensi. Ancora meno convincente, poi, sembra essere l'idea di «lasciar fare ai politici», come recita la quarta proposta, che non è riuscita a superare la soglia dello 0,18 per cento degli sms ricevuti. Resta solo una l'opinione espressa a favore di questa opzione.

Come dimostrano anche i numeri dell'alta partecipaizone popolare alla raccolta firme avviata dall'associazione «Azzurra» in questi giorni, dunque, il tema del Burlo è estremamente caro ai triestini che in una settimana hanno fatto pervenire quasi settecento messaggi per dire la propria opinione su un tema che da diverse settimane sta tenendo banco tra medici, ricercatori e politici. Il Burlo Garofolo, infatti, che proprio quest'anno celebra un secolo e mezzo di esistenza, ha un legame radicato con la città e viene considerato un gioiello nel suo campo di intervento e i numeri di questi giorni ne sono la prova più evidente.

Aveva 85 anni e dal 1988 al 1995 aveva guidato la Svbg. Nei suoi libri l'amore per il mare

Barcolana, morto Rodolfo De Mattia

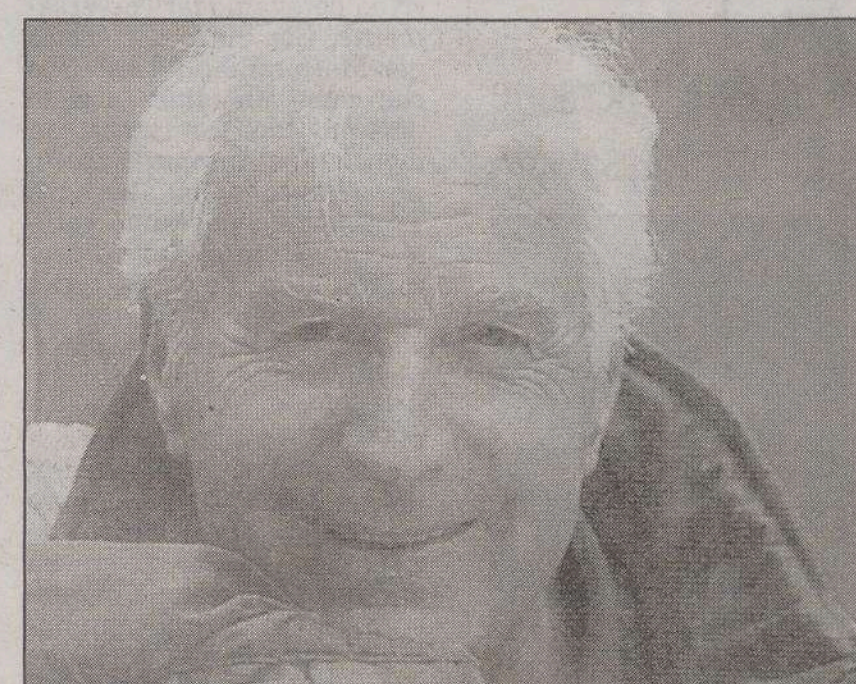
Sotto la sua presidenza la regata fu abbinata alla Lotteria Italia

È lutto nella sede della Società velica di Barcola e Grignano per la scomparsa, avvenuta sabato scorso, dell'ex presidente Rodolfo De Mattia, noto per aver dato un forte impulso, alla fine degli anni Ottanta, alla regata Barcolana. De Mattia, infatti, è stato presidente per otto anni, precisamente dal 1988 al 1995.

De Mattia ha concluso a ottant'anni, dopo una lunga malattia, una vita intensa e movimentata, che l'ha portato a vivere, e lavorare, in varie parti d'Italia, prima seguendo la famiglia, poi per esigenze di lavoro. De Mattia era approdato a Trieste con la famiglia, e in particolare seguendo il padre, capostazione delle Ferrovie dalla natia Surgola, in provincia di Frosinone. Arrivò a Trieste a seguito del padre, nella fase conclusiva della guerra sul confine orientale, nel corpo degli alpini, finendo, dopo l'8 settembre, in Risiera, e da questa sua drammatica esperienza è nato il primo dei suoi libri, «Gli alpini della Risiera».

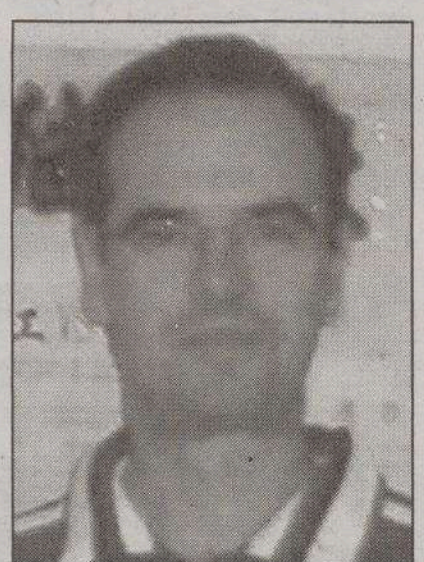
De Mattia, «Rudy» per gli amici, dirigente d'azienda, non aveva trovato contraddizioni tra la sua «militanza» nel corpo che opera sulle montagne e il mare di Trieste: si era infatti presto appassionato alla vela, e con la sua barca, lo «Spritz» ha disputato, assieme ai figli Roby e Antonello, decine e decine di regate, anche con ottimi risultati a livello agonistico.

Eletto presidente della Barcola e Grignano nel 1988, si è distinto per generosità e attivismo, ed è suo il merito di aver fatto abbinare la Barcolana, nel 1994, alla Lotteria Italia, aumentando la popolarità della Coppa D'Autunno e trovando i fondi per costruire la nuova sede e il nuovo piazzale della società. Per la sua attività, è stato insignito della stella al merito dal Coni ed è stato nominato cavaliere della Repubblica.

De Mattia amava raccontare e raccontarsi: da questa sua attitudine sono nati i libri «Briciole», «Refoli» e «Punto dopo punto», in cui si rintracciano le esperienze di un dirigente sportivo appassionato, e si ripercorre il cammino della regata più affollata d'Europa, che sotto la sua guida aveva girato la boa delle mille iscrizioni. Per la Società velica di Barcola e Grignano l'anno 2006 è stato segnato da una serie di lutti notevole, a partire dallo storico socio Pino Prinz, fino a Ulisse Bua, scomparso qualche mese fa in un incidente stradale.

Rodolfo De Mattia, presidente della Società velica Barcola-Grignano dal 1988 al '95, è morto a 85 anni

Pietro Stilli è l'unico non orientale a dirigere combattimenti della disciplina resa nota da Bruce Lee

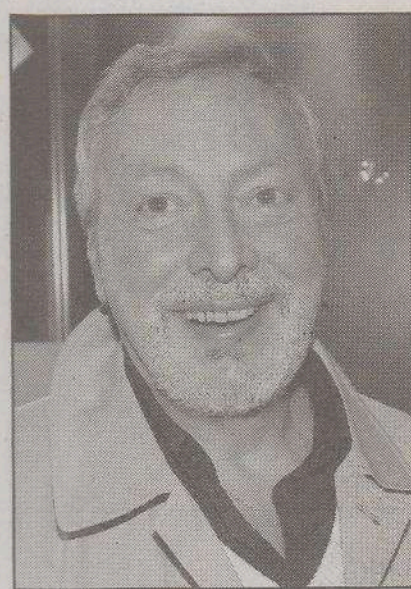
L'esperto di software arbitra il kung-fu in Oriente

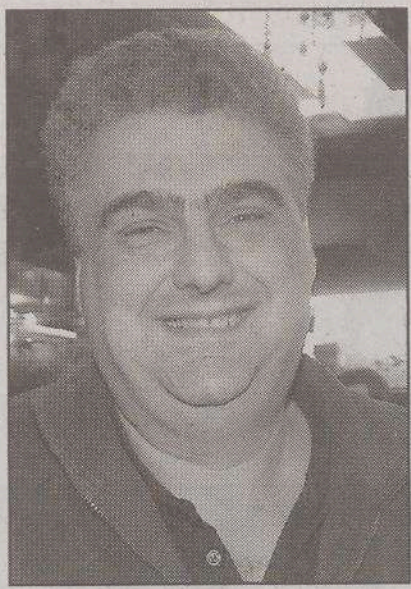
Ha dovuto imparare il cinese, perché così prevede il regolamento. Ma adesso può fregiarsi di una qualifica originale e prestigiosa: è l'unico arbitro internazionale di grado A, nella specialità del «wushu» (quello che è più noto come kung-fu) non essere nato in Oriente. «Al mondo siamo in 28 a far parte della massima categoria di direttori di gara di questa disciplina – spiega Pietro Stilli, nato a Trieste 40 anni fa – e tutti gli altri provengono da Paesi come Cina, Giappone, Corea, Malesia. Sono una rarità in questo contesto».

Pietro Stilli

Dopo essersi diplomato in ragioneria a Trieste, frequentando dapprima il Da Vinci e poi il Carli, Stilli si è dedicato all'informatica applicata alle problematiche fiscali. «Curo i software di aziende agricole sparse in Friuli – precisa – ma la mia vera passione è il wushu». Le ipotesi e le leggende sulla nascita e sullo sviluppo delle arti da combattimento in Cina sono innumerevoli; tra le più attendibili, è quella che vede nel mitico imperatore giallo Huang Ti il primo a studiare una sorta di combattimento e a istruire le sue truppe per usarlo in battaglia già nel 2674 A.C. «Più semplicemente – evidenzia Stilli – il wushu è quello che chiamiamo kung-fu, anche perché così ci è stato proposto nel cinema da Bruce Lee, una forma di combattimento».

La Federazione italiana di wushu conta in Italia circa 10mila praticanti; pochissimi se si considera che in Giappone per esempio i tesserati sono 600mila. «In Italia – afferma Stilli – il primato è quello del calcio, che conta poco meno di mezzo milione di praticanti, ma il wushu potrà crescere in futuro anche da noi». Prima di diventare arbitro, Stilli ha praticato questa disciplina come atleta: «Ho iniziato molto presto – racconta – anche perché stimolato da mia mamma, Laura Benevol, più volte campionessa italiana di pallacanestro con la Società Ginnastica Triestina, negli anni '50. Nel '91, a 25 anni, ottenni la qualifica di cintura nera di wushu e un anno dopo andai per la prima volta in Cina, paese nel quale mi sono poi recato spesso, anche per i continui aggiornamenti professionali, quale arbitro internazionale».

Per arrivare a dirigere gare di questa disciplina è necessario conoscere il cinese. «Mi sono applicato allo studio, praticando poi la lingua con i cinesi, nei miei viaggi – afferma – e oggi posso dire di averne una buona conoscenza». Questi impegni hanno fatto optare Stilli per una vita da *single*: «È vero – rivela – sono celibe, ma la passione per il wushu è tale, che posso dire di essermi quasi sposato con questa disciplina». L'arbitro triestino ha adesso un nuovo ambizioso traguardo, quello di poter dirigere incontri ufficiali nel corso delle Olimpiadi, in programma a Pechino fra due anni. «È un obiettivo che mi sono prefisso e per il quale sono disposto a fare ulteriori sacrifici».

Ugo Salvini

Massimo Stolfa

Boris Pahor

Maurizio Bizijak

Barbara Rebek

Al «Centrale» si moltiplicano le ipotesi attorno all'identità dello scommettitore

SuperEnalotto, bar in festa ma rimane sconosciuto «Mister 849mila euro»

Torna in alto mare la ricerca del fortunato vincitore degli 849mila euro al bar Centrale di piazza San Giovanni. Ieri il locale ufficialmente risultava chiuso ma in serata il titolare, Roberto Manfredi, ha alzato le saracinesche per una festicciola con i più assidui clienti. Gli stessi frequentatori dell'esercizio hanno spiegato che «soprattutto al sabato c'è moltissima gente che passa in piazza, perciò il vincitore potrebbe essere chiunque. Una schedina del Superenalotto la comprano quasi tutti».

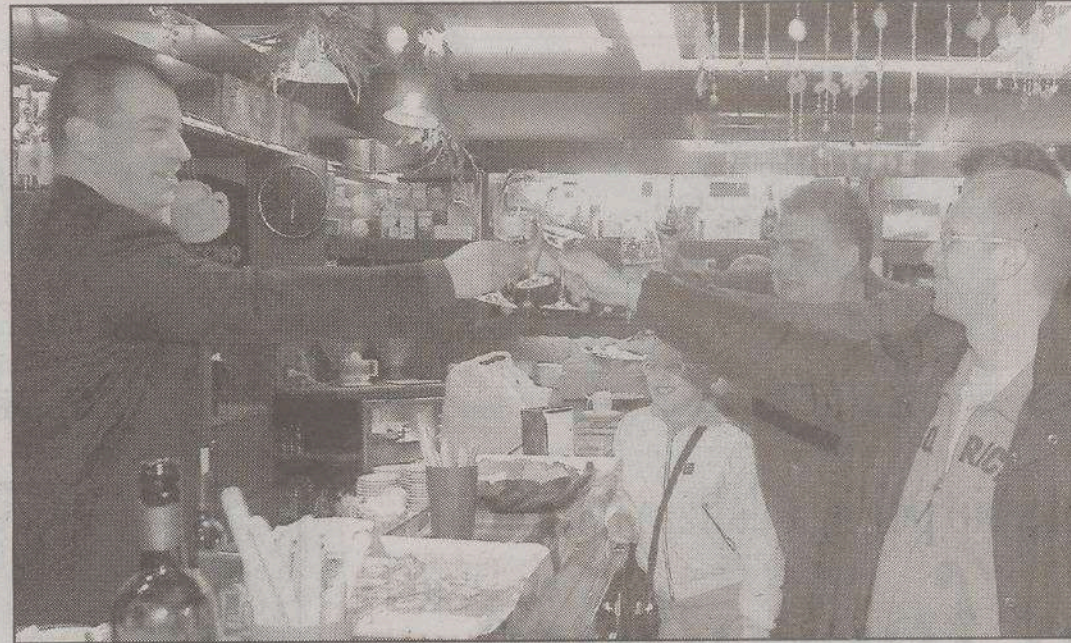
I pareri sono invece molto diversi, quando si formula la classica domanda: «cosa farebbe se avesse vinto lei?» «Partirei subito per andare a vivere per due mesi in una beauty farm – afferma **Massimo Stolfa** – per rilassarmi completamente. Poi, una volta tornato a Trieste, mi metterei a pensare sul da farsi».

«Salderei i mutui che ho in corso – spiega **Barbara Rebek**, che porta in braccio la piccola Beatrice - e farei un bellissimo regalo a mia figlia. Credo però che farei anche beneficenza perché in questi momenti bisogna pensare agli altri».

Valentina Pesco ricorderebbe i parenti: «Aiuterei chi, nell'ambito della mia famiglia, oggi è in difficoltà – precisa – ma subito dopo mi metterei in viaggio. Piuttosto che destinare i soldi a una bella casa, mi accontenterei di un piccolo appartamento e cercherei di stare costantemente in movimento». Facendo ipotesi sul possibile vincitore, la Pesco ha le idee molto chiare: «Potendo scegliere – dichiara – vorrei avesse vinto un giovane, che così, avendo tutta la vita davanti, potrebbe programmare al meglio l'utilizzo del danaro».

Maurizio Bizjak confessa di giocare spesso, ma di «non aver mai vinto. Per questo motivo non mi sono mai trovato nella condizione di poter disporre nemmeno di una piccola somma, dovuta a una vincita. Non saprei cosa fare, se tanti soldi mi piovessero improvvisamente addosso».

Anche **Daniela Prodani** si rivela poco fortunata al gioco: «Sono tantissimi anni che tento la sorte – rivela – ma mai sono stata baciata dalla fortuna. Tutti i lunedì, puntualmente, mi presento al botteghino dove si vendono i tagliandi – continua – ma tanta perseveranza non è stata finora ripagata. Se mi dovesse capitare di avere in mano all'improvviso un'ingente somma non saprei come impiegarla. Dovrei pensarci con calma prima di decidere».

Saprebbe cosa fare invece **Boris Pahor**, pensionato, che ha lavorato per tutta la vita in banca: «Mi comprerei una bella casetta – dice con sicurezza – ma non credo farei cose eclatanti. Credo che in questi casi sia necessario rispettare la privacy delle persone e non insistere nelle ricerche. Quand'ero in banca di vincitori ne ho visti, anche se non di questa dimensione, e rammento che la prima richiesta era quella della riservatezza».

u.s.

Clienti abituali festeggiano con gli esercenti del Bar Centrale la vincita colta nel locale

Soccorso alpino e speleologico

Esercitazione sul Monte Coste: in 60 a Sgonico

Sessanta persone hanno partecipato ieri all'esercitazione regionale organizzata e coordinata dal Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico di Trieste nella zona boschiva del comune di Sgonico.

I partecipanti alla simulazione hanno dovuto dimostrare la propria abilità nelle delicate operazioni di ricerca di persone disperse e nel recupero di un infortunato.

L'area scelta per l'esercitazione, per la precisione, è stata quella del Monte Coste.

Nelle varie fasi della manovra sono state impegnate sei squadre di ricerca persone scomparse, che hanno utilizzato anche tre cani addestrati proprio a rintracciare i dispersi nelle zone di montagna, e una squadra specializzata nel recupero feriti.

All'esercitazione congiunta hanno partecipato gli uomini del Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico provenienti dall'intero territorio del Friuli Venezia Giulia, i Vigili del fuoco di Trieste, il reparto cinofilo del soccorso alpino della Guardia di Finanza, il gruppo cinofilo del soccorso alpino regionale. All'intervento hanno preso parte anche i volontari della Protezione civile del comune di Sgonico.

Esercitazione, una fase

I Vigili del fuoco del comando di Trieste, oltre a partecipare con alcuni uomini alle varie fasi della simulazione, hanno anche fornito il supporto logistico per il campo base.

Nella piazza centrale dell'abitato di Sgonico, infatti, sono stati posizionati una tenda pneumatica e un furgone adibito a posto di comando avanzato.

Gli stand in piazza Marconi a Muggia (Lasorte)

Successo degli appuntamenti enogastronomici e culturali

Nel weekend di San Martino migliaia a Muggia e Prosecco

Sul Carso messa celebrata dal vescovo Ravignani e intervento del sindaco Sul mare si riscoprono le antiche abitudini della civiltà istriana

La Festa di San Martino, proposta con l'intento di recuperare la tradizione istriana di Muggia e rivalutarne le origini contadine, diventerà un appuntamento fisso degli eventi muggesani. Lo annunciano gli assessori comunali Roberta Tarlao ed Edmondo Bussani, dopo il successo della tre giorni. «L'eccezionale partecipazione di pubblico, nonostante il tempo uggioso – afferma la Tarlao – è la miglior prova che la scelta è stata azzeccata. Per la prossima edizione pensiamo a un allargamento a espositori di Slovenia e Croazia». Con l'iniziativa «Antichi sapori d'autunno», si è data anche l'opportunità ai ristoratori di far conoscere la loro attività, ma anche il taglio culturale si è rivelato importante: «Il primo convegno sull'agricoltura a Muggia e la presentazione di libri dedicati alla produzione dell'olio e all'agricoltura – sottolinea Bussani – sono stati momenti rilevanti».

Migliaia anche le persone a Prosecco, per partecipare alla festa di San Martino. «Il consuntivo è ottimo – afferma il presidente della circoscrizione di Altipiano Ovest Bruno Rupel – con una nota positiva su tutte: la grande partecipazione dei giovani. Era la prima volta – continua il presidente – che si organizzava la sagra in due giornate. L'esperimento, peraltro facilitato dal fatto che l'11 novembre cadeva di sabato, è più che riuscito. Il mercatino degli ambulanti ha fatto buoni affari, così gli esercizi, le trattorie e le diverse 'osmizze' che sono state letteralmente presi d'assalto dalle migliaia di forestieri che sono venuti a Prosecco per respirare l'aria del Carso e rilassarsi al ritmo della festività». Le iniziative preparate per gli ospiti non si sono esaurite al mercatino e all'eno gastronomia. La ricorrenza di San Martino è stata degnamente celebrata con la messa officiata da monsignor Eugenio Ravignani. «Oltre alla presenza del Vescovo – puntualizza Rupel – sono intervenuti anche il Sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore comunale al Decentramento Paolo Rovis».

La Festa di San Martino a Prosecco (Lasorte)

Tra le altre iniziative predisposte per la sagra, ha riscosso interesse la mostra di sculture allestita nel giardino del centro civico dall'artista locale Roberto Soave. Ma sono stati soprattutto il luna park e il Teatro tenda a riscuotere il consenso dei più piccoli e dei giovani. Indovinata la formula di chiudere il centro della frazione al traffico. In questo modo tutti gli intervenuti e gli stessi residenti hanno potuto partecipare tranquillamente alla sagra lasciando alle porte del paese auto, scooter e gas di scarico.

u.s.- m.l.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
EURHOPE 1153 Arte Contemporanea dal Bosforo
29.10.06 – 25.02.07

Cerimonie a San Giusto e in Municipio per il sodalizio triestino

Il Panathlon festeggia i suoi cinquant'anni al servizio dello sport

Cinquant'anni di intensa attività volta alla diffusione dei più alti valori dello sport. Rispetto dell'avversario e delle regole: fair play prima di tutto, insomma. Il Panathlon Club Trieste ha festeggiato il proprio cinquantenario con una giornata quanto mai intensa, che ha coinvolto gli 80 soci di questa importante realtà cittadina, fondata nel 1956 e oggi presieduta da Livio Ungaro. In carica dallo scorso gennaio (il mandato dura per prassi due anni e solitamente non viene rinnovato), lo stesso ha voluto fare il punto sulla situazione attuale e sugli imminenti progetti futuri: «Il nostro club è in piena salute. Continuiamo a diffondere i valori dell'etica sportiva, a maggior ragione in un momento come questo in cui nel mondo dello sport regna una grande confusione. Sul territorio siamo ben radicati come movimento d'opinione e sempre pronti a dare una mano a chi ce lo chiede. Abbiamo appena festeggiato i cinquant'anni dall'inizio della nostra attività, ma già sabato prossimo ricominceremo la serie dei nostri incontri con un nuovo appuntamento. Alle 10.30 all'hotel Jolly presenteremo ufficialmente il libro "Il Cinquantesimo del Panathlon International Club Trieste", nel quale si ripercorre un pezzo di storia della città, ovviamente legata all'attività da noi promossa».

Qui sopra la studentessa premiata, Monika Cernogoraz, dietro il presidente Ungaro. In alto la cerimonia celebrativa (Foto Sterle)

Assieme ai soci, a rendere il giusto omaggio alla speciale ricorrenza, sono arrivati in città anche i Governatori dei nove distretti italiani del sodalizio, guidati dal Presidente del Panathlon International Enrico Prandi e dal Presidente del Multidistretto Italia, Michele Di Martino. Dapprima, per tutti, è stata molto sentita la messa svoltasi alla cattedrale di San Giusto, con monsignor Cosulich che ha voluto sottolineare l'importanza del messaggio diffuso dal Panathlon Club. Terminata la celebrazione, il presidente Ungaro, ospiti e soci sono stati ricevuti all'interno della Sala del Consiglio Comunale, dove è avvenuto il tradizionale scambio di targhe e omaggi con il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi.

Nel corso dell'incontro, il Comune ha premiato inoltre la giovane studentessa Monika Cernogoraz, nata a Fiume e laureatasi da poco alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Trieste con la tesi in sociologia sul tema «La donna come agente sportivo in un ambiente prettamente maschile». Per questo lavoro, la Cernogoraz si è recentemente aggiudicata anche il Premio nazionale del Panathlon Club «Sport: specchio di Donna». Alla cerimonia, hanno preso parte il Prefetto di Trieste, Anna Maria Sorge, e i presidente del Coni regionale e provinciale, Emilio Felluga e Stelio Borri. Subito dopo, altro appuntamento, questa volta al Jolly hotel, per la riunione conviviale, in cui non sono mancate le testimonianze legate ai ricordi del passato.

Per i soci del sodalizio di via dei Macelli è stata poi l'occasione per ribadire i propri intendimenti per l'avvenire, sempre rigorosamente in linea con i tradizionali scopi sociali che, nel 1956, portarono alla nascita del Panathlon Club. Una realtà che deve sicuramente un grazie particolare in primis ai suoi tredici padri fondatori: Oscar Armani, Aldo Combatti, Mario Monachesi, Anselmo Pangos, Carlo Ulessi, Filippo Antonelli, Giordano Andri, Rodolfo Isler, Antonio Marussi (che fu il primo presidente), Gustavo Marzi, Enrico Polacco, Bruno Quarantotto e Claudio Torrenti.

m.u.

PANATHLON CLUB TRIESTE

- Anno di fondazione: 1956
- Primo presidente: Antonio Marussi, attuale presidente: Livio Ungaro (in carica dal gennaio 2006)
- Sede sociale: via dei Macelli 5/1 c/o Coni provinciale
- Scopi sociali: diffusione valori ed etica dello sport, fair play, sostegno allo sport locale come movimento d'opinione.
- Numero soci: 80

L'associazione triestina organizza un banchetto in ghetto domenica 19 e un mercatino benefico dal 27 novembre al 2 dicembre in sede

Progetto «Poesia e solidarietà» di Gabriella Valera Gruber

Anziani, De Banfield mobilitata

Manifestazione culturale mercoledì al San Marco

Anna Illy, a destra, e alcune socie della De Banfield

Connubio di solidarietà e poesia l'incontro che, promosso dall'associazione De Banfield, operante sin dal 1988 e ora presieduta da Anna Illy, si terrà mercoledì, alle ore 18, al Caffè San Marco di via Battisti.

Ospite Gabriella Valera Gruber, presidente dell'associazione di volontariato «Poesia e solidarietà», docente di storia della storiografia nel nostro ateneo, già promotrice dal 2000 delle manifestazioni «Poesia e solidarietà linguaggio dei popoli» e del concorso internazionale «Poesia Castello di Duino», ideato per «accendere i riflettori sull'animo dei giovani del mondo e sulle loro potenzialità». Inoltre autrice di due sillogi «Lasciami danzare» e «Gente della mia vita».

Associazione di volontariato appunto, «Poesia e solidarietà» ha per obiettivi quello di promuovere i valori della solidarietà con la diffusione e la conoscenza della poesia nella consapevolezza che comunicare attraverso la poesia significa oggi «promuovere una nuova forma di socialità, rispettosa e profonda, connaturata al linguaggio poetico».

Forma di socialità che richiede non solo una collaborazione volontaria e disinteressata fra i componenti l'associazione stessa, ma anche il portare il discorso sulla poesia nei luoghi ove essa può diventare elemento di maturazione o di sollievo, ovvero nelle scuole fra i giovani o negli ambienti del sociale fra gli anziani.

Il programma di «Poesia e solidarietà» è dunque letterario umano e sociale insieme, inteso cioè a raggiungere i propri obiettivi anche promuvoendo iniziative che alla valorizzazione del linguaggio poetico uniscano l'attenzione a tematiche di carattere umanitario. Nel corso dell'incontro poi la stessa Gabriella Valera leggerà alcune delicate liriche comprese nelle due sillogi da lei firmate.

A questa manifestazione l'associazione De Banfield farà seguire altri appuntamenti: per domenica 19 novembre il tradizionale banchetto in ghetto, mentre dal 27 novembre al 2 dicembre avrà luogo l'edizione natalizia dell'emporio della solidarietà curato dalle volontarie dell'associazione presso la sede di via delle Zudecche.

Ricordiamo che l'associazione De Banfield promuove servizi gratuiti per persone anziane non autosufficienti e fornisce consulenze, assistenza domiciliare e prestito di ausilii, oltre a organizzare incontri di carattere culturale, scientifico, sportivo, per sollecitare attenzione e solidarietà intorno al mondo della vecchiaia. Inoltre, dal 1995 è affiliata alla Federazione Alzheimer Italia e promuove servizi non solo a favore di chi ha questa terribile malattia, ma anche per i loro familiari attraverso consulenza individuale o gruppi di auto aiuto.

Grazia Palmisano

Il club triestino di arti marziali ha voluto far sperimentare agli allievi più piccoli un allenamento molto particolare

Battesimo del volo per i giovani karateka del Makoto

La Scuola di arti marziali «Makoto» ha organizzato per i suoi allievi più giovani un allenamento davvero molto particolare. Si è trattato di una giornata, realizzata in collaborazione col Club volo Friuli, in cui i ragazzi sono stati ospiti dell'aeroporto di Trivignano dove hanno provato l'esperienza di alzarsi in volo con gli aeroplani messi a disposizione dal club.

L'iniziativa, nata dalla volontà del maestro Paolo Bolaffio, fondatore e caposcuola della Makoto ma anche grande appassionato di volo e pilota socio del club ospitante, puntava a far provare un'esperienza davvero unica ai suoi allievi dando loro la possibilità di provare a volare su aerei molto diversi da quelli di linea dove il contatto con il volo è decisamente più diretto tanto che tutti i ragazzi oltre a ricevere una serie di spiegazioni tecniche sul volo e un'accurata descrizione di tutta la strumentazione presente a bordo hanno potuto anche provare la sensazione di tenere in mano la cloche e di provare a pilotare davvero l'aereo mentre erano in volo con il loro insegnante.

Un'allieva per niente intimidita dall'idea di volare

E mentre i ragazzi volavano con il maestro Bolaffio gli altri soci del club hanno deciso di mettere a disposizione oltre a se stessi anche i propri aerei per permettere di provare questa esperienza anche a tutti i genitori dei ragazzi, rendendo questa giornata davvero molto speciale.

Il presidente del Club Friuli, dottor Romano Cesca, si è detto molto soddisfatto di questa iniziativa che ha avvicinato molti ragazzi a questo mondo meraviglioso, iniziando a conoscere uno sport davvero unico, ma tenendo a precisare che è un'attività rivolta davvero a tutti,non sono infatti richiesti requisiti particolari per iniziare a volare ed i costi di una lezione sono paragonabili ad un'ora di tennis su qualsiasi campo. Gli unici requisiti richiesti sono una grande passione per il volo e una voglia di libertà ed indipendenza che al giorno d'oggi poche attività sanno donare.

La giornata di volo, iniziata alla mattina e terminata solo alla sera, si è svolta nel migliore dei modi, tutti i ragazzi hanno potuto provare a volare su questi meravigliosi aerei dimostrando in alcuni casi anche una vera attitudine per il volo e comunque sarà molto difficile che nella loro vita dimentichino questa giornata trascorsa a giocare tra il vento e le nuvole.

Un allievo mentre si prepara al decollo

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.01
	tramonta alle	16.37
LA LUNA:	si leva alle	-
	cala alle	13.41

46.a settimana dell'anno, 317 giorni trascorsi, ne rimangono 48.

IL SANTO
Diego

IL PROVERBIO
Chi vuole pulire gli altri deve avere le mani pulite.

FARMACIE

Dal 13 al 18 novembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Cavana 11 tel. 302303
largo Osoppo 1 tel. 410515
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Cavana 11
largo Osoppo 1
via Settefontane 39
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Settefontane 39 tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5 ANTHEA da Futong a orm. 12; ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 9 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 10 AZAHAR da Santa Panagia a orm. 92 (Silone); ore 12 VOLGOBALT 203 da Galatz a orm. 13; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 22 UND HAYRIEKINCI da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE
Ore 15 ANN-SOFIE SCAN da orm. 67 (Frigomar) a Malta; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6 ANN-SOFIE SCAN da orm. 67 (Frigomar) a orm. 67 (Frigomar); ore 6 MALINSKA da rada a orm. 13.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

13 novembre 1956

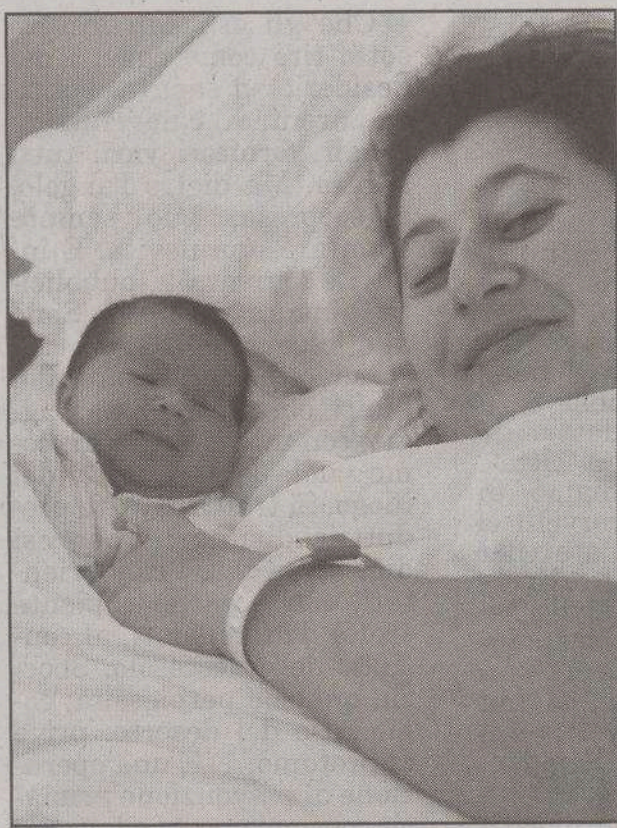
➤ L'ambasciatore statunitense, Clara Boothe Luce, ha inviato un messaggio di ringraziamento al sindaco Bartoli. Si è trattato della risposta al telegramma di felicitazioni per la rielezione del gen. Eisenhower a presidente degli Stati Uniti d'America.

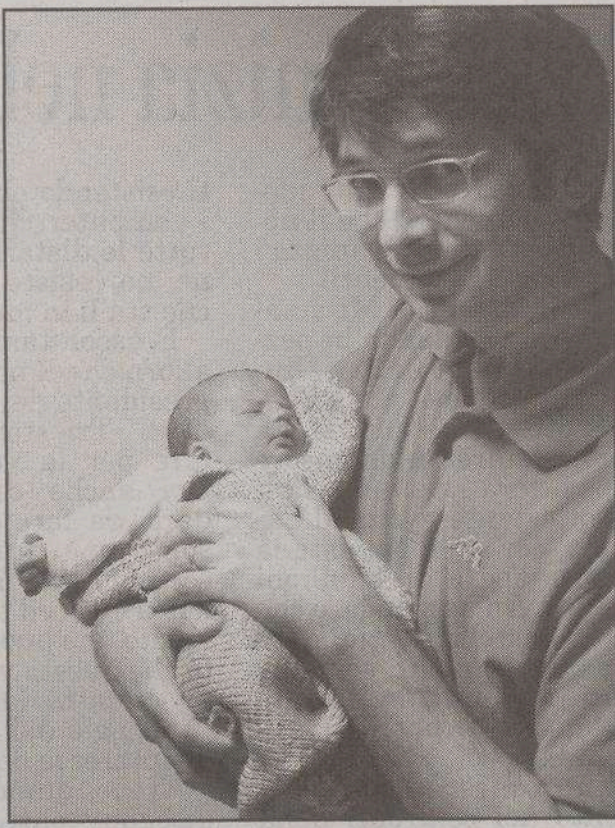
➤ Presentate al consiglio comunale due interpellanze sui servizi anagrafici. Una chiede un servizio per la compilazione gratuita dei moduli presso gli sportelli dell'anagrafe per i cittadini che per età, scarsa cultura o inesperienza non siano in grado di farlo. La seconda propone un'intesa fra anagrafe, uffici pubblici e aziende private per il rilascio dei documenti «per via d'ufficio», per evitare che i lavoratori debbano assentarsi dall'impiego.

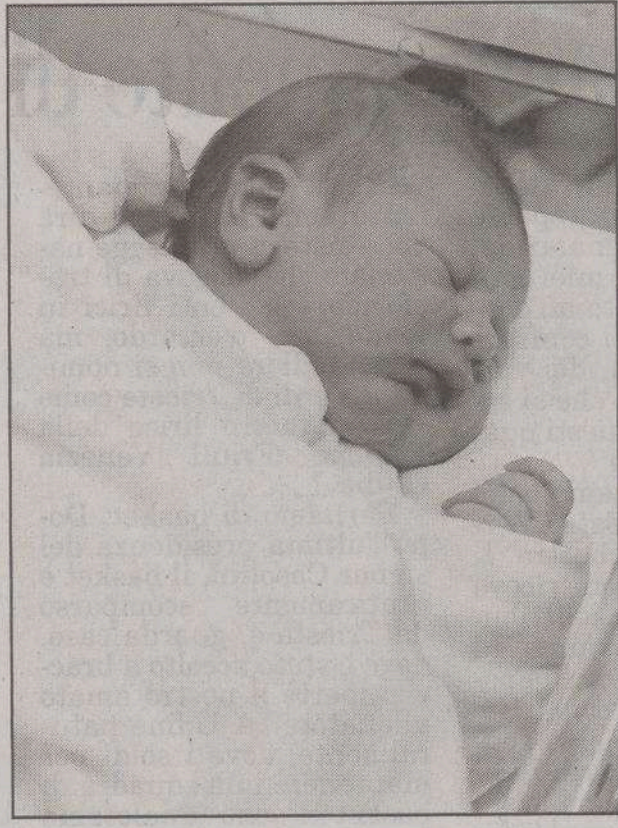
➤ I due grattacieli di via Conti ospitano, tra gli altri negozi, ben tre latterie. Succede ora che esse, fornendo il latte a domicilio, rendono quasi impossibile l'uso degli ascensori dalle 6.30 alle 7.30. Fra gli inquilini c'è perciò chi invita le latterie, ma pure gli altri negozi, a non voler usufruire degli ascensori prima delle 7 del mattino.

SIAMO NATI

Lara Pasciucco

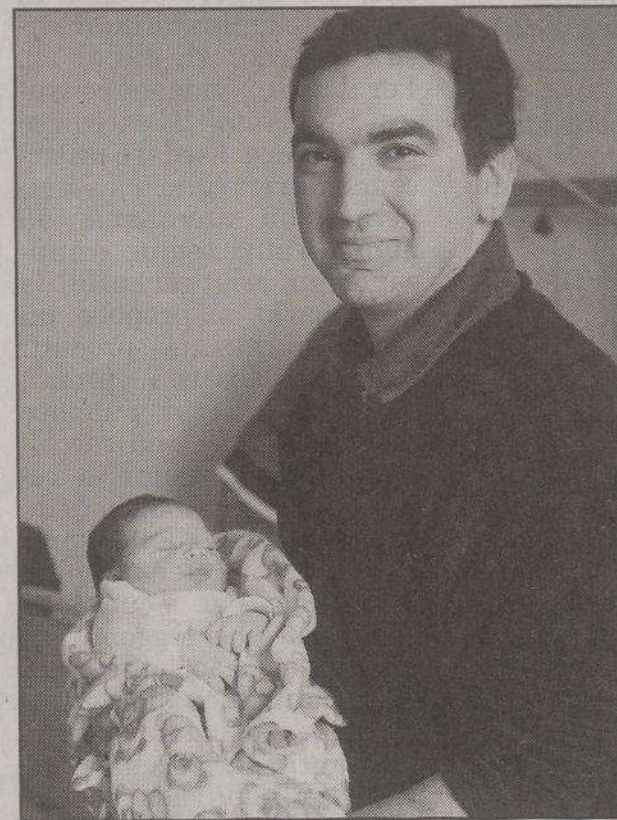
Lara Pasciucco dorme beata tra le braccia della mamma Giulia. Lara è nata il 9 novembre con un peso di 3,280 chilogrammi per la gioia del papà Giuseppe

Sharon Tammone

Benvenuta Sharon, nata al Burlo Garofolo il 10 novembre con un peso di 3,770 chilogrammi per la gioia della mamma Lorena e del papà Francesco

Agata Vecchiet

Se ne sta beata in braccio alla mamma Raffaella Agata, nata l'8 novembre con 2,900 chilogrammi di peso. Felicitazioni al papà Massimo

Kevin Bortuzzo

Rossella e Franco annunciano orgogliosi la nascita di Kevin, avvenuta l'8 novembre, che si aggiunge ai fratelli Michelle, Manuel-Matteo e Jennifer

Letizia Bilaver

Il 7 novembre è nata al Burlo Garofolo Letizia Bilaver facendo la gioia della mamma Sandra e del papà Nedeljko. La bimba alla nascita pesava 3,750 chilogrammi

Pietro Fontanella

Dorme in braccio al papà Gaetano Pietro Fontanella nato il 7 novembre con un peso di 4,050 chilogrammi. Complimenti alla mamma Gabriella

Lorenzo Raiola

In braccio alla mamma Michela e al papà Alessio il piccolo Lorenzo, nato al Burlo Garofolo il 2 novembre con un peso di 3,330 chilogrammi

Davide Noto

Piera e Rosario sono felici della nascita del loro piccolo Davide, avvenuta al Burlo Garofolo, il 30 ottobre scorso

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Associazione Amare il rene

L'Ambulatorio per la diagnosi e la prevenzione dell'insufficienza renale di via Rossetti 27 resta aperto per le visite nefrologiche ed eventuali ecocolordoppler renali, dal lunedì al mercoledì dalle 9 alle 15. Gli interessati, dopo aver contattato il proprio medico di base, possono prenotare la visita gratuita telefonando allo 040-3498946.

Il disegno infantile

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini di via Trento 8, per il Circolo aziendale Generali, si terrà una conferenza su «Lo sviluppo del disegno infantile: la rappresentazione dello spazio». Interverranno il prof. Walter Gerbino, preside della facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste, che parlerà di percezione e produzione dello spazio pittorico; la prof. Maria Anna Tallandini che spiegherà come il bambino impara a disegnare in un percorso complesso e ancora poco conosciuto dello sviluppo e infine la psicologa Kristina Calvi che esporrà gli aspetti teorici dello sviluppo del disegno infantile.

Conferenza annullata

L'Associazione culturale italoungherese del Friuli Venezia Giulia «Pier Paolo Vergerio» ha annullato la conferenza sul '56 ungherese, prevista per oggi.

Federazione consumatori

L'ufficio di largo Barriera Vecchia 15 della Federconsumatori osserverà per il periodo autunnale il seguente orario: oggi e ogni lunedì dalle 10 alle 12, martedì e venerdì dalle 16.30 alle 19. Possibilità di consulenza legale previo appuntamento telefonando al numero 040-773190 nei giorni e orari sopra indicati.

Contributi per locazioni

Si possono presentare le domande relative alla concessione di microprestiti non onerosi, per lavoratori flessibili, a copertura del deposito cauzionale richiesto nella stipula di un contratto di locazione immobiliare. Per informazioni rivolgersi a: Acli, agenzia sociale Prontocasa, via San Francesco 4/1, tel. 040-370408, e-mail prontocasa@cooperativalybra.it.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Mercoledì si terrà la tradizionale Festa delle castagne. Sono aperte le prenotazioni. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 «Pomeriggio insieme in allegria».

Comunità croata

Da oggi al lunedì sono aperte le iscrizioni per i corsi di croato per principianti e avanzati tenuti da insegnanti di madrelingua. Per informazioni telefonare al numero 348-3580590. Novità: corso di croato per i bambini da 3 a 7 anni, tel. 329-1475405.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53. Alle 18 riunione dei gruppi Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a e di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai numeri: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852.

POMERIGGIO

Grappa e cioccolato

Proseguono gli incontri del lunedì targati Ial e Expomittelschool, curati da Francesco Razzetti e programmati da Rossana Bettini. Oggi alle 18 sarà di scena la splendida Cristina Nonino che sposerà una preziosa riserva della distilleria di famiglia al più noto marchio di cioccolato del momento, quello di Domori. E proprio per Domori sarà presente Gianluca Franzoni, alias Mack Domori, fondatore e presidente dell'azienda. Per informazioni: 040-3478869.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi ci sarà un incontro con diapositive dal titolo «Boletus sezione Luridi, III parte», relatore il signor B. Basezzi. L'appuntamento fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Albania in camper

Oggi pomeriggio nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, il signor Viezzoli presenterà il documentario «Albania in camper n. 3 - da Saranda ad Argirocastro, Tepeleni e Berat». Ingresso libero.

Il Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 per l'incontro con l'autore, l'associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donota 2 (terzo piano, Lega nazionale) accoglierà Edda Serra che terrà una conferenza intitolata «Il dialetto come lingua della poesia: le voci di un recente convegno a Trieste». Presenterà Loris Tranquillini. Ingresso libero.

Trattamenti anti-alcol

Oggi alle 18 nella sala parrocchiale di San Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix. Alle 20.30, al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (telefono 040-370690, cellulare 334-9973607).

Gruppo ecumenico

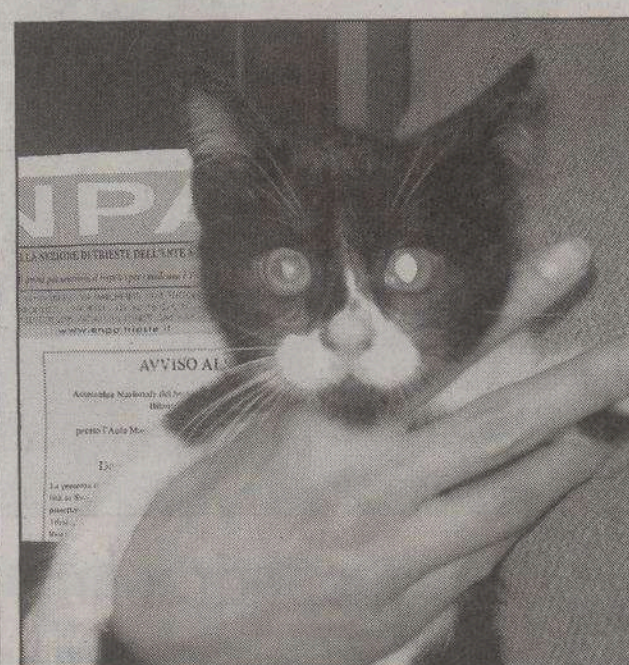
Oggi alle 18, nella sala conferenze della comunità serbo-ortodossa (via Genova 12), Dora Bianchi e Clara Cozzi parleranno sul tema «Il cammino ecumenico in Europa. Verso l'assemblea di Sibiu (settembre 2007)».

SERA

«La polveriera» di Paskaljevic

Oggi alle 20.30, alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24, per la rassegna dedicata al cinema balcanico organizzata dal circolo «Charlie Chaplin», verrà proiettato il film «La polveriera», di Goran Paskaljevic (1998).

Bioenergetica Espande

Un percorso di respirazione, tecniche energetiche e di contatto, movimento del corpo per sciogliere blocchi psicosomatici e conoscersi attraverso il corpo e le emozioni. Presentazione con sperimentazione all'Associazione Espande alle 20 in via Coroneo 15. Info 380-7385996.

GLI AUGURI

Nonna Elda fa 80 anni

Auguri a nonna Elda, che taglia il traguardo degli ottant'anni, dai bis nipoti Gaia ed Elia che le vogliono un mondo di bene

ACCADEMIA DELLA CUCINA

Dedicata a questo semplice prodotto la cena ecumenica del sodalizio Trieste-Capodistria

Piatti saporiti con le cicale di mare

È stata dedicata alla grande tradizione, cultura e civiltà della tavola del mare, la cena ecumenica dell'Accademia italiana della cucina. L'incontro conviviale d'autunno della delegazione Muggia Capodistria, che si è tenuto alla trattoria Risorta di Muggia – aperto dal delegato Dario Samer, che nel suo indirizzo di saluto ha voluto in particolare augurare buon lavoro all'accademico Maurizio Tremul recentemente riconfermato alla guida dell'Unione italiana di Slovenia e Croazia – è iniziato con un omaggio alla canocia.

Proprio la canocchia infatti, chiamata in altre regioni anche cicala di mare (Squilla Mantis) e bogonoljka (kanoca in dialetto) in sloveno e vabic, in croato, dal novembre dello scorso anno è diventata la mascotte della cittadina istroveneta di Muggia. Una mascotte con il nome di «Bepi canocia», accompagnata dal motto «Chi che a Muja vien e in mar se tocia, el va via con più morbìn e Bepi canocia»

Marino Vocci ha ricordato come questo crostaceo davvero gustosissimo e presente in una certa abbondanza nel nostro Adriatico, è spesso sconosciuto e «dimenticato»; molti preferiscono i più noti e carissimi scampi (spesso di provenienza... ignota e lontana). La canocia è un crostaceo che viene pescato soprattutto con le nasse, una pesca sostenibile che va intelligentemente tutelata e valorizzata.

Nel corso della serata, carica di godibile «morbin», gli accademici, le loro signore e gli ospiti presenti, hanno particolarmente apprezzato due piatti presentati dal cuoco Stefano. Piatti che hanno sottolineato il forte rapporto con la territorialità e la stagionalità: «spuma di zucca soffiata con sauteu di calamari» e «polentina con ragù di pesce e caramello di gamberi». Muggia, Capodistria e Trieste città nate sul mare e grazie al mare, hanno così voluto celebrare un mondo e una cultura che è parte della loro storia, memoria e identità, ma che è anche una grande opportunità per il loro presente e il loro futuro.

ADOZIONI

Micetto cerca casa

Un dolce micio recuperato dai volontari dell'Enpa due settimane fa cerca famiglia: chiamare lo 040-910600 o il 339-1996881

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Anna Bernetti (13/11) e di Edoardo Vatta dalla figlia 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- Per Dior (13/11) da Roberta Zanini 25 pro Enpa.
- In memoria di Daniela Frison per il 40° compleanno (13/11) da Aldo, Maria Antonietta e Sabrina 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Raffaele Prisco (Uccio) nel XVII anniv. (13/11) dalla moglie Mariella 50 pro Airc.
- In memoria dei cari defunti da Emma Zonta 10 pro Avo.
- In memoria dei propri cari defunti da S.S.D., 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Silvana M.T. 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Liliana Coslovich in Giurgiovich da Fausto Coslovich e Rino Coslovich 80 pro Ass. Donatori sangue.
- In memoria di Franca Fait da Iris, Doriana, Cisa, Rosetta, Bruno, Bruna, Flavia, Elvira, Nicolina, Marisa, Valeria, Maria, Violetta, Letizia 150 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Josica Legisa da Anastasia e Grazia 50 pro Centro Dialisi (ospedale Maggiore).
- In memoria di Marisa Manfredini Paparella dai cugini Vittorio, Gianfranca, Piero e Sara Cioffi 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Viviana Marzi da Maria Loreta Bernardi 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Anna Norbedo dalla fam. Bianchedi 50 pro fond. Luchetta-Ota; da Ata Ramani 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Bruno Parenzan da Claudia, Bruna, Nevio 60 pro Burlo Garofolo (immaturi).
- In memoria di Mafalda Prekop Pisani da Nora Gerolimich 100; da Marula Vicos 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Giuseppe Pison dal figlio Tullio 100 pro Domus Lucis.
- In memoria di Maria Vittoria Vargiu dalle amiche di Ileana Vargiu 60 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Neda Visentini Meneghello da Carmela Meneghello 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei propri defunti da N.N. 26 pro Medici senza frontiere.
- Da Liliana 30 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Amarilli ved. Consoli 50 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria.
- In memoria di Anna Apollonio ved. Norbedo dalle fam. Norbedo, Brizzi, Zotti 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, 120 pro Frati di Montuzza.
- In memoria del cugino Giovanni Destro da Bruna 25, da Ernesto e Sara 25, da Flavia, Fabio e famiglie 25 pro Aism.
- In memoria di Gianni Fenzi da Tina 20, da Adriana 20 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Gisella Novacco Ferrarin dagli amici di via Commerciale 22 70 pro Astad.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.
Le lezioni di oggi.
Per i partecipanti alle passeggiate per Trieste con la prof. Segrè, ritrovo alle 9 davanti alla Cattedrale di S. Giusto. Aula B, 9.30-12.10, O. Fregonese: pianoforte I e II corso sospesi. Aula C, 9-11.30, C. Negrini: pittura su stoffa, legno, decoupage, bambole; 9-11.30, F. Taucar: pittura su seta. Aula professori, 9-11, M. crisman: chiacchierino e macramè. Aula D, 9-11.30, R. Zurzolo: Tiffany. Aula B, 15.30-16.20, L. Valli: inglese corso avanzato; 16.30-17.20, L. Earle: inglese III corso. Aula C, 16.35-17.20, S. Luser: l'Umanesimo italiano; 17.40-18.30, 17.40-18.30, B. Caris: evoluzione attraverso il sogno come indicatore del processo psichico e spirituale, conclusione corso. Aula professori, 15.30-17.40, E. Serra: lettura della Divina Commedia. Aula d, 17.30-19, L. Verzier: canto corale.
Sezione staccata di Muggia. Sala Millo - biblioteca, 9.30-11.30, M.L. Dudine: bigiotteria. Ricreatorio parrocchiale, 9-11.30: ricamo, maglia e uncinetto; 9-11.30, A. Stradi: hardanger. Sala Millo, 16-16.50, G. della Torre di Valsassina: laboratorio dei nonni, inizio corso; 17.10-18, G. Mian: l'invecchiamento, inizio corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Piazza Vico 4 - 9.15-11.15, prima lezione 2° ciclo operatrice W. Dilena: conoscere lo shiatsu. Piscina Altura via Alpi Giulie 2/1, 14-15: Lafont: aquagym. Liceo scientifico Oberdan, via Veronese 1 - 15-16.30, F. Isernia: l'elettronica tra le mura domestiche; 15-16.30, V. Melita. inglese I corso «A»; 15.30-18.30, Gorolomini, Flego, Rozmann: disegno e pittura avanzato; 16-17, Signorelli: voce parole e musica della canzone italiana; 16-17.30, Lovecchio: tedesco I; 17-18, M. Oblati: letteratura italiana e triestina; 17.30-19, E. Fusco: spagnolo I. Itct da Vinci-Ip de Sandrinelli, 15-18, De Cecco: tombolo corso «A»; 17.30-19, Cociancich: sloveno I. Palestra scuola Campi Elisi, via Carli 1/3 - 20-21, Lo Cicero: ginnastica.

Ici: ogni promessa è un debito

Caro sindaco (mi perdoni la confidenza ma nella sua veste di primo cittadino rappresenta anche me), in primavera, nell'approssimarsi delle elezioni politiche, ho visto in Tv, come altri milioni di telespettatori, l'appello agli elettori di Berlusconi e di Prodi.

In quell'occasione il leader di Forza Italia, allora ancora presidente del Consiglio, alla fine del dibattito, bucando il video con un dito, promise che avrebbe cancellato l'Ici e per farsi comprendere meglio ripetè, sempre puntando il dito: «Avete capito bene? Cancelleremo l'Ici». A dire il vero lo disse sorridendo come stesse raccontando una bufala ma il gesto era di sicuro effetto anche se a me, che non gli sono amico, venne da pensare: «Sembra una Simona Ventura al maschile». Tuttavia, sono sicuro che in lei tale annuncio e il modo in cui veniva esternato abbia suscitato sensazioni più profonde: «Se il Grande Capo dice di tagliare l'Ici, posso farlo anch'io». E così, forse un po' troppo avventatamente questo divenne uno dei punti di forza del suo programma elettorale.

Berlusconi ha perso ed ora è all'opposizione, mentre lei è stato rieletto e, poiché ogni promessa è un debito e lo è ancor maggiormente nei confronti degli elettori, ora si trova nella situazione di dover mantenere l'impegno, per di più senza avere l'alibi che questo governo taglia i fondi ai Comuni dal momento che gli nella Finanziaria del ministro Tremonti venivano consistentemente decurtati i trasferimenti agli Enti locali.

Però, come sempre accade, esiste una certa differenza anche tra le migliori intenzioni – non è certamente in discussione la sua buona fede – e la realtà dei fatti se su questa questione dell'Ici si è passati dall'abbattimento totale, alla riduzione di due punti, quindi alla riduzione di un punto per giungere, nell'ultima versione conosciuta, alla riduzione di un quarto di punto.

Sempre meglio che niente, ma è opportuno fare due conti per capire almeno di cosa si discute: la riduzione di un quarto di punto significa ridurre di un ventesimo l'Ici. Poiché per un appartamento di tre stanze, cucina e bagno, che sono tra i più comuni a Trieste, si paga un'imposta attorno a 350 euro, la riduzione di un quarto di punto comporta un risparmio di 17,50 euro, diconsi proprio 17,50 euro, all'anno.

Sindaco, ci vede, assieme ad altre migliaia di triestini proprietari di casa, rimanere con gli occhi aperti nel buio della notte a pensare sul come investire questo capitale, se in spese per la casa o in titoli di Stato o voluttuarie.

Fossi in lei, lascerei cadere l'argomento: per un po' di tempo qualche rompiscatole della sinistra le darebbero addosso, accusandola di avere menato il can per l'aia (i centristi sono più accomodanti verso le debolezze altrui), ma, ascolti me, forse è meglio passare per uno che le racconta piuttosto che togliere il sonno ai propri concittadini.

Giorgio Marangoni

Commovente la mostra sui fatti di Ungheria

Veramente interessante e, per certi versi, commovente la mostra allestita dal Comune di Trieste, a cui bisogna dare il merito dell'iniziativa, sui moti d'Ungheria del 1956, mostra che si è chiusa domenica 24 settembre, giorno in cui ho avuto il piacere di visitarla. Le fotografie di Erich Lessing hanno ampiamente focalizzato gli aspetti della tragedia vissuta da quel popolo. Ma quello che è riuscito a potenziare ulteriormente la forza delle immagini è stata la ricostruzione storica degli avvenimenti arricchita dalle testimonianze del tempo come la posizione di Pietro Ingrao di condanna verso i «controrivoluzionari» o la citazione di Montanelli che paragonò l'aria di quei giorni a quella che si respirava in Italia dopo la Liberazione.

C'erano poche persone, quel giorno, nei locali di via Rossini: probabilmente la gente era più attratta e distratta dalla contemporanea manifestazione fieristica che era presente in Ponterosso. Non so se, visto il periodo non proprio favorevole, rispetto all'anno scolastico appena iniziato, in cui si è svolta la mostra, i nostri istituti medi superiori hanno approfittato dell'occasione per portarvi i ragazzi dando loro la possibilità di cogliere, attraverso le informazioni e i riscontri fotografici, tutti gli spunti su un periodo storico così importante. Non so se sia stata data alla rassegna la pubblicità che meritava. Recentemente il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ricordato con toni di particolare intensità e partecipazione i moti d'Ungheria cancellando qualsiasi dubbio (lui che proviene dal partito che, salvo poche eccezioni, avallò l'intervento repressivo sovietico) sulla condanna inequivocabile dei carri armati russi. Questa presa di posizione che conferma la statura politica e la grande attenzione del nostro Presidente verso quei tragici fatti, mi suggerisce un'altra riflessione che riguarda il destino dei socialisti riformisti. È curioso, anche se peraltro facilmente comprensibile, che da Turati a Nenni a (è solo questione di tempo) Craxi, i socialisti riformisti vengano trattati da traditori da vivi e da eroi da morti. Questo non per rivendicare particolari meriti ma per ribadire che la lezione della storia, prima o poi, prevale sulle ricostruzioni di comodo e sulle strumentalizzazioni di parte.

Alessandro Perelli
segretario provinciale
Nuovo Psi

IL CASO

Una lettrice ricorda tutte le aziende, attività e iniziative che la città ha perduto negli ultimi 50 anni

«Il depauperamento di Trieste inizia nel '54»

Ho letto con grande attenzione le lettere apparse sulla rubrica Segnalazioni da parte di molti miei concittadini in merito all'operato negativo, nei confronti di questa città, dei vari governi regionali che si sono succeduti in questi quarantadue anni.

Parliamo ad esempio del nostro glorioso teatro Verdi e della sua orchestra. Il nostro teatro non riceve praticamente più contributi perché questi vanno ad altro teatro costruito da poco in Friuli e, guarda caso, qualificato con legge «Teatro della regione Friuli Venezia Giulia». Se non lo sapete a ogni ente pubblico riconosciuto, nella cui intestazione sia riportata la dicitura «Friuli Venezia Giulia» sono destinati notevoli contributi regionali. A questo punto mi chiedo di chi sia stata l'idea di costituire la Fondazione del Verdi di Trieste quando si sapeva che i soldi per mantenerlo non c'erano! Si dirà che esisteva una legge nazionale che esigeva di trasformare gli enti lirici in fondazioni, d'accordo, ma perché allora non si nomina il Verdi di Trieste come «Unico teatro lirico della Regione Friuli Venezia Giulia»?

Parliamo di basket. Dopo l'ultima presidenza del signor Cosolini, il basket è praticamente scomparso da Trieste e, guarda caso, dove è stato accolto a braccia aperte il nostro amato allenatore? A Udine naturalmente, dove i soldi per mantenere una squadra di basket ci sono (qualcosina naturalmente viene anche dalla Regione).

Parliamo di Villa Manin di Passariano, dove venne trasferito dopo quarant'anni l'assessorato del Turismo regionale, che dalla costituzione della Regione aveva sede a Trieste. Villa Manin naturalmente è stata ritenuta sede più idonea ed è anche lì che il nostro presidente organizza i suoi megaricevimenti!

C'è il castello di Miramare che sta andando in pezzi, come quello di San Giusto, che già lo è, ma a Udine, sotto il castello, si sta per costruire un ascensore che porterà i visitatori dalla sottostante piazza al Castello, per cui è prevista la modica spesa di 4 milioni di euro. Da aggiungere che tutti i castelli in Friuli, anche quelli privati, sono già stati restaurati in passato con notevoli contributi regionali.

Tutto questo depauperamento nei confronti della nostra città comincia però già nel 1954 e continua oggi: Arrigoni, Fabbrica Birra Dreher, Cantieri, Ras, Generali, Ferrovie, già se ne sono andate, restava il Burlo...

Secondo la globalizzazione, valida per tutto il mondo, si può essere decentrati esistendo ora Internet e i computer che annullano tutte le distanze. In regione no, esiste solo Udine che sta lì in mezzo.

È assolutamente inutile allora che il nostro attuale presidente del Consiglio ci dica: «Triestini datevi da fare per la vostra città». Noi anche cerchiamo di darci da fare, i cervelli ci sono, ma guardate per esempio al fallito Expo, l'idea c'era ed era evidentemente una buona idea, tanto che questa volta ci è stata sottratta da Milano, con l'appoggio del governo e il disinteresse della Regione.

Credo, quindi, ci sia un disegno contro la nostra città che si riassume nella frase proferita da un assessore friulano negli anni Ottanta: «Abbiamo l'ordine da Roma di far diventare Trieste un borgo di pescatori».

Altro che città metropolitana, signor presidente!

Clara Pasian

Un utile ente regionale minacciato di chiusura

Lavoro per l'ufficio commerciale di una piccola impresa del Pordenonese: attiva nel settore della meccanica, essa produce subfornitura, destinata per oltre il 60 per cento a una clientela tedesca. La rete di vendita rappresenta il risultato di anni di lavoro: nella costruzione di essa ho ricevuto una continua e valida assistenza da un ente avente sede a Pordenone, il Centro regionale della subfornitura del Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un ente regionale la cui gestione è stata affidata alla Camera di commercio di Pordenone. Il suo portale Internet dedicato alla subfornitura regionale è considerato il più avanzato ed efficiente d'Europa. Tra le attività di esso figura anche la coordinazione della partecipazione di piccole e medie imprese come quella per cui lavoro a fiere di settore in Italia e all'estero. Proprio seguendo il Centro regionale alle fiere all'estero come a convegni ed eventi diversi, e partecipando alle sue iniziative promozionali tra cui le giornate di lavoro basate su incontri preprogrammati con potenziali acquirenti stranieri mi sono resa conto dell'efficacia concreta delle sue iniziative promozionali e della fortissima considerazione di cui esso gode specialmente all'estero, dove i suoi rappresentanti vengono spesso invitati a intervenire come relatori a eventi diversi collegati con il mondo della subfornitura.

Ne parlo perché ho appreso che è in via di chiusura: la Camera di commercio di Pordenone ha infatti deciso semplicemente di chiuderlo e di disperderne lo staff, che tra l'altro è costituito da un formidabile gruppo di linguisti, senza darne un motivo plausibile. Vorrei che la stampa, specialmente quella locale, tentasse di chiarire i motivi alla base dell'eliminazione di un ente regionale di provata utilità ed efficienza, internazionalmente stimato e apprezzato, da anni al servizio dell'economia regionale nel delicato quanto fondamentale settore delle piccole e medie imprese.

Silvana Boscarol
Pordenone

Di Porto San Rocco così non c'era bisogno

Piuttosto che tacere è ben più stimolante l'idea di poter esprimere la propria opinione, specialmente se questa è condivisa da molti cittadini. E bisogna rendere merito a «Il Piccolo» che ci offre questa opportunità. Naturalmente il signor Sponza porta l'acqua al suo mulino e vede la situazione con doveroso e comprensibile «occhio di parte» e argomenta il suo intervento con un'illogica e meschina motivazione.

È chiaro che non c'era nella mia precedente segnalazione alcuna intenzione di offendere la memoria dell'architetto Vietti, che nella sua attività ha certamente fatto opere di grande pregio, ma inevitabilmente anche qualcuna di minor valore, com'è naturale. Del resto ho fatto un sia pur breve accenno alla buona qualità dello stile adottato. Penso che anche un valente professionista difficilmente rifiuti una commessa che si presenti remunerativa e cerchi di dare il meglio della sua creatività compatibilmente con i limiti che gli impone il committente. Ed è questa la motivazione principale della mia segnalazione: un eccessivo sfruttamento della superficie disponibile, anche se questo era consentito dal Piano regolatore (e questo è il secondo motivo di criticità). Quindi la mia opinione negativa era rivolta più al contesto che all'opera, che per i miei gusti vedrei bene sulla costa spagnola o tunisina, comunque in un'area non edificata, ma non a Muggia, cittadina che per sua fortuna possiede già un borgo storico a misura d'uomo, con calli, mandracchio e architetture frutto della storia e delle nostre tradizioni. Del borgo artificioso del Porto San Rocco, così com'è, inserito in una realtà preesistente, non c'era bisogno. Immagino che, e il signor Sponza sarà d'accordo, a Portofino nessuno mai costruirà un villaggio spagnolo o qualcosa di simile a Porto San Rocco. Anche il «quadrilatero» di Melara era sorto ispirandosi a modelli e idee innovative con l'intento di dare origine a una comunità in un borgo abitativo del tutto autonomo e autosufficiente.

Tutti siamo a conoscenza di quali e quanti problemi si siano dovuti affrontare in seguito, al punto che qualcuno parla di una sua possibile demolizione. Cosa che almeno dal punto di vista paesaggistico sarebbe grandemente meritoria.

Nico Zuffi

L'ALBUM

Messaggi poetici per stimolare gli ospiti delle case di riposo

La casa di riposo Emmaus ha partecipato con alcuni lavori prodotti dagli ospiti residenti nella struttura al progetto «Elderly poetry-aetas poetica» promosso dall'associazione «Iniziativa Europea». Tale progetto si propone, con la collaborazione di animatori e volontari, di raccogliere e stimolare il messaggio poetico, allo scopo di far emergere soggettività ed espressività delle persone anziane in quanto ricche di ricordi, storie di vita, emozioni. Recentemente si è svolto alla Casa Emmaus un incontro di poesia a cui hanno partecipato numerosi poeti cittadini con il promotore del progetto Augusto Debernardi. È stato un pomeriggio ricco di emozioni e affettività molto apprezzato da tutti i presenti (nella foto i partecipanti all'evento).

Pubblicità all'interno delle mura ospedaliere

Che gli ospedali fossero sotto tiro come oggetti del desiderio, si sapeva. Politici, parentadi, camarille baronali, fornitori vari: tutti a gara. Ma dietro l'angolo, a sorpresa, può sempre spuntare una novità. E infatti è arrivata la pubblicità «intra moenia». Sono due le cavalle di Troia che si sono ben piazzate nei punti obbligati di passaggio; con manifesti sobri, come vuole la serietà (?) del luogo. Si tratta di ditte produttrici di alimenti per così dire «medicati», cioè orientati, con qualche sapiente scelta d'ingredienti, al controllo del colesterolo. Sboccia qualche perplessità; come rose del deserto: prive di profumo. 1) È una operazione di prevenzione primaria, per un'accorta educazione alimentare. 2) È un obliquo modo di fare soldi per le esangui o emofiliche casse aziendali. Come che sia, chi ci tiene potrà chiedere lumi a qualificati specialisti di patologie metaboliche, per sapere se si è al tramonto delle statine. Sentirà che cosa gli dicono (!). Per il resto, «videant consules». Vuotato il sacco, si può provare a sedare un accenno di rigurgito e a stemperare un moralismo da nonno d'altri tempi. Annusando un'aria generale da foto boario, si propone un lancio mirato dei prodotti reclamizzati, con pronta consegna. Per il pubblico delle chirurgie: una raccolta punti con premi di restauro. Per il pubblico delle analisi del sangue: un premio di ristoro, per rompere il digiuno. Per i curiosi e per quelli che leggono, un «dispenser», con soffietti occhieggianti di qualche grande firma. Insomma: si possono anticipare scenari, un po' osceni, d'invasioni pubblicitarie, piazzate lungo corridoi, dove ognuno può capitare nell'arco di una vita. «Fiocchi rosa, fiocchi azzurri? Premiate ditte di Sulmona, capitale della confetteria». «Per un marmista di fiducia? Lapidi, statue, scalpellini in pietra viva».

Danilo Ceccone

Triestina-Juventus: plauso ai vigili urbani

La nostra città ha ospitato la partita di calcio tra la Triestina e la Juventus, un avvenimento sportivo molto importante che ha richiamato numerosissimi appassionati anche da fuori città, che hanno riempito lo stadio «N. Rocco». Sempre lo stesso giorno, era in programma anche uno sciopero dei vigili urbani di Trieste, in difesa dei loro diritti di lavoratori. La concomitanza dei due eventi, uno sportivo e l'altro sindacale, avrebbe sicuramente creato una situazione preoccupante per il traffico a causa della numerosissima affluenza di tifosi con i loro mezzi nei pressi dello stadio. La presenza indispensabile della Polizia di Stato e dei carabinieri per mantenere l'ordine pubblico nell'eventuale eccessiva esuberanza della tifoseria, impeccabile come sempre, non sarebbe stata certamente sufficiente anche per il controllo e la regolamentazione del traffico e questa possibilità ha fatto sì che i vigili urbani hanno ritenuto giusto revocare lo sciopero e dare il loro essenziale contributo affinché tutto possa svolgersi regolarmente. Una decisione, quella di rinunciare a difendere i loro interessi a favore della cittadinanza, che merita un vero plauso.

In questa occasione, come in molte altre del passato, i nostri vigili urbani hanno dimostrato un altissimo senso civico a conferma della serietà e della professionalità del corpo. Come appassionato di calcio e come cittadino di Trieste, voglio quindi ringraziare sia il corpo dei vigili urbani sia le altre forze dell'ordine intervenute, che con la loro presenza hanno reso possibile la manifestazione, permettendoci in sicurezza e tranquillità di trascorrere uno splendido pomeriggio allo stadio a godere la nostra amata «Unione», che ha perso la gara solamente a causa dell'arbitraggio infelice.

Primo Rovis

MONTAGNA

Stiria, paradiso nascosto per chi ama lo sci

di **Anna Pugliese**

E' vicina ma non molto considerata da noi italiani per le vacanze invernali. Sbagliamo perché la Stiria, la regione di Graz, dai 200 metri dei suoi numerosi campi di zucche sale sino ai 3.000 metri dal Dachstein, uno dei ghiacciai più belli dell'arco alpino. Stiria, per chi ama lo sci, significa 62 zone sciistiche con 865 chilometri di piste, 71 tra funivie e seggiovie, 242 sciovie, 69 impianti di risalita con nastro trasportatore dedicati ai bambini, 18 funpark e 18 halfpipe per gli appassionati di snowboard. Tra tutti questi numeri emergono sei aree sciistiche principali: Ski Amadé, che raggruppa 25 località (www.skiamade.com), Skiregion Ostalpen, un consorzio che raggruppa 34 mete (www.skiregion-ostalpen.at), Romantik-SkiCard (www.romantik-skicard.at) e Murtaler Skiberge (www.skiberge.at) con sette poli collegati sci ai piedi e ancora Schneebärenland www.schneebaerenland.at e Skiregion Joglland (www.schiregion.at), due comprensori composti da quattro zone sciistiche.

All'interno di Ski Amadè, che si espande anche nella regione di Salisburgo, la zona più amata e frequentata è quella dei rilievi delle Schladminger Tauern e il massiccio di Dachstein. una delle 5 aree sciistiche più rinomate dell'Austria. La parola d'ordine è sci a 360 gradi grazie ai 9 centri per gli sport invernali con 223 chilometri di piste per tutti i gusti, 111 impianti di risalita, il tutto unito all'autentica ospitalità stiriana con rifugi assolutamente tradizionali, dove gustare i migliori piatti regionali. Il cuore di questa mecca per gli sport invernali con le sue baite per buongustai è il carosello sciistico «dei quattro monti» di Schladming tra Haus in Ennstal, Schladming, dove gareggiano anche i big della Coppa del Mondo, Rohrmoos e Pichl. Schladming e dintorni fanno parte dello «Ski Amadé», il comprensorio aperto da fine novembre a fine maggio su 270 impianti risalita, dove spiccano seggiovie e cabinovie tra le più moderne d'Europa.

Anche le quattro zone sciistiche della Stiria superiore, Stuhleck, Präbichl, Mariazeller Bürgeralpe e Aflenzer Bürgeralm uniscono le romantiche atmosfere invernali alle esigenze sportive degli sciatori più accaniti. Proprio qui, più di 100 fa, il successo dello sci alpino iniziò a contagiare tutta l'Austria. Funivie e seggiovie portano sciatori e boarder a circa 1.800 metri di altezza dove pendii con un'inclinazione fino al 43% sfidano i più sportivi. Acquistando la Skiregion Ostalpen Vorteilscard si può approfittare, a prezzi davvero accessibili, di uno sconto del 15% in ben 34 zone sciistiche. In più, per chi vuole unire sport e cultura, c'è il Museo degli sport invernali a Mürzzuschlag.

RINGRAZIAMENTI

Voglio ringraziare il personale medico e paramedico del reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale di Cattinara per la professionalità e gentilezza.

Fulvio Canziani

A seguito della manifestazione «Dog's Festival» svoltasi recentemente a Trieste, l'associazione «Euterpe e Clio» tiene a ringraziare in maniera particolare l'Unità cinofila della Guardia di finanza di Trieste e in particolare il comandante maresciallo Francesco Scalìa e il finanziere Gianluca Giovannetti per la partecipazione e per il servizio eseguito, anche a nome dei numerosi presenti. Una particolare menzione all'aspetto esplicativo della squadra cinofila, che con la sua esibizione ha saputo infondere senso di sicurezza dimostrando preparazione e professionalità a tutela dei cittadini.

Rosario Lima
presidente Ass. Euterpe e Clio

Grazie al rapido, competente e umano intervento del dottor Piscopello ho potuto salvarmi da una patologia comune che, se trascurata (non da parte mia), avrebbe potuto essermi fatale. Inoltre vorrei ringraziare il professor Trevisan e la dottoressa Dobrinja che mi hanno operata e mi hanno assistita con professionalità e umanità durante il lungo ricovero ospedaliero assieme al loro staff. Un ringraziamento anche al professor Minutillo, primario della Medicina d'urgenza.

Sonia Bacar

Si sente tanto ultimamente parlare di malasanità, di impreparazione medica e chirurgica che fa tanto notizia. Io sono stata ricoverata all'ospedale Maggiore di Trieste il mese scorso per un serio e complesso intervento presso la Prima chirurgica del professor dottor Gambardella. Non posso far altro che ringraziare tutto lo staff chirurgico, infermieristico e tutto il personale anche della sezione antidolore per l'assistenza, la comprensione e la fattiva collaborazione da loro avuta in ogni momento della mia degenza.

Maria Grazia Vidotto

Un grazie alla Polizia di Stato. È con immenso piacere che desidero, quale privato cittadino, ringraziare pubblicamente l'ispettore capo della Polizia di Stato Alessandro De Antoni e il suo collega Fabio Taucer in servizio al commissariato della Polizia di Stato di San Sabba, per aver evitato con il loro tempestivo e professionale intervento che rimanessi vittima di una truffa.

Lettera firmata

Non è difficile trovare parole, poche ma che dicono tutto, verso chi ha dei meriti, non ho scoperto io durante il mio ricovero la professionalità, l'assistenza e il sorriso che si riceve nel reparto di unità coronarica e cardiologia. Siete grandi. Grazie professor Sinagra!

Romano Zumin

Il 31 ottobre, verso le 17.30, transitando a piedi in via Mazzini all'altezza di via Santa Caterina, sono inciampata e cadendo ho battuto violentemente il capo procurandomi una profonda ferita lacero contusa sulla fronte, tanto che trasportata a Cattinara mi sono stati applicati diversi punti di sutura. Desidero ringraziare con questo mezzo le due persone che in via Mazzini mi hanno assistito in attesa dell'arrivo dell'ambulanza e in particolare un signore, qualificatosi come infermiere professionale, che ha tamponato la ferita e limitato l'emorragia, nonché una gentile giovane signora che ha avvisato i miei congiunti e mi ha rincuorato non poco... Certamente i danni che ho subito sono stati limitati grazie al loro intervento e sono loro grata. Ringrazio inoltre il personale dell'ambulanza e del pronto soccorso per la gentilezza e l'efficienza dimostrata anche in questa occasione.

Annamaria Valenzin

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno, salvo locali addensamenti sulle zone alpine; foschie o nebbie nottetempo. **CENTRO E SARDEGNA:** residua nuvolosità sul settore adriatico, con isolati rovesci in mattinata, poi schiarite; sereno altrove. **SUD E SICILIA:** residui rovesci o temporali su Puglia e Basilicata, poi miglioramento; coperto su Calabria e Sicilia, con piogge, poi miglioramento. Sereno su Molise e Campania.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso per nubi alte e stratiformi. Graduale aumento delle foschie e nebbie, in particolare di primo mattino e nelle ore notturne, sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Toscana per nubi basse; sereno sul resto del centro e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle zone appenniniche.

TEMPERATURE REGIONE

		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	10,8	12,2
	Umidità		72%
	Vento		3 km/h da E
	Pressione	in diminuzione	1012,9
MONFALCONE	Temperatura	3,9	11,2
	Umidità		60%
	Vento		3,2 km/h da E
GORIZIA	Temperatura	4,0	12,8
	Umidità		68%
	Vento		14 km/h da SE
GRADO	Temperatura	7,6	11,3
	Umidità		67%
	Vento		1,8 km/h da N
CERVIGNANO	Temperatura	3,9	13,1
	Umidità		65%
	Vento		7,2 km/h da SE
UDINE	Temperatura	4,5	13,0
	Umidità		65%
	Vento		12 km/h da SE
PORDENONE	Temperatura	1,8	13,2
	Umidità		59%
	Vento		10 km/h da E-NE

ITALIA

	min.	max.
BOLZANO	-2	11
VERONA	6	11
AOSTA	2	19
VENEZIA	4	11
MILANO	7	13
TORINO	10	18
CUNEO	3	np
MONDOVÌ	7	11
GENOVA	14	19
BOLOGNA	5	13
IMPERIA	14	18
FIRENZE	9	15
PISA	10	15
ANCONA	7	16
PERUGIA	10	15
L'AQUILA	8	12
PESCARA	5	20
ROMA	8	15
CAMPOBASSO	7	11
BARI	4	16
NAPOLI	8	15
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	8	16
R. CALABRIA	11	18
PALERMO	11	20
MESSINA	12	19
CATANIA	4	21
CAGLIARI	8	21
ALGHERO	10	19

OGGI IN REGIONE

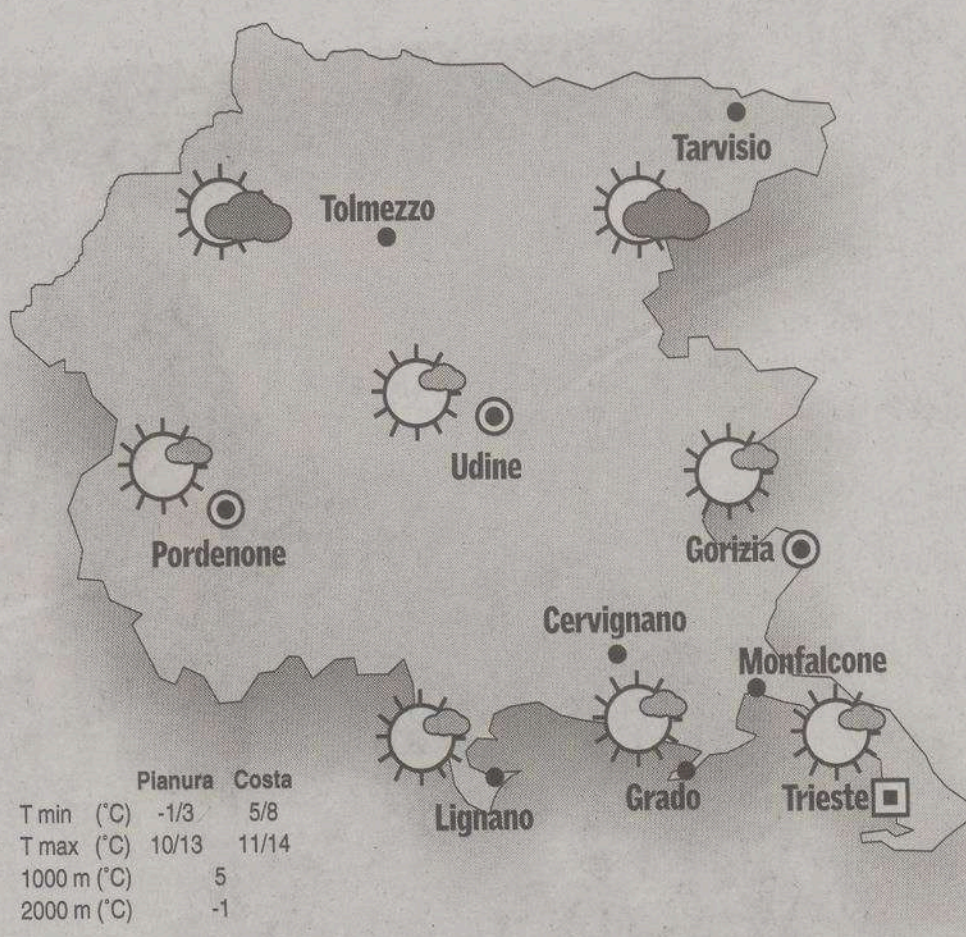
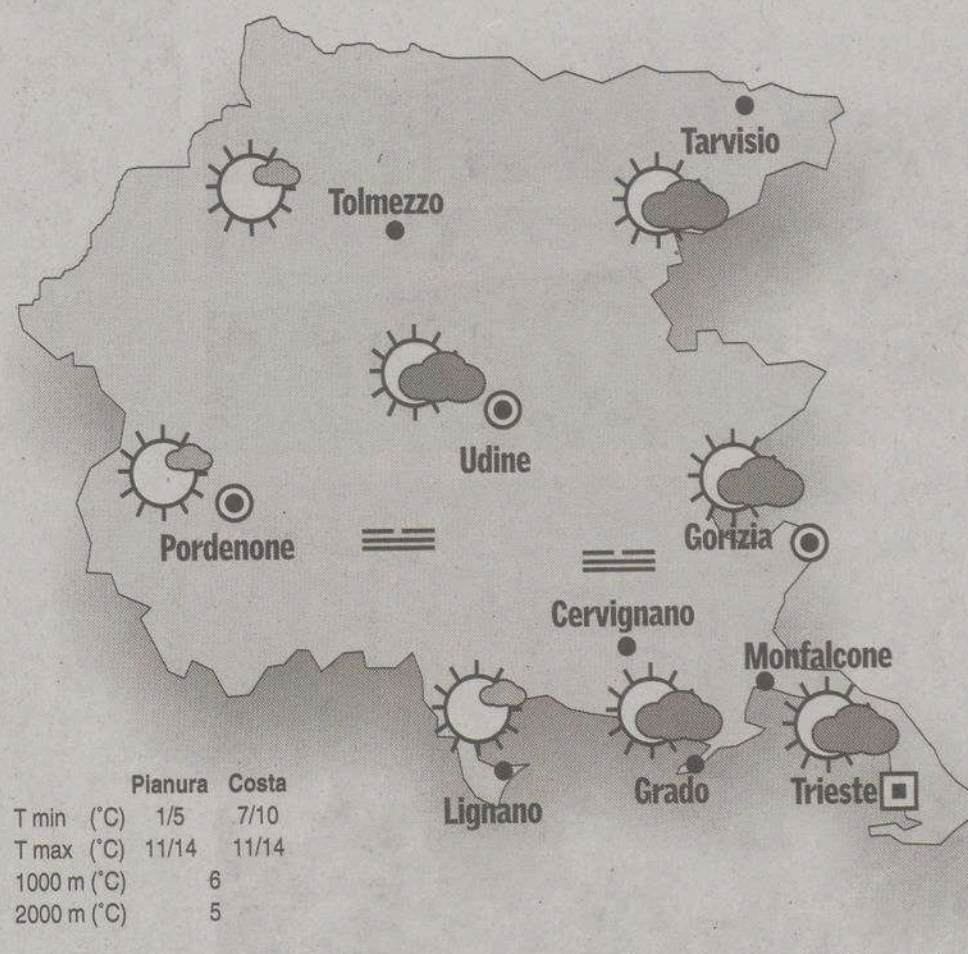
ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/3	5/8
T max (°C)	10/13	11/14
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	-1	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/5	7/10
T max (°C)	11/14	11/14
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile per il passaggio di nubi ad alta quota che a tratti potrebbero anche oscurare parzialmente la luce del sole. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità, specie in montagna.
DOMANI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con maggiore nuvolosità sulle zone orientali. Di notte possibili foschie dense o nebbie in pianura. Inversione termica in montagna.
TENDENZA. Mercoledì avremo cielo nuvoloso o coperto per nubi basse su pianura e costa, variabile in montagna con tempo migliore in quota. Inversioni termiche di notte nelle valli.

OGGI IN EUROPA

L'aria fredda, di origine polare marittima, sta accompagnando la discesa di un fronte freddo che si porterà verso la Grecia e i Balcani orientali. A seguito di questo passaggio, le correnti sul continente si disporranno nuovamente dai quadranti occidentali e si intensificheranno, confinando la massa d'aria artica tra la Scandinavia e l'Europa orientale, riportando un clima più umido e temperato.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,5	2 nodi SW	5.26 +27	13.04 -4
MONFALCONE	quasi calmo	16,6	2 nodi SW	5.31 +27	13.09 -4
GRADO	quasi calmo	17,7	2 nodi SW	5.31 +27	13.09 -4
CAPODISTRIA	quasi calmo	17,2	2 nodi SW	5.21 +27	12.59 -4

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	1	13	ZURIGO	8	10
LUBIANA	1	12	BELGRADO	5	11
SALISBURGO	3	7	NIZZA	10	19
KLAGENFURT	-1	7	BARCELLONA	13	21
HELSINKI	0	2	ISTANBUL	3	11
OSLO	-4	6	MADRID	5	21
STOCCOLMA	2	6	LISBONA	13	21
COPENHAGEN	4	9	ATENE	7	15
MOSCA	-4	0	TUNISI	12	22
BERLINO	6	9	ALGERI	8	23
VARSAVIA	4	5	MALTA	12	20
LONDRA	7	11	GERUSALEMME	12	20
BRUXELLES	8	12	IL CAIRO	14	24
BONN	7	10	BUCAREST	-2	11
FRANCOFORTE	7	9	AMSTERDAM	7	13
PARIGI	9	15	PRAGA	5	6
VIENNA	6	8	SOFIA	-1	9
MONACO	7	13	NEW YORK	13	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

TORO 21/4 - 20/5
Diversi pianeti vi daranno una mano. Cercate di avviare nuove idee con persone disposte ad aiutarvi. Non potete fare tutto da soli. Presenza di spirito nei colloqui.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Per prima cosa guardatevi attorno con attenzione e vi accorgerete di un pericolo che si può evitare. La reazione deve essere pronta. In serata tacete con le persone di famiglia.

CANCRO 21/6 - 22/7
Sappiatevi attenere ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione di lavoro piuttosto spinosa. La vita privata procede tranquillamente. Incontri.

LEONE 23/7 - 22/8
Non lasciatevi rovinare la giornata e il buon umore da un piccolo ostacolo nel lavoro. La dolcezza è la vostra arma più sicura. Non fate programmi per la sera. Riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9
Successi in vista nel lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri e alle riappacificazioni. Accettate un invito: vi divertirete.

BILANCIA 23/9 - 22/10
L'andamento del lavoro della giornata è tale che la mattinata si presenta molto faticosa e impegnativa, ma il pomeriggio vi consentirà una lunga pausa di relax. Incontri.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Dovrete moderare le spese per rimettere in sesto il bilancio e imporvi qualche piccola rinuncia sulle cose meno importanti. Nuove amicizie appagheranno la vostra voglia di divertirvi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Le previsioni nel lavoro sono eccellenti. Aprite il vostro cuore alle più rosee speranze e non distraetevi per nessun motivo. In amore non cambiate idea al primo soffio di vento.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Potete contare su ottimi influssi. Il lavoro procede a gonfie vele e cosë pure la vostra vita di relazione. Gli astri consigliano di curare di più il fisico e di riposare a lungo.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Vi attende una giornata non facile, in cui ogni cosa si presenterà a voi con un taglio netto: o luce, o ombra, positivo o negativo. Molto dipenderà dal vostro stato d'animo.

PESCI 19/2 - 20/3
Negli affari potrebbero sorgere alcune complicazioni improvvise che riuscirete a risolvere con il tempo e con molta fatica. Il partner contraccambierà il vostro amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Bagna coste coreane - **9** Risuona... di ronzii - **10** Pittori come Ligabue - **12** Fune per l'ormeggio - **14** Un ridotto costume - **15** Sinonimo di acciughe - **16** Auto scoperta - **18** Vasto Stato dell'Asia - **19** Coccola, carezza - **20** Il nome di un Garrani - **21** Si acquista in macelleria - **22** La fine del film - **23** A volte abdicano - **24** Interruzione - **25** Consenso... strappato - **26** Molte sono merlate - **27** Il capoluogo del Calvados - **28** Confino, deportazione - **30** Somma di individui - **31** La grande di Lima - **32** Buone maniere in francese - **33** Cambia ogni ventiquattro ore - **34** Uno squarcio... fecondo - **35** Il «pallino» del maniaco.

VERTICALI: **1** Ospitò a lungo Ulisse - **2** Si gioca con centotto carte - **3** Disegno ornamentale - **4** Si levano solennemente - **5** Uno spiazzo colonico - **6** La nota musicale che accorda - **7** Collegato... a Internet - **8** Hanno tutte un fornello - **11** Un'opera di Verdi - **13** Si bacchiano e si frangono - **14** Un'Assunta del teatro - **16** Boccate di liquido - **17** Un fondo di magazzino - **19** Il nome di Bolognini - **21** Rode i denti - **22** Gaio e contento - **24** Ospitano galli e galline - **25** Un porto del Brasile - **26** Chi ci va... è confuso - **27** Athina del set - **29** L'attore Connery - **30** Sport su manti erbosi - **32** Gavitello marino - **34** Il selenio.

INDOVINELLO
La nuova insegnante
Senz'altro linguacciuta e su di tono
con volumi e registri si presenta,
ma in quanto a spiegazioni, è cosa certa,
farà restare tutti a bocca aperta.
Computer

ANAGRAMMA (7/2,5)
Mio nipote è il terremoto
Quel moto sussultorio, cosiddetto,
ansia e timore invero ha suscitato,
ma lui, sebbene ancora piccoletto,
a chiuder certe bocche s'è impegnato.
Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: *ANFORA, ANCORA.*

Cambio d'iniziale: *BARRIERA, CARRIERA.*

S	U	B	■	P	I	■	S	E	■	D	O
A	N	■	C	O	N	S	E	R	V	E	■
L	■	P	R	E	C	O	R	R	E	R	E
I	M	M	A	T	E	R	I	A	L	I	■
T	E	■	T	E	N	T	A	T	I	V	O
A	■	T	E	S	T	I	M	O	N	E	■
■	B	O	R	S	I	T	E	■	A	■	G
A	■	P	I	E	V	A	N	O	■	T	U
S	A	L	■	■	A	■	T	R	I	N	E
P	R	E	C	A	R	I	E	T	A	■	R
R	O	S	A	C	E	O	■	I	T	E	R
A	N	S	I	E	■	R	E	S	I	N	A